

COMUNE *di* COSSIGNANO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
TRIENNIO 2018/2020**

Redatto in forma semplificata per enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti

INDICE GENERALE

DISPOSIZIONI GENERALI

Finalità e Contenuti

1. DUP - SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1. L'analisi delle condizioni esterne
- 1.2. L'analisi delle condizioni interne
- 1.3. Gli obiettivi strategici

2. DUP - Sezione Operativa (SeO) - Parte prima

- 2.1. Quadro riassuntivo delle risorse disponibili
- 2.2. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)
- 2.3. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)
- 2.4. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)
- 2.5. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00 e 6.00)
- 2.6. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)
- 2.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)
- 2.8. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio
- 2.9. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato
- 2.10. Gli equilibri di bilancio correnti e in conto capitale
- 2.11. Indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica
- 2.12. Dimostrazione della coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.13. Fondo pluriennale vincolato in parte corrente e in conto capitale
- 2.14. Articolazione degli obiettivi operativi per missione/programma
- 2.15. Quadro generale degli impieghi per missione/programma
- 2.16. Riepilogo delle fonti di finanziamento per missione/programma

3. DUP - Sezione Operativa (SeO) - Parte seconda

- 3.1. Programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale
- 3.2. Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali
 - 3.2.1 Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi
- 3.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali
- 3.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

4. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

DISPOSIZIONI GENERALI

Finalità e Contenuti

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione / programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione / programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 - L. 111/2011.

Si ricorda che il comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 reca misure per una ulteriore semplificazione della disciplina del Documento unico di programmazione (DUP) semplificato, relativo a quei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che devono presentare annualmente entro il 31 luglio.

In particolare, si prevede che, con decreto interministeriale da adottare entro il 30 aprile 2018, si dovrà provvedere ad aggiornare l'allegato n. 4/1 del decreto legislativo n. 118 del 2011 recante la definizione, i contenuti, i caratteri qualificanti della programmazione, nonché gli strumenti della programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP semplificato di cui all'art. 170, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 (TUEL).

1. DUP - SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1. L'analisi delle condizioni esterne

1.1.1 Situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico:

1.1.2 - Popolazione legale al censimento 2011 n° 1015

1.1.3 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 31/12/2016 n° 969

di cui:

maschi n° 467

femmine n° 502

nuclei familiari n° 392

comunità/convivenze n° 000

1.1.4 - Popolazione al 01.01. 2016

(penultimo anno precedente) n° 978

1.1.5 - Nati nell'anno n° 006

1.1.6 - Deceduti nell'anno n° 012

saldo naturale n° - 06

1.1.7 - Immigrati nell'anno n° 014

1.1.8 - Emigrati nell'anno n° 017

saldo migratorio n° - 03

1.1.9 - Popolazione al 31.12. 2016

(penultimo anno precedente) n° 969

di cui

1.1.10 - In età prescolare (0/6 anni) n° 025

1.1.11 - In età scuola obbligo (7/14 anni) n° 065

1.1.12- In forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni) n° 141

1.1.13 - In età adulta (30/65 anni) n° 470

1.1.14 - In età senile (oltre 65 anni) n° 268

1.1.15 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2016	6,16 ‰
2015	3,03 ‰
2014	3,97 ‰
2013	3,96 ‰
2012	3,96 ‰

1.1.16 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2016	12,32 ‰
2015	12,12 ‰
2014	17,87 ‰
2013	12,88 ‰
2012	11,90 ‰

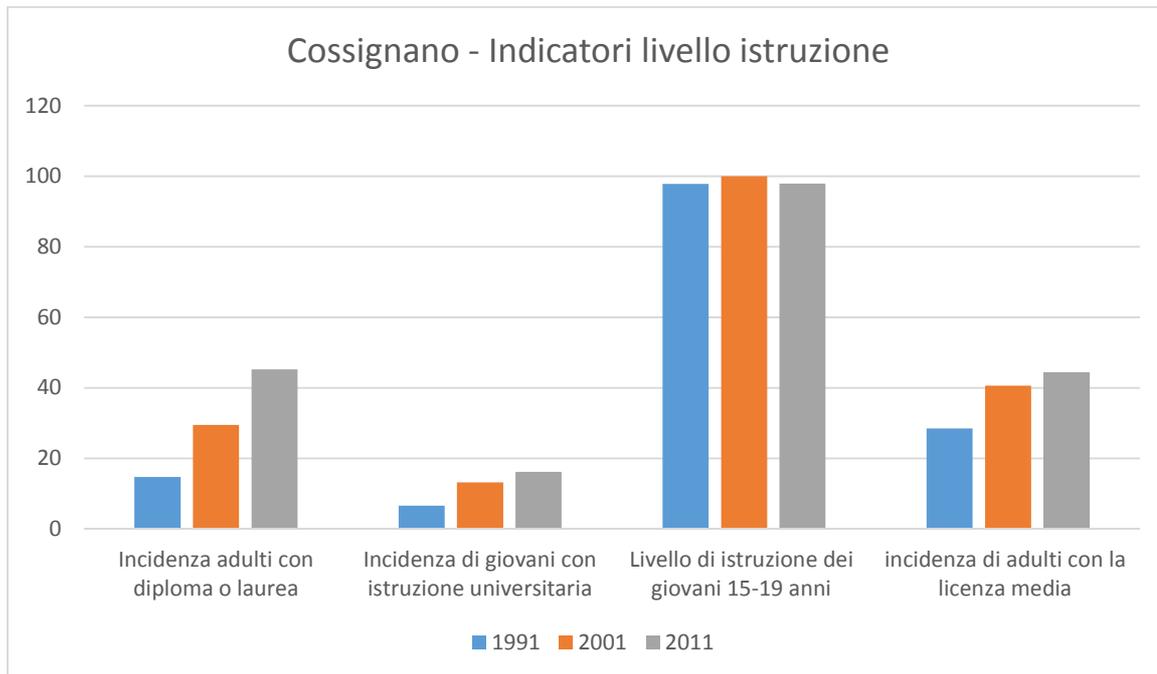
1.1.17 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti n° 1080
entro il (anno) 2018

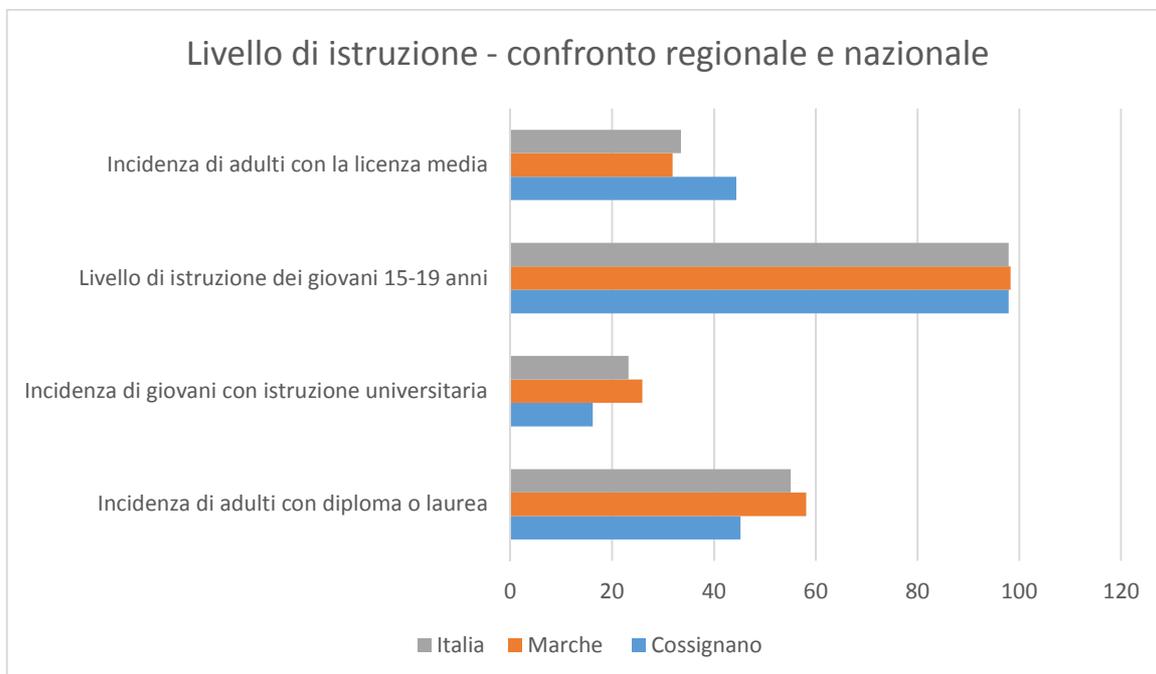
1.1.18 - Livello di istruzione della popolazione residente:

I dati rilevati al Censimento della Popolazione dell'anno 2011 indicano il dato numerico ufficiale del livello di istruzione della popolazione residente, rilevando i titoli di studio posseduti dai cittadini con età superiore ai 6 anni.

Dai parametri Istat elaborati nell'ambito del progetto statistico OttomilaCensus, il dato relativo all'Istruzione in un confronto intercensuario relativo ad un ventennio, risulta come di seguito:



Di particolare interesse, risulta il confronto territoriale del dato statistico comunale sull'istruzione dei cittadini al Censimento generale della popolazione anno 2011, con i dati regionali e nazionali:



Indicatore	Cossignano	Marche	Italia
Incidenza di adulti con diploma o laurea	45.2	58.1	55.1
Incidenza di giovani con istruzione universitaria	16.2	25.9	23.2
Livello di istruzione dei giovani 15-19 anni	97.9	98.3	97.9
Incidenza di adulti con la licenza media	44.4	31.9	33.5

Un dato interessante elaborato dall'Istat è l'incidenza di adulti con diploma o laurea (inteso quale rapporto percentuale tra la popolazione residente di 25-64 anni con diploma di scuola media superiore o titolo universitario e la popolazione residente di 25-64 anni) che esprime la misura della ricchezza in termini di capitale umano della popolazione nella specifica classe di età; tale parametro a Cossignano si attesta su un livello lievemente inferiore alla media nazionale e regionale.

Risulta invece ben superiore alla media nazionale e regionale l'incidenza di adulti con licenza di scuola media inferiore.

Il livello di istruzione dei giovani nella fascia compresa fra i 15 ed i 19 anni risulta elevata, indicando l'assenza di ogni fenomeno di abbandono scolastico.

Relativamente alle percentuali di popolazione suddivisa per titoli di studio posseduti si evidenzia che:

- la popolazione che possiede un titolo di studio universitario rappresenta il 6,5 %, mentre i cittadini in possesso di diploma di scuola secondaria superiore sono il 23% del totale;
- i cittadini in età da lavoro che possiedono la licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale rappresentano il 30% del totale;
- il 27% dei cittadini, comprensivi dei più giovani che ancora frequentano regolari corsi di studi e inclusa la popolazione ultrasessantacinquenne, possiede la licenza elementare;
- una residua parte della popolazione, con una percentuale inferiore all'1% dei residenti e composta prioritariamente da anziani, risulta analfabeta.

1.1.19 - Condizione socio-economica delle famiglie:

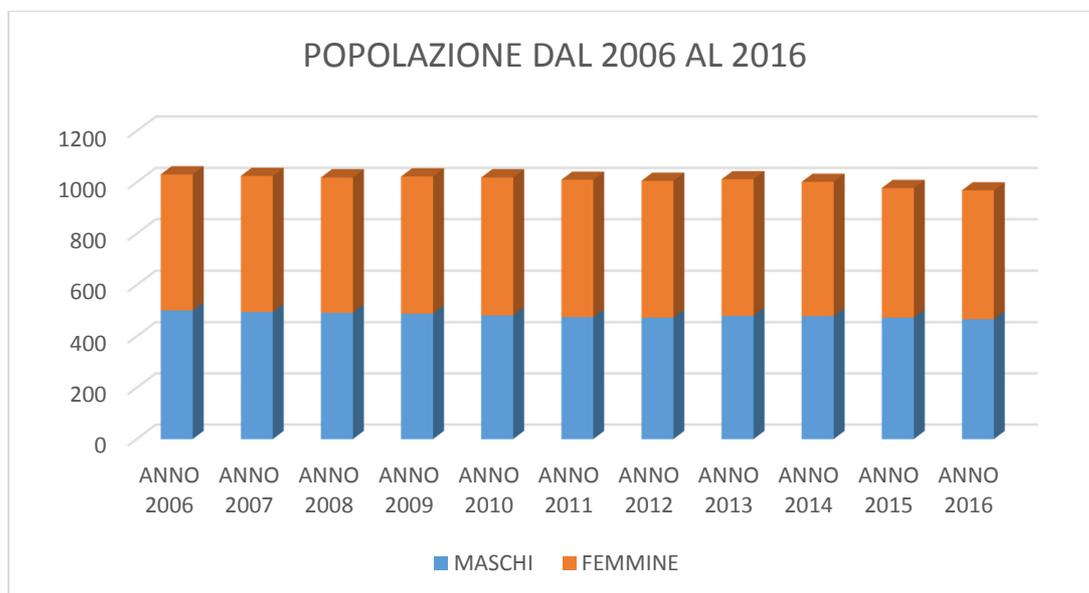
Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Gli abitanti e il territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune, pertanto la popolazione e la situazione demografica sono i fattori essenziali da analizzare per la pianificazione degli interventi.

L'analisi della struttura della popolazione e la sua evoluzione sono importanti per l'Amministrazione pubblica, in quanto orientano le scelte economiche e politiche dei governi, in particolare per quanto riguarda le previsioni di spesa o di investimento.

Un esame preliminare del contesto demografico muove dai mutamenti della popolazione nel corso dei decenni e dal successivo confronto e disamina della situazione attuale. Nel corso dell'ultimo secolo, la popolazione residente ha subito mutamenti, come si rileva dal grafico che segue, riportante l'evoluzione della popolazione legale dal Censimento dell'anno 1861 all'ultimo del 2011.



Una analisi più recente evidenzia il saldo della popolazione nell'ultimo decennio, con una costante e lieve diminuzione; difatti si è passati dai 1031 abitanti al 31/12/2006 ai 969 abitanti al 31/12/2016, con un rilevante decremento demografico pari a n. 62 unità.



1.1.20 - Contesto demografico al 31/12/2016

Al 31 dicembre 2016 la popolazione residente risulta pari a 969 abitanti, di cui 467 maschi e 502 femmine. Nel corso dell'anno sono nati 6 bambini e deceduti 12 cittadini, con un saldo naturale di -6 unità; mentre le immigrazioni sono pari a 14 e le emigrazioni risultano 17, con un saldo migratorio negativo di -3 unità.

La popolazione straniera presente sul territorio risulta in aumento nel decennio dal 2006 al 2016, passando dai 26 cittadini stranieri residenti al 31/12/2006 ai 56 cittadini stranieri al 31/12/2016, di cui 23 maschi e 33 femmine.

**MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE E STRANIERA
ESTRATTO da Modello ISTAT P2 & P3**

Anno di riferimento: 2016

Cod. Provincia: 44 Cod. Comune: 16 COSSIGNANO (AP)

BILANCIO POPOLAZIONE

	TOTALE POPOLAZIONE			di cui STRANIERA		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1. POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2016	473	505	978	26	35	61
2. TOTALE NATI VIVI	3	3	6	-	1	1
3. TOTALE MORTI	6	6	12	-	-	0
4. SALDO NATURALE	-3	-3	-6	0	1	1
5. TOTALE ISCRITTI	5	9	14	1	1	2
6. TOTALE CANCELLATI	8	9	17	4	4	8
7. SALDO MIGRATORIO	-3	0	-3	-3	-3	-6
8. SALDO TOTALE (saldo naturale + saldo migratorio)	-6	-3	-9	-3	-2	-5
POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2016	467	502	969	23	33	56
Numero di famiglie in totale			392			
Numero di famiglie con almeno uno straniero			26			
Numero di famiglie con intestatario straniero			19			
Numero di convivenze anagrafiche (ex Art.5 Dpr. 223/1989)			-			
Numero di convivenze di fatto (ai sensi della legge n. 76/2016)			-			
Senza fissa dimora	-	-	0	-	-	0

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER CITTADINANZA E SESSO

Totale maschi: 23

Totale femmine: 33

Totale: 56

	CITTADINANZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1	Albania	3	2	5
2	Bulgaria	1	3	4
3	Filippine	-	1	1
4	Germania	5	3	8
5	Marocco	2	6	8
6	Moldova	1	-	1
7	Paesi Bassi	1	2	3
8	Perù	1	-	1
9	Polonia	2	6	8
10	Regno Unito	1	-	1
11	Romania	5	9	14
12	Sri Lanka	1	-	1
13	Ucraina	-	1	1

1.1.21 - Analisi dati Censimento della popolazione e delle abitazioni anno 2011

I censimenti costituiscono da sempre un momento conoscitivo di fondamentale importanza per la collettività; un bene pubblico utile a tutti per valutare, programmare, decidere. I dati raccolti attraverso i censimenti garantiscono un elevato dettaglio territoriale e vengono utilizzati da ogni livello di governo, nazionale e locale, dalle imprese e dalle associazioni di categoria, per programmare in modo ragionato, per pianificare attività e progetti, per offrire servizi di cui beneficiano i cittadini e per monitorare politiche ed interventi sul territorio.

I censimenti della popolazione e delle abitazioni vengono condotti periodicamente in quasi tutti i Paesi del mondo, con l'obiettivo di contare la popolazione e di raccogliere informazioni sulle caratteristiche demografiche, sociali ed economiche del paese.

L'ultimo Censimento generale della popolazione e delle abitazioni è stato effettuato con riferimento alla data 9 ottobre 2011; la popolazione censita, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 18 dicembre 2012, diviene riferimento legale per il Paese fino alla successiva rilevazione censuaria e assume a tutt'oggi il valore legale che rappresenta la popolazione e le caratteristiche demografiche del Paese.

Il dato della popolazione legale del Comune di Cossignano al Censimento della popolazione del 2011 attesta che la popolazione residente risulta di n. 1015 abitanti, con una variazione intercensuaria a - 0,2%. La densità demografica risulta pari a 67,9 abitanti per Km².

La struttura della popolazione residente rivela una crescente incidenza della popolazione residente di 75 anni e più (pari al 16,1 %), correlata ad una crescente diminuzione dell'incidenza della popolazione residente con meno di 6 anni (pari al 3,5%).

Risulta evidente il dato in crescita dell'indice di vecchiaia della popolazione, inteso quale rapporto percentuale tra la popolazione in età anziana (65 anni e più) e la popolazione in età giovane (da 0 a 14 anni), che ha mostrato una naturale evoluzione con un dato pari a 162,9 nel 1991, con 199,3 nel 2001 e con il dato più recente di 248,7 nel 2011.

Dall'analisi della struttura delle famiglie emerge che l'ampiezza media delle famiglie è pari a 2,6 componenti e che l'incidenza delle famiglie con due o più nuclei (ovvero l'antica famiglia patriarcale con presenza contemporanea di più nuclei familiare nella stessa abitazione) risulta del 4,9 %.

L'incidenza degli anziani soli, ovvero l'incidenza % del numero di famiglie unipersonali (senza coabitanti) costituite da una persona anziana (con 65 anni e più) sul totale della popolazione in età da 65 anni in poi, è pari al 20,6.

Al contrario, l'incidenza dei giovani che vivono da soli (3,2%) e quella delle coppie giovani con figli (3,5%) e senza figli (0,8%) risulta notevolmente inferiore.

Dal Censimento della Popolazione e delle abitazioni dell'anno 2011, si rileva che l'incidenza delle abitazioni di proprietà (pari al 80,6%) e la superficie media delle abitazioni occupate (pari a 118 mq) risulta ben superiore alla media regionale e a quella nazionale. Elevata risulta anche la disponibilità dei servizi essenziali nelle abitazioni pari al 99,5%.

Ulteriore elemento da tenere in considerazione per una ampia analisi del contesto socio-economico della popolazione di Cossignano, risulta essere il dato sull'occupazione rilevato al Censimento 2011.

Il tasso di occupazione complessivo si attesta a Cossignano al 49%, diversificato fra occupazione maschile pari al 59,7% e occupazione femminile al 39,5%.

L'indice di ricambio generazionale (ovvero il rapporto percentuale tra gli occupati di 45 anni e più e gli occupati di 15-29 anni) risulta pari a 500, superiore sia alla media della Regione Marche (che si attesta a 305) sia alla media nazionale pari a 298,1. Anche il tasso di occupazione dei giovani dai 15 ai 29 anni risulta inferiore alla media regionale, ma si allinea alla media nazionale.

Si riporta una sintesi relativa all'incidenza nei vari settori occupazionali:

Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	22,1 %
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	32,6 %
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	29,4 %
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	15,9 %

L'Istat Istituto Nazionale di Statistica ha elaborato una serie di elementi raccolti nell'ambito del Censimento dell'anno 2011 al fine di sviluppare e calcolare l'indice di vulnerabilità sociale e materiale di un territorio. Da un punto di vista statistico, tale Indice di vulnerabilità sociale e materiale è rappresentato dalla Media aritmetica corretta dei valori normalizzati dei seguenti sette indicatori:

- 1) incidenza percentuale della popolazione di 25- 64 anni analfabeta e alfabeto senza titolo di studio;
- 2) incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio economico;
- 3) incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio assistenziale;
- 4) incidenza percentuale della popolazione in affollamento grave;
- 5) incidenza percentuale delle famiglie con 6 e più componenti;
- 6) incidenza percentuale di famiglie monogenitoriali giovani e adulte;
- 7) incidenza percentuale di giovani di 15-29 anni non attivi e non studenti.

Da tale analisi emerge che il Comune di Cossignano ha un valore pari a 100,5 di indice di vulnerabilità sociale e materiale, superiore alla media nazionale pari a 99,3. Inoltre questo Ente si pone nel 2011 alla posizione 1092 della graduatoria dei Comuni, mentre risultava al posto 3.131 nel 1991 ed alla posizione 3.590 nell'anno 2001.

1.1.22 - Analisi economica

Il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze ha elaborato una analisi statistica su redditi e principali variabili Irpef su base comunale, relativa alle dichiarazioni presentate nell'anno 2016 e relative all'anno di imposta 2015.

Si riportano i dati relativi al Comune di Cossignano:

Anno di imposta	2015
Codice catastale	D096
Codice Istat Comune	44016
Denominazione Comune	COSSIGNANO
Sigla Provincia	AP
Regione	Marche
Codice Istat Regione	11
Numero contribuenti	737
Reddito da fabbricati - Frequenza	309
Reddito da fabbricati - Ammontare	204.581
Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	303
Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare	5.205.393
Reddito da pensione - Frequenza	346
Reddito da pensione - Ammontare	3.932.659
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	10
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	270.824
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	

Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	51
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	704.074
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	49
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare	681.297
Reddito imponibile - Frequenza	708
Reddito imponibile - Ammontare	10.656.547
Imposta netta - Frequenza	524
Imposta netta - Ammontare	1.675.040
Reddito imponibile addizionale - Frequenza	514
Reddito imponibile addizionale - Ammontare	9.575.830
Addizionale regionale dovuta - Frequenza	508
Addizionale regionale dovuta - Ammontare	128.874
Addizionale comunale dovuta - Frequenza	509
Addizionale comunale dovuta - Ammontare	66.884
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Frequenza	
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Ammontare	
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Frequenza	268
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Ammontare	1.370.181
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Frequenza	161
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Ammontare	1.974.789
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Frequenza	201
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Ammontare	4.015.380
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Frequenza	78
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Ammontare	2.650.328
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Frequenza	6
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Ammontare	380.240
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Frequenza	9
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Ammontare	788.754
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Frequenza	
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Ammontare	

La struttura economica elaborata dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Ascoli Piceno (ultima elaborata anno 2012) delinea la presenza delle Imprese attive nel territorio comunale, per un numero totale di 197 imprese registrate al 31/12/2012 - di cui 37 artigiane - con n. 211 unità locali attive ed un totale di 243 addetti, dettagliate come da seguente prospetto:

Struttura economica - Dettaglio anno 2012 - fonte: Stock View			
Settore attività economica	Registrate	Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	123	122	125
C Attività manifatturiere	14	13	31
F Costruzioni	22	21	30
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto...	23	22	29
H Trasporto e magazzinaggio	4	4	6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	5	17
J Servizi di informazione e comunicazione	1	1	1
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0
S Altre attività di servizi	3	3	4
X Imprese non classificate	2	0	0
TOTALE	197	1	24

		9	3
		1	

I dati reddituali dei cittadini residenti, elaborati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il cui ultimo dato disponibile è quello dell'anno 2012, in un confronto dettagliato con l'analisi reddituale a livello provinciale, regionale e nazionale, risulta come di seguito:

	Cossignano			Provincia Ascoli Piceno			Regione Marche			Italia		
	Num.	media	%	Num.	media	%	Num.	media	%	Num.	media	%
Tot. contribuenti	778	13128		154149	16450		1144745	17336		41414154	18678	
Redd. fabbricati	42	2678	5,40%	12475	4904	8,09%	102436	4886	8,95%	3684517	5745	8,90%
Redd. lavoro dipendente	316	15362	40,62%	75002	17625	48,66%	568897	18427	49,70%	20790219	20282	50,20%
Redd. pensione	364	10571	46,79%	59640	14293	38,69%	442586	14419	38,66%	15130975	15782	36,54%
Redd. lavoro autonomo	11	27788	1,41%	3283	30495	2,13%	22906	34288	2,00%	921867	36081	2,23%
Redd. impresa ordinaria	5	6849	0,64%	940	23107	0,61%	8783	23487	0,77%	179606	27700	0,43%
Redd. impresa semplificata	53	13209	6,81%	6710	14644	4,35%	48886	16515	4,27%	1721979	16384	4,16%
Redd. partecipazione	46	12611	5,91%	9915	12568	6,43%	76791	13923	6,71%	2166039	15846	5,23%
Redd. inferiori a zero	0	0	0,00%	955	-10086	0,62%	5870	-10150	0,51%	212268	-10274	0,51%
Redd. da zero a € 10000	355	5592	45,63%	52102	5093	33,80%	349317	5269	30,51%	12747292	4970	30,78%
Redd. da € 10001 a € 15000	149	12117	19,15%	25035	12393	16,24%	192559	12466	16,82%	6066386	12480	14,65%
Redd. da € 15001 a € 26000	184	19492	23,65%	45723	19957	29,66%	365442	19843	31,92%	12487302	20054	30,15%
Redd. da € 26001 a € 55000	64	34798	8,23%	22746	33878	14,76%	175239	34163	15,31%	7401443	34471	17,87%
Redd. da € 55001 a € 75000	6	65196	0,77%	2053	63705	1,33%	17342	63620	1,51%	776766	63694	1,88%
Redd. da € 75001 a € 120000	7	97992	0,90%	1522	91460	0,99%	12467	91779	1,09%	570242	91697	1,38%
Redd. oltre € 120000	0	0	0,00%	513	191959	0,33%	4646	197965	0,41%	256381	214598	0,62%

1.1.23 – Superficie in Km ² . 14,95	
1.1.24 – RISORSE IDRICHE	
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1
1.1.25 – STRADE	
* Statali km. 0	* Provinciali km. 35 circa
	* Comunali km. 11,00 circa
* Vicinali km. 12,00 circa	* Autostrade km. 0
1.1.26 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI	
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Altri strumenti (specificare)	
Piano di Lottizzazione residenziale in Via Fonte Nuova approvato con deliberazione della G.C. n. 35 del 06/07/2015	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti	
Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	
	AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.

Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione

Decreto del Commissario ad Acta n. 4 del 29/08/2012

1.1.27 Parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF):

L'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali hanno sempre rispettato i parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza, in quanto i documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali.

Si provvederà ad effettuare le eventuali variazioni qualora l'andamento della gestioni evidenzi scostamenti rispetto al DEF.

Il sistema degli indicatori finanziari analizzano diversi aspetti della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. I parametri seguenti forniscono interessanti notizie sul grado di autonomia finanziaria, sul grado di rigidità del bilancio e sulla pressione fiscale.

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2018	2019	2020	
1	Rigidità strutturale bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	32,11	33,04	32,59
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	81,49	102,10	100,69
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	63,07		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	51,65	64,71	63,83
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	41,63		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	36,05	30,24	29,90
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	1,22	0,00	0,00
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,05	1,43	1,43
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	310,58	227,43	227,43
4	Esternalizzazione dei servizi				

4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamen ti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	17,71	20,34	20,05
-----	---	--	-------	-------	-------

5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamen ti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,05	1,83	1,80
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamen ti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamen ti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	63,72	73,24	45,54
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamen ti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.598,64	2.133,61	661,19
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamen ti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.598,64	2.133,61	661,19
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	6,62	0,96	3,12
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	3,65	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamen ti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00

7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamen to di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamen to di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/ stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 +U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	2,78	6,65	6,65
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamen ti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) +	0,92	4,43	4,36

		"Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate			
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	310,19		

9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	16,50		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	83,49		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	2,25		
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00	0,00	0,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	53,13	66,57	65,66
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	59,52	68,35	67,39

I parametri di deficitarietà strutturale certificano invece l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie anno 2016		
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

1.2. L'analisi delle condizioni interne

1.2.1: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard:

Modalità di gestione del Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Affidamento esterno SERVIZIO MENZA SCOLASTICA	Preparazione pasti ed erogazione del servizio presso la mensa scolastica con personale della Ditta affidataria	Soc. Coop. Soc. Progetto 2000	30/06/2018	Affidamento diretto art. 36 comma 2 lett. a) Decreto Legislativo n. 50/2016
Affidamento esterno SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	Erogazione del servizio con personale e mezzi della Ditta affidataria	Società Senesi Offida srl	Anno scolastico 2018/2019	Affidamento con procedura negoziata art.36 comma 2 lett. b) Decreto legislativo 50/2016 (importo sotto soglia comunitaria)
Affidamento esterno PULIZIA UFFICI COMUNALI E SORVEGLIAN ZA SCUOLABUS	Prestazione dei servizi con personale della Ditta affidataria	Cooperativa Sociale G.E.A.	31/08/2020	Affidamento diretto art. 36 comma 2 lett. a) Decreto Legislativo n. 50/2016
Affidamento esterno SERVIZI AMBIENTALI DI DERATTIZZA ZIONE E DISINFESTAZI ONE	Prestazione del servizio con personale della ditta affidataria. Programmazione annuale degli interventi e a chiamata	Ditta Quark SRL di Jesi (AN)	30/06/2018	Affidamento diretto art. 36 comma 2 lett. a) Decreto Legislativo n. 50/2016
Affidamento esterno LAVORI	Prestazione del servizio con personale e attrezzature della ditta	Ditta Service One di Starnoni Daniele	31/12/2020	Affidamento diretto art. 36 comma 2 lett. a) Decreto Legislativo n. 50/2016

CIMITERIALI DI ESTUMULAZIONE TUMULAZIONE E SALME NEL CIVICO CIMITERO	affidataria. Servizio a chiamata			
Affidamento esterno SERVIZIO DI CUSTODIA E MANTENIMENTO DEI CANI RANDAGI	Prestazione del servizio con personale dell'Associazione affidataria. Servizio a chiamata	Associazione Provinciale Protezione Animali (A.P.P.A.) di Ascoli Piceno	31/12/2019	Affidamento diretto art. 36 comma 2 lett. a) Decreto Legislativo n. 50/2016
Affidamento esterno SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI (RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI)	Prestazione del servizio con personale e attrezzature della ditta affidataria	Picenambiente Spa	Subentro ATA rifiuti	Affidamento a mezzo di procedura di gara a doppio oggetto effettuata dal Comune capofila

1.2.2: Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate:

Società di Capitali - Partecipazioni dirette:

Denominazione organismo	Quota partecipazione diretta tra EL e OP 1° livello	Forma giuridica	Note
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI (CIIP) SPA (società a controllo pubblico)	0,35%	Società per Azioni	Società totalmente pubblica con affidamento in House del servizio idrico integrato AATO 5
PICENAMBIENTE SPA (società mista a partecipazione pubblica)	0,10%	Società per Azioni	Società mista di PPPI mediante procedura di gara ad evidenza pubblica con affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati
PICENO SCARL	1,00%	Società consortile a responsabilità limitata	Selezione tramite bando Autorità di Gestione del PSR - REGIONE Marche
PICENAMBIENTE SRL	0,002%	Società a responsabilità limitata	In fase di dismissione/ cessione delle quote del valore pari a € 10,40

Società di Capitali - Partecipazioni indirette (solo per il tramite delle società a controllo pubblico):

Denominazione organismo	Quota partecipazione diretta tra EL e OP 2° livello	Forma giuridica	Note
HYDROVAVATT SPA (CIIP SPA società a controllo pubblico)	0,14%	Società per Azioni	La Società CIIP spa detiene il 40% del capitale sociale di € 2.000.000 (v.n.) nella Società HYDROWATT SpA

Altri enti strumentali:

Denominazione organismo	Quota partecipazione	Forma giuridica	Modalità di partecipazione
AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD - ASCOLI PICENO	0,51%	Consorzio	Diretta
PICENO CONSIND	0,29%	Consorzio	Diretta

1.2.3: indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica:

- A) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS:

ELENCO LAVORI COME DA PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2018-2020

DESCRIZIONE	ELENCO ANNUALE	TRIENNIO DI RIFERIMENTO		
		2018 (*)	2019	2020
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI SITI IN C. DA CROCIFFISSO	SI	€ 75.000,00		
SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE "S. MICHELE"	SI	€ 34.308,85		
SISMA 2016. RIPARAZIONE DANNI PALAZZO COMUNALE	SI	€ 685.000,00 (**)		
SISMA 2016. RIPARAZIONE DANNI MURA CASTELLANE LATO NORD	SI	€ 590.000,00		
COMPLETAMENTO LAVORI PER IL CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA IN VIA S. FRANCESCO, 1^ STRALCIO	SI	€ 30.000,00		
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RAZIONALIZZAZIONE ACQUE STRADE COMUNALI	SI	€ 25.000,00		
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	SI	€ 19.874,00		
SISMA 2016. RIPARAZIONE DANNI PALESTRA COMUNALE	NO		€ 505.064,00 (***)	

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALE STORICHE CIVICO CIMITERO	NO		€ 90.000,00	
MESSA IN SICUREZZA AREA LATO SUD CENTRO ABITATO IN VIA PASSALI	NO		€ 950.000,00	
REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI E SPAZI A VERDE PUBBLICO SOTTOSTANTI MURA CASTELLANE LATO NORD	NO		€ 60.000,00	
LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE. 1^ STRALCIO	NO		€ 30.000,00	
REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE DI COLLEGAMENTO VIA DEGLI ORTI/VIA CIMICONE	NO		€ 18.000,00	
MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO AREE WI-FI SPAZI PUBBLICI	NO		€ 10.000,00	
SISTEMAZIONE ESTERNA CIVICO CIMITERO	NO		€ 25.000,00	
LAVORI DI BITUMATURA STRADE EXTRAURBANE	NO		€ 50.000,00	
SISMA 2016. MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO "PASSALI"	NO		€ 294.816,00	
LAVORI DI COMPLETAMENTO EDIFICIO COMUNALE IN VIA DE CESARIS. 2^ stralcio	NO		€ 50.000,00	
SISMA 2016. RIPARAZIONE DANNI CIVICO CIMITERO	NO			€ 262.600,00
SISMA 2016. REALIZZAZIONE SERBATOIO ACCUMULO CENTRO STORICO	NO			€ 429.000,00
SISMA 2016. RECUPERO DISSESTO IDROGEOLOGICO "S. MICHELE"	NO			€ 445.601,00
SISMA 2016. RECUPERO DISSESTO IDROGEOLOGICO FRONTE SUD CENTRO ABITATO	NO			€ 434.934,00
SISMA 2016. RIPARAZIONE DANNI INFRASTRUTTURE STRADALI	NO			€ 406.500,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PARCO PUBBLICO IN VIA PASSALI (parco La Spirale)	NO			€ 45.000,00
CONSTRUZIONE NUOVI LOCULI CIMITERIALE E OSSARI				€ 175.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE. 2^ STRALCIO	NO			€ 200.000,00
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI PONTE TESINO	NO			70.000,00
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SITO IN VIA PASSALI (EX MALAVOLTA) A DESTINARE A CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	NO			€ 500.000,00
SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO ATTREZZATO SOTTOSTANTE MURA CASTELLANE LATO NORD	NO			€ 85.000,00

LAVORI DI ARREDO URBANO PER CREAZIONE SPAZIO PUBBLICO BORGO S. PAOLO	NO			€ 175.000,00
Totale annualità		€ 1.459.182,00	€ 2.082.880,00	€ 3.228.635,00
TOTALE COMPLESSIVO € 6.770.697,00				

(*)

Nell'ambito del piano triennale dei LL.PP. e relativamente all'elenco annuale OO.PP. 2018 non è stato inserito l'intervento riguardante il consolidamento del dissesto idrogeologico lato Nord centro storico, benché ritenuto finanziabile per l'annualità 2017 in relazione al 2° Atto integrativo sottoscritto il 05/12/2016 all'Accordo di Programma MATTM-Regione Marche del 25/11/2010 finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Tale intervento verrà interamente gestito dal Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico D.L n. 91/2014 convertito in Legge n. 116/2014.

(**)

Nell'intervento previsto nel piano OO.PP. riguardante la riparazione dei danni provocati dal sisma nel Palazzo comunale è stato aggiunto il rimborso assicurativo derivante dalla polizza con la compagnia assicurativa UNIPOL SAI in fase di definizione e riferibile alla esclusiva riparazione dei danni provocati dal sisma. Dall'accordo transattivo derivato, il risarcimento ammonterà presumibilmente a € 250.000,00, a cui andranno sommati i fondi statali richiesti per il ripristino e l'adeguamento sismico dell'immobile (€ 435.000,00).

(***)

Nell'intervento previsto nel piano OO.PP. riguardante la riparazione dei danni provocati dal sisma nella Palestra comunale è stato aggiunto il rimborso assicurativo derivante dalla polizza con la compagnia assicurativa UNIPOL SAI in fase di definizione e riferibile alla esclusiva riparazione dei danni provocati dal sisma. Dall'accordo transattivo derivato, il risarcimento ammonterà presumibilmente a € 100.000,00, a cui andranno sommati i fondi statali richiesti per il ripristino e l'adeguamento sismico dell'immobile (€ 405.064,00).

B) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

A seguito della crisi sismica, iniziata il 24.08.2016, sono in corso di esecuzione nel primo semestre 2018 i lavori riguardanti l'installazione della copertura pressostatica presso il campo da tennis, con le conseguenti opere di sistemazione dell'area in relazione alla struttura provvisoria oggetto di installazione. Sono in corso di ultimazione i lavori di sistemazione dei danni conseguenti alle abbondanti nevicate del gennaio 2017, in particolare nelle infrastrutture stradali.

C) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici:

L'art. 1, comma 37, della Legge 27/12/2017, n. 205 (Legge di Stabilità per l'anno 2018) ha esteso per l'anno 2018 la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti delle aliquote dei tributi di propria competenza ed aumenti delle addizionali di tributi erariali (addizionale comunale IRPEF). Tale esclusione non viene applicata per la Tari (Tassa sui Rifiuti).

Pertanto per il 2018 verranno confermate le seguenti aliquote:

Imposta municipale propria

- aliquota 4 (quattro) per mille (abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze);
- aliquota aree fabbricabili e terreni agricoli 7,60 (settevirgolasessanta) per mille;
- aliquota per immobili di categoria D (ad esclusione della categoria D/10) 7,60 (settevirgolasessanta) per mille;
- aliquota per immobili di categoria C/1 (negozi) A/10 (ufficio) C/3 (laboratorio) 8,60 (ottovirgolasessanta) per mille;
- aliquota per gli immobili di categoria A (abitazione) non prima casa e C non pertinenza 8,60 (ottovirgolasessanta) per mille.

Inoltre permangono anche le detrazioni per l'applicazione dell'Imposta municipale Propria:

- per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale avente categoria catastale A/01, A/08, A/09 del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Tasi

L'aliquota standard unica è dell'1 per mille. Ai sensi del comma 681 della Legge 147 del 27/12/2013, è stata stabilita la ripartizione nella misura di 80% dell'ammontare complessivo TASI a carico del titolare del diritto reale sull'unità immobiliare e il restante 20% a carico dell'eventuale soggetto occupante.

Tari

La tassa viene quantificata sulla base del Piano Finanziario. Per il 2018 le tariffe sono le seguenti:

Tariffe TA.RI 2018 - Utenze domestiche		
	Coefficiente Fisso/mq €	Coefficiente Variabile €
CAT. DOMESTICA 1 OCCUPANTE	€ 0,41	€ 61,07
CAT. DOMESTICA 2 OCCUPANTI	€ 0,45	€ 122,90
CAT. DOMESTICA 3 OCCUPANTI	€ 0,49	€ 157,25
CAT. DOMESTICA 4 OCCUPANTI	€ 0,53	€ 198,47
CAT. DOMESTICA 5 OCCUPANTI	€ 0,56	€ 248,85
CAT. DOMESTICA 6 o PIU' OCCUPANTI	€ 0,59	€ 288,55

Tariffe TA.RI 2018 - Utenze non domestiche					
		Fisso/mq	Variabile/mq	F (*)	V (*)
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,25	€ 0,44		
102	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,52	€ 0,90		
103	Stabilimenti balneari	€ 0,32	€ 0,55		
104	Esposizioni, autosaloni	€ 0,17	€ 0,29		
105	Alberghi con ristorante	€ 0,98	€ 1,31	€ 0,74	€ 0,98
106	Alberghi senza ristorante	€ 0,63	€ 1,09	€ 0,57	€ 0,98
107	Case di cura e riposo	€ 0,72	€ 1,24		
108	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,81	€ 1,36	€ 0,69	€ 1,16
109	Banche ed istituti di credito	€ 0,39	€ 0,68		
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 0,64	€ 1,10		
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,64	€ 1,40		
112	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parucc.	€ 0,51	€ 0,87		
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,69	€ 1,18		
114	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,31	€ 0,54		
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,39	€ 0,67		
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birerie	€ 3,73	€ 6,42	€ 2,20	€ 3,79
117	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,85	€ 4,91	€ 1,68	€ 2,90
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,42	€ 2,44	€ 0,92	€ 1,59
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 0,84	€ 1,45	€ 0,71	€ 1,23
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 4,90	€ 8,44	€ 2,79	€ 4,81
121	Discoteche, night-club	€ 0,74	€ 1,28		

(*) tariffe da applicare a seguito dell'ulteriore agevolazione

- E' stato ritenuto opportuno di proporre le ulteriori riduzioni di natura agevolativa (con finalità economico-sociali) così come segue:
- ulteriori agevolazioni del 43% nella parte fissa e nella parte variabile alle categorie: categoria di attività codice nr. 0120 "Ortofrutta, pescherie, fiori e piante";
 - ulteriori agevolazioni del 41% nella parte fissa e nella parte variabile alle categorie: categoria di attività codice nr. 0117 "Bar,

- caffè, pasticceria”; categoria di attività codice nr. 0116 “Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie”;
- ulteriori agevolazioni del 35% nella parte fissa e nella parte variabile alle categorie: categoria di attività codice nr. 0118 “Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari”;
- ulteriori agevolazioni del 25% nella parte fissa e nella parte variabile alle categorie: categoria di attività codice nr. 0105 “Alberghi con ristorante”;
- ulteriori agevolazioni del 15% nella parte fissa e nella parte variabile alle categorie: categoria di attività codice nr. 0119 “plurilicenze alimentari e/o miste”; categoria di attività codice nr. 0108 “Uffici agenzie studi professionali”;
- ulteriori agevolazioni del 10% nella parte fissa e nella parte variabile alle categorie: categoria di attività codice nr. 0106 “Alberghi senza ristoranti”.

Tali ulteriori agevolazioni non incidono sui costi riportati nel Piano Finanziario TARI 2018, in quanto la relativa somma di autorizzazione di spesa stimata in euro € 4.607,67 è a carico del bilancio comunale.

Le riduzioni per i fabbricati rurali ad uso abitativo (di cui all’art. 24 del Regolamento per l’istituzione e l’applicazione della tassa comunale sui rifiuti - TARI) sarà pari al 15% (della parte fissa e della parte variabile) mentre per le riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio (di cui all’art. 27 del Regolamento per l’istituzione e l’applicazione della tassa comunale sui rifiuti – TARI) sarà del 40% (della parte fissa e della parte variabile).

La tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 15% ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell’anno solare.

La tariffa variabile, calcolata secondo lo schema tariffario delle sole utenze domestiche residenti è ridotta del 20% se si avvia il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell’utilizzo in situ del materiale prodotto, nel rispetto delle norme previste dalle modifiche al Regolamento per l’istituzione e l’applicazione della tassa comunale sui rifiuti – TARI (a seguito degli articoli 37 e 38 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221, avente ad oggetto “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali” c.d. collegato ambientale), pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 gennaio 2016.

Tali riduzioni, stimate in euro 5123,20, sono inserite tra i costi del PEF.

Con proposta della Giunta comunale è stato stabilito inoltre che per l’anno d’imposta 2018 le rate TARI avranno le seguenti scadenze di pagamento: 1° rata 16 Giugno 2018; 2° rata 16 Novembre 2018.

A tale scopo l’Ufficio Tributi del Comune di Cossignano emetterà, a seguito dell’avvenuta approvazione delle tariffe in Consiglio comunale, gli avvisi di pagamento che verranno recapitati ai contribuenti tramite posta ordinaria.

L’avviso di pagamento conterrà l’importo dovuto, l’ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la categoria tariffaria dichiarata o accertata, l’importo di ogni singola rata e le scadenze.

TARI e fabbisogni standard: le Linee guida

Il Ministero delle Finanze ha pubblicato le “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’articolo 1 della legge n. 147 del 2013”: si tratta delle istruzioni per i Comuni che nella redazione del piano tariffario TARI 2018 intendono prendere in considerazione, per la determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, anche le risultanze dei fabbisogni standard.

Si rammenta che la TARI è finalizzata al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le relative tariffe sono stabilite con delibera del consiglio comunale in conformità al piano finanziario redatto dal soggetto a cui è affidato il servizio di gestione dei rifiuti e approvato dallo stesso consiglio (o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia).

La disciplina in materia prevede espressamente che nella determinazione delle tariffe deve in ogni caso essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, compresi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche, a esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali (articolo 1, comma 654, legge 147/2013).

A partire dal 2018, i Comuni, nella fissare le tariffe TARI, devono tener conto, dunque, di un ulteriore elemento: le risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti (comma 653). Alla luce del fatto che il 2018 sarà un anno di transizione, essendo il primo in cui verrà applicata la disposizione, il dipartimento, con le Linee guida pubblicate, vuole fornire uno strumento di supporto ai Comuni.

Va in proposito osservato che i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio rifiuti: in considerazione della circostanza che il 2018 è il primo anno di applicazione di tale strumento – per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma – l’indicazione della legge deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente. È infatti fuor di dubbio che i Comuni sono solo uno dei soggetti che partecipano al procedimento tecnico e decisionale che porta alla determinazione dei costi del servizio, che vede la propria sede principale nel piano finanziario rinnovato annualmente e redatto a cura del gestore del servizio.

Il comma 653 richiede pertanto che il Comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.

Pertanto sulla base delle Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 è stato determinato il relativo fabbisogno standard.

Annotazioni di carattere tecnico per la determinazione del fabbisogno standard, applicando anche la Nota di approfondimento IFEL del 16/2/2018 ad oggetto: "Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013)". La metodologia di calcolo utilizzata è quella prevista dall'Allegato 1 delle Linee Guida. I dati annuali inseriti nel calcolo sono quelli previsti dal PFT anno 2018: ovvero Tonnellate previste e % di RD prevista. Il dato inserito sui Km di distanza degli impianti è risultante dal calcolo medio ponderato delle distanze dai siti di destinazioni previsti sulle matrici di rifiuti previsti per l'anno 2018. I restanti dati inseriti nel modello sono quelli desunti dall'Allegato 2 e 3 delle Linee Guida. Il costo standard complessivo così determinato si riferisce al costo complessivo del servizio che il gestore applica al comune ed è pertanto comprensivo dell'iva ed anche dei costi di lavaggio, spazzamento etc. Il costo standard complessivo così determinato NON RICOMPRENDE invece la parte relativa a CARC e ai costi derivanti dalle mancate riscossioni per crediti inesigibili, che sono anche menzionati dal comma 654-bis della legge n. 147 del 2013, con riferimento alle inesigibilità emergenti dalle precedenti versioni del tributo (Tares, Tia1, Tia2). Il fabbisogno standard determinato va confrontato con il costo del servizio previsto nel PFT Anno 2018, relativo al solo anno 2018 e quindi non necessariamente coincidente con il totale PFT, in quanto nel PFT potrebbero essere presenti fattori ulteriori in aumento o in diminuzione quali conguagli anno precedenti e altre componenti di costo e/o copertura.

Calcolo delle risultanze dei fabbisogni standard

PFT ANNO 2018

Schema di cui Allegato 2 delle Linee interpretative per l'applicazione del comma 653 art. 1 Legge n. 147/2013

Comune	Cossignano Provincia di Ascoli Piceno ATO 5				
Regione	Marche				
Cluster da allegato 3	Cluster 15				
Forma di gestione	Gestione diretta mediante PPP PicenAmbiente Spa				
Quantità di rifiuti prevista in tonnellata (N)	342				
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno
					A
Intercetta	-	294,64			294,6400
Regione (1)	-	-41,33		Marche	-41,3344
Cluster (2)	-	20,04		Cluster 15	20,0400
Forme di gestione associata (3)	-	0,00			0,0000
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture (4)</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,146		1	-2,1460
Impianti digestione anaerobica	n.	-15,2017		0	0,0000
Impianti di trattamento meccanico biologico	n.	5,1652		1	5,1652
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,332		0	0,0000
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina (5)	Scostamento % della media	1,22	12,62	14,22	17,3470
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					

Raccolta differenziata prevista (6)	%	1,15	45,30	74,52	33,6078
Distanza tra il comune e gli impianti (7)	KM	0,4124	32,34	84,26	21,4125
					A/N
Economie/diseconomie di scala (coeff./N)	coeff. in €/T di rifiuti	6.321,8439	341,5		18,5120
Costo standard unitario (C)(9)	€ per T				367,2441
Costo standard complessivo (D=N*C)(10)				€	125.413,86

COSTO DEL SERVIZIO PREVISTO DAL PIANO FINANZIARIO	PFT ANNO 2018	NETTO IVA	-40%	89.592,67
COSTO DEL SERVIZIO PREVISTO DAL PIANO FINANZIARIO	PFT ANNO 2018	IVA COMPRESA	-27%	98.551,94

Il fabbisogno riferito al costo standard complessivo per il Comune di Cossignano (125 mila €) è del 27% superiore al costo effettivo del Comune di Cossignano (esclusa l'attività di spazzamento) pari a 99 mila € e pertanto il comune di Cossignano non ha la necessità di valutare azioni correttive, ovviamente per quanto di propria competenza, tese a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard, che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.

D) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni:

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri enti. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

E) la gestione del patrimonio:

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

destinati a investimenti							
Accensione mutui passivi	4.608,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.988,00	8.192,00	14.940,22	14.940,22	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	132.678,32	122.457,17	931.868,82	1.435.452,29	2.027.664,00	631.816,00	54,040
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	877.532,74	951.449,87	2.058.692,83	2.571.997,45	2.966.811,69	1.581.446,80	24,933

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	585.480,35	565.067,93	617.164,96	628.863,14	1,895
Contributi e trasferimenti correnti	54.776,13	160.681,72	347.316,13	270.472,27	- 22,125
Extratributarie	60.794,64	63.508,95	167.751,05	282.091,10	68,160
TOTALE ENTRATE CORRENTI	701.051,12	789.258,60	1.132.232,14	1.181.426,51	4,344
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	701.051,12	789.258,60	1.132.232,14	1.181.426,51	4,344
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	149.756,64	82.882,61	1.091.448,01	1.610.088,75	47,518
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	4.945,44	75.000,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	149.756,64	87.828,05	1.166.448,01	1.610.088,75	38,033
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	185.655,00	185.655,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	185.655,00	185.655,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	850.807,76	877.086,65	2.484.335,15	2.977.170,26	19,837

G) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato:

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

INDEBITAMENTO ENTE 2015/2020						
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	327.376,32	314.729,95	301.472,38	298.387,01	290.212,01	270.635,01
Nuovi prestiti (+)	4.608,00	0,00				
Prestiti rimborsati (-)	12.646,37	13.257,57	3.085,37	8.175,00	19.577,00	19.577,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00				
Altre variazioni +/- (da specificare)	4.608,00	0,00				
Totale fine anno	314.729,95	301.472,38	298.387,01	290.212,01	270.635,01	251.058,01

H) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa:

DOTAZIONE ORGANICA DI DIRITTO

N. 4 unità categoria D1

N. 4 unità categoria B3

N. 1 unità categoria B1

CATEGORIA DI ASCRIZIONE	Posti dotazione organica	Coperti	Vacanti
DIRIGENTI	0	0	0
FUNZIONARIO (Cat. D3)	0	0	0
ISTR. DIRETTIVO (Cat. D1)	4	3	1
ISTRUTTORE (Cat. C)	0	0	0
COLLABORATORE PROFESSIONALE (Cat. B3)	4	1	3
ESECUTORE (Cat. B1)	1	1	0
OPERATORE (Cat. A)	0	0	0
Totale	9	5	4

Dal 1 febbraio 2017 è stato assunto a tempo determinato un geometra CAT. C ad integrazione dell'attività tecnico/amministrativa post sisma (ex art. 50 bis del decreto legge n. 189/2016). Tale assunzione, sussistendone le condizioni, è stata prorogata con determinazione del Responsabile dell'Area Finanziaria n. 10 del 31 gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2018.

Segretario comunale: 1 (in convenzione con altri comuni)

Numero posizioni organizzative: 3 (Area economico-finanziaria ed amministrativa, Area tecnica e di governo del territorio e Area di Polizia Locale, Segreteria e SUAP).

Attraverso l'organica ridefinizione della macrostruttura dell'ente (deliberazione della Giunta Comunale nr. 50 del 11 dicembre 2013) e che ha trovato applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2014, l'organigramma si struttura su tre aree così come segue:

- Area Economico-Finanziaria e Amministrativa a cui fa capo, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi e uffici: ragioneria e personale (bilancio ed economato, gestione amministrativa e contabile del personale); finanza e tributi (fiscalità locale); controllo di gestione. Segue l'unità operativa dei servizi demografici e socio culturali con: servizi demografici (stato civile, anagrafe, elettorale, leva) e statistica (censimenti e toponomastica); protocollo e archivio; servizi sociali e socio-assistenziali (prevenzione, assistenza minori, disabili, anziani, famiglia, immigrati, disagio, benefici economici, colonie, centri estivi); servizi scolastici (promozione del diritto allo studio, mensa scolastica, trasporto scolastico, rapporti con le istituzioni scolastiche); servizi culturali e turistici (attività culturali, accoglienza turistica, rapporti con le associazioni); servizio civile (borse lavoro e tirocini formativi);
- Area Tecnica e di Governo del Territorio a cui fa capo, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi e uffici: lavori pubblici e patrimonio (progettazione e manutenzioni; espropriazioni; beni monumentali; edilizia scolastica; edilizia residenziale pubblica; illuminazione pubblica; costruzione, classificazione e gestione delle strade; impianti sportivi; concessioni loculi cimiteriali); SUE - sportello unico per l'edilizia (ricostruzione post sisma e condoni edilizi); urbanistica e ambiente (pianificazione; giardini, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde; pianificazione, gestione e controllo degli aspetti ambientali); catasto; programmazione servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale; coordinamento dei collaboratori professionali (Cat. B3) ed esecutori (Cat. B1); sicurezza nei luoghi di lavoro e parco automezzi (attrezzature);
- Area Polizia Locale, Segreteria e SUAP a cui fa capo, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi e uffici: polizia municipale (giudiziaria, stradale, urbana e rurale, tributaria locale, mortuaria e TSO, di sicurezza, sanitaria, veterinaria, ambientale, edilizia, annonaria-commerciale, accertamenti anagrafici; regolazione della circolazione stradale e segnaletica) e polizia amministrativa (contenzioso; servizio necroscopico e cimiteriale; igiene e sanità, derattizzazione e disinfestazione; randagismo; occupazioni spazi ed aree pubbliche e Cosap; pubblicità e pubbliche affissioni); protezione civile e sicurezza urbana; informatizzazione e digitalizzazione dell'Amministrazione (tecnologie dell'informazione e della comunicazione -

ICT; digitalizzazione dell'attività amministrativa); segreteria (albo pretorio on line; messo comunale); SUAP - sportello unico delle attività produttive (commercio, attività ricettive, agricoltura, forestazione e caccia); servizi RSU (organizzazione gestione e controllo dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani); registro e gestione delle manutenzioni ordinarie. Sono salve le norme previste dalla legge statale e regolamentare per il funzionamento della Polizia Locale. In ogni caso il Responsabile di Polizia Locale opera alle dirette dipendenze funzionali del Sindaco, in relazione alle funzioni tipiche della Polizia Locale, indipendentemente dalla sua collocazione all'interno dell'organigramma del Comune.

Il collaboratore professionale e l'operatore di questo Comune sono addetti, a titolo esemplificativo, alla gestione ordinaria della viabilità urbana ed extra-urbana, alla cura del verde pubblico (aiuole, parchi e giardini), alla decespugliazione e potature, alla manutenzione ordinaria degli immobili comunali, allo spazzamento del centro abitato, alla raccolta dei rifiuti ingombranti, alla manutenzione della segnaletica stradale, alla manutenzione della pubblica illuminazione, alla cura del civico cimitero, alla preparazione e cura degli spazi pubblici per manifestazioni istituzionali, alla gestione delle pubbliche affissioni, allo sgombero neve ed ogni intervento di pronto intervento. A seguito del congedo di un collaboratore professionale i servizi di trasporto scolastico, i servizi cimiteriali quali tumulazione ed estumulazione salme nonché la decespugliazione meccanizzata delle principali arterie extraurbane sono state affidati a ditte specializzate.

- I) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica:

A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il comune di Cossignano, ai sensi del D.L. n. 189 del 17/09/2016, art. 44 comma 2, il quale fa parte dell'elenco all'allegato 1 del decreto non concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 di cui ai commi da 709 a 713 e da 716 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Successivamente, come disposto dalla Legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di Stabilità per l'anno 2017) commi 463-482 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

La previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Alla luce della normativa enunciata, il prospetto seguente dimostra il rispetto del pareggio per il triennio 2018/2020:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6832,72	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	14940,22	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	- €	- €	- €
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	21.772,94 €	- €	- €
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	505.967,75 €	511.128,02 €	527.637,41 €
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	199.672,33 €	164.794,67 €	158.768,39 €
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	238.417,36 €	77.570,00 €	77.570,00 €
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.364.558,10 €	2.027.664,00 €	631.816,00 €
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	55.953,97 €	- €	- €
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	- €	- €	- €
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	842.715,16 €	733.915,69 €	744.398,80 €
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	- €	- €	- €
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	19.813,78 €	21.024,13 €	23.497,56 €
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	4.062,01 €	4.478,45 €	4.919,72 €
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	- €	- €	- €
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	818.839,37 €	708.413,11 €	715.981,52 €
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.535.452,29 €	2.027.664,00 €	631.816,00 €
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	- €	- €	- €
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	- €	- €	- €
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	- €	- €	- €
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.535.452,29 €	2.027.664,00 €	631.816,00 €
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	- €	- €	- €
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	- €	- €	- €
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	- €	- €	- €
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	- €	- €	- €
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		32.050,79 €	45.079,58 €	47.994,28 €
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1.3. Gli obiettivi strategici

Dialogo e Sviluppo: linee strategiche e programmatiche approvate dal Consiglio comunale

Ai sensi dell'art. 23 del vigente Statuto comunale, con la collaborazione degli Assessori, sono state definite le linee strategiche e programmatiche dell'azione di governo dell'ente per il prossimo quinquennio, in continuità con i progetti, le misure e le attività che sono state introdotte con la precedente consiliatura e che in gran parte si intendono continuare a fare, compatibilmente con le risorse a disposizione, magari migliorandole e qualificandole ulteriormente, sempre pronti a cogliere nuove opportunità che si presenteranno lungo il percorso amministrativo. Il documento elaborato costituisce, pertanto, il principale atto d'indirizzo

dell'attività amministrativa e riferimento per l'esercizio della funzione di controllo politico-amministrativo del Consiglio oltre che dei cittadini.

1. Politiche partecipative: l'impegno è di proseguire in piena trasparenza con gli strumenti di partecipazione tradizionale. Rispetto a un panorama tecnologico in evoluzione e che introduce un insieme di innovazioni normative che vanno ad incidere concretamente sui comportamenti e sulle prassi dell'Amministrazione, oltre che sulla qualità dei servizi resi, ci impegniamo ad implementare le linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa. Si cercherà di fare della leva tecnologica una grande possibilità di efficienza e crescita dell'attività amministrativa, soprattutto a seguito dei recenti investimenti che sono stati effettuati dalla Regione e dalla Provincia sulla fibra ottica e sulla rete wireless. Diversi gli approfondimenti in corso anche per capire come i social media possono essere utilizzati dall'Ente al fine di migliorare la comunicazione e il contatto diretto con i cittadini. Oltre alla facilitazione delle consultazioni on line si propone l'attivazione di servizi on line per le segnalazioni manutentive e l'attivazione di newsletter, ovvero notiziari o bollettini informativi per fornire brevi informazioni e aggiornamenti. La giunta comunale ed il gruppo consiliare, in virtù dell'inedita esperienza che si è venuta a creare con la presentazione e l'elezione di una sola lista, intende rafforzare la partecipazione dei cittadini attraverso l'istituzione sperimentale di commissioni consultive per ogni linea strategica e programmatica.
2. Politiche scolastiche: l'impegno sarà rivolto a difendere il mantenimento dei servizi scolastici, così come sinora fatto, per entrambi gli ordini della Scuola dell'Infanzia e della Primaria. In accordo con la Direzione scolastica valuteremo la predisposizione di nuovi progetti, in particolare di educazione ambientale e stradale da inserire nel POF e un nuovo progetto di educazione alla convivenza con gli animali in collaborazione con la Regione e le associazioni locali.
3. Politiche per il sociale: il livello di assistenza è gradualmente aumentato anche a causa del nuovo contesto socio-economico generato dalla crisi. Anche se le risorse per le politiche sociali continuano a subire drastiche riduzioni ci impegniamo a salvaguardare le attività sociali sinora poste in essere sviluppando azioni e misure in sinergia con i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21.
4. Politiche per le associazioni locali: si farà di tutto per salvaguardare i risultati ad oggi raggiunti, per limitare gli ulteriori danni che la crisi potrebbe comportare, per fare in modo che il ricco tessuto di persone e strutture creato in questi anni si salvi, si consolidi, si aggregi ancora di più. E' nostro intento continuare a sostenere tutte le associazioni che in via sussidiaria o integrata vorranno sostenere le attività di interesse pubblico a beneficio della Comunità.
5. Politiche per la cultura: molti risultati acquisiti potranno essere mantenuti soltanto continuando a sollecitare le forze spontanee di tutti coloro che intendono impegnare il tempo a disposizione per lo sviluppo culturale della Comunità. In questa situazione storica, estremamente delicata per la tenuta delle attività culturali, il ruolo del volontariato diventerà sempre più determinante, non solo per mantenere in vita iniziative storiche consolidate, ma soprattutto per svolgere servizi basilari come l'apertura e l'animazione delle strutture culturali. E' nostro intento procedere con le azioni progettuali sinora sviluppate nel settore. In particolare sarà nostro precipuo impegno di riaprire l'Antiquarium comunale "Niccola Pansoni".
6. Politiche per il turismo: porteremo a termine tutte le progettualità in essere. Daremo immediato corso alla realizzazione della guida storico-artistica di Cossignano e alla realizzazione della cartografia del Comune di Cossignano per l'indicazione delle attività ricettive, commerciali, artigianali e di servizio nonché dei maggiori elementi di interesse storico e artistico sul territorio (progetti già definiti ed in attesa di realizzazione). Si propone, inoltre, di valutare la realizzazione di un percorso naturalistico arricchendo anche le cartografie turistiche e la cartellonistica di settore. E' previsto anche l'approfondimento degli aspetti relativi alla realizzazione di zone WI-FI free in alcune aree comunali.
7. Politiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: saremo sempre disponibili a promuovere iniziative a favore del comparto agricolo e dello sviluppo rurale in generale.
8. Politiche per l'ambiente: proseguiremo con la salvaguardia dell'ambiente ed il mantenimento di un alto livello di vivibilità su tutto il nostro territorio. Per tale ragione abbiamo promosso e continueremo a sostenere l'attuazione di politiche ambientali efficaci, anche attraverso la tutela del verde pubblico e la custodia del patrimonio naturale. Proseguiremo con campagne di sensibilizzazione delle buone pratiche ecologiche e di comportamento responsabile. Si propone il completamento della piantumazione in zona San Michele negli spazi a verde disponibili. Per quanto riguarda il settore dei rifiuti solidi urbani, una volta raggiunto l'obiettivo legale del 65%, ci impegniamo ad attivare sistemi premianti per i cittadini e le attività più virtuose attraverso il perseguimento del sistema di tariffazione puntuale ovvero il sistema che permette di pagare realmente ciò che si produce penalizzando chi non si impegna nella differenziata. Ciò sarà perseguibile attraverso servizi innovativi che prevedono un sistema di tracciabilità dei rifiuti. A tale scopo sarà realizzato un sistema

tecnologico da applicare ai servizi di igiene urbana nel suo complesso per attuare sistemi di monitoraggio, di reportistica e di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. Secondo i progetti in corso di valutazione, con la tecnologia applicata si permetterà di realizzare un'unica e integrata infrastruttura telematica (HW-SW) in grado di mappare e monitorare i conferimenti dei rifiuti e i livelli dei servizi erogati da parte degli utenti serviti (cittadini e utenze non domestiche), per il tramite di innovativi sistemi di tag (o microchip) da apporre sui contenitori/mastelli/sacchetti.

9. Politiche di bilancio: l'impegno e gli sforzi per il futuro saranno sempre tesi al monitoraggio attento e puntuale, nel corso di ogni esercizio, delle entrate e delle spese al fine di garantire il mantenimento degli equilibri sostanziali della gestione e del bilancio. Come è stato fatto sinora e sulla base dell'esperienza maturata, ci impegniamo a dare priorità al contenimento delle spese correnti prima di ipotizzare nuovi incrementi della pressione fiscale locale. Sulla base di ciò per il 2014 è stata deliberata l'aliquota unica dell'addizionale comunale Irpef allo 0,7% e le aliquote IMU allo standard ordinario di 0,4% per prima abitazione in categoria A1, A8, A9 e 0,76% per gli altri immobili. Per la TASI, il nuovo tributo a base patrimoniale ma riferito alla fruizione dei servizi comunali indivisibili, è stato deliberato per quest'anno l'1 per mille dell'aliquota standard. Per la TARI, nuova tassa sui rifiuti, sono state impegnate le risorse della fiscalità generale comunale come già deliberato nel 2013.

Politiche del personale, dei servizi e rinnovo del parco macchine: come è stato sinora fatto e sulla base dell'esperienza maturata continueremo a monitorare i costi e la qualità dei servizi espletati. A seguito dei provvedimenti legislativi degli ultimi anni (molti a carattere emergenziale) e che hanno interessato tutti gli enti locali, si è generato inevitabilmente nei settori di questo Comune un ampliamento delle competenze e delle responsabilità e uno smisurato aumento delle verifiche burocratiche, gravando ulteriormente sui carichi di lavoro del personale, già in sotto organico. Il lavoro di back office degli uffici con i controlli ex post sono stati fortemente appesantiti senza poter assegnare loro nuove risorse finanziarie e umane. Pertanto quanto prima occorrerà rimpiazzare la figura del responsabile dell'area economico-finanziaria ed amministrativa, anche in prospettiva dell'armonizzazione contabile degli enti locali che scatterà a decorrere dal 1 gennaio 2015, auspicando di trovare la soluzione attraverso una forma di gestione associata. Inoltre si propone l'acquisto della lama da neve per trattore.

10. Politiche per l'associazionismo tra enti: purtroppo il sovrapporsi disordinato di provvedimenti di "riforma" del sistema delle autonomie locali (si pensi al destino dei piccoli Comuni e delle Province) lascia disorientati, sia quanto al merito delle politiche di riorganizzazione tentate, sia quanto alla loro legittimità costituzionale. E' da tempo che si chiede, invano, di tracciare una linea di riforma delle autonomie locali condivisa ed efficace, con un approccio coerente e di sistema, senza strappi, senza operazioni di pura immagine, destinate a produrre danni profondi e duraturi sulla nostra democrazia locale. Purtroppo il legislatore non è riuscito a realizzare una riforma razionale del sistema delle autonomie locali e, pertanto, l'associazionismo da una opportunità si sta rilevando un grosso problema. Nei primi anni il rischio che si vada incontro a fallimenti sul piano operativo in termini di lievitazione dei costi e di esiti inadeguati sul terreno della qualità dei servizi è, purtroppo, elevato. Dentro questo scenario in(certo), sicuramente non facile, in un mare di regole e costrizioni, l'Amministrazione comunale sarà chiamata a prendere delle specifiche decisioni. Noi proseguiamo nell'individuazione di partner amministrativi attraverso ponderate valutazioni sulle più efficaci ed efficienti aggregazioni, attesa la complessità dei percorsi (ri)organizzativi e la non semplice reversibilità di certe organizzazioni. In particolare si terrà conto della valorizzazione delle risorse umane, del coinvolgimento dei dipendenti, della suddivisione dei ruoli, delle ricadute economiche e stipendiali, delle dotazioni organiche e dei fabbisogni, del fondo delle risorse decentrate. Per una scelta strategica e responsabile chiederemo: lo studio di fattibilità, l'accortezza e l'inclusività del percorso (dei cittadini, dei dipendenti, degli amministratori), la definizione della qualità del progetto istituzionale.

11. Politiche per il governo del territorio: oltre a valorizzare il patrimonio comunale magari proponendo la sperimentazione di bandi per la presentazione di una manifestazione di interesse (si pensi ad esempio per l'immobile di via Borgo, ex asilo), si propongono i lavori di recupero delle mura castellane - lato Nord (cfr. Delibera della Giunta Regionale nr 410 del 7 aprile 2014) a causa del dissesto idrogeologico; la sistemazione delle ali cimiteriali storiche e la riqualificazione degli spazi esterni al civico cimitero; il completamento e l'adeguamento alle vigenti normative della piattaforma ecologia nell'area comunale in località S. Francesco; la ristrutturazione del muro di contenimento in Via Cimicone; il completamento dell'edificio comunale adibito a deposito/rimessa di via Q. De Cesaris; il riallestimento dell'antiquarium "N. Pansoni"; i lavori di miglioramento ed adeguamento degli impianti sportivi; i lavori di sistemazione del campo da tennis; la sostituzione a stralci dell'impianto di illuminazione esistente con sistema a led nel centro abitato; la revisione dell'impianto di pubblica illuminazione in zona Ponte Tesino per il contenimento dei consumi energetici; la riqualificazione ed adeguamento strutturale del parco "La Spirale" e la manutenzione straordinaria del parco giochi. Nel piano degli interventi approvato dal CIIP, oltre ai lavori già programmati, è stato segnalato la realizzazione di nuovo serbatoio da 60 mc a servizio di Contrada Tre Camini.

Viabilità e sicurezza: l'efficacia di tali azioni dovrà proseguire anche attraverso una sensibilizzazione dei proprietari dei fondi che dovranno responsabilmente collaborare al fine di evitare danneggiamenti e pericoli alla sicurezza stradale. Sarà quindi nostra cura continuare a tutelare la buona manutenzione dei manti stradali, ma al contempo limitare ed annullare le cause che il più delle volte determinano condizioni di pericolo e di precarietà per la sicurezza della circolazione stradale. Si propone, pertanto, di proseguire nelle regolari manutenzioni delle strade comunali e vicinali, secondo programmi annuali e pluriennali, previo miglioramento dei sistemi di regimazione delle acque. Saranno valutate nuove bitumature stradali con priorità assoluta ad interventi da attuarsi in cofinanziamento della spesa con i frontisti interessati. E' prevista la manutenzione straordinaria dei tratti stradali pavimentati a porfido in Via Mascitti e Via Passali. Oltre alle rituali manutenzioni della segnaletica orizzontale e verticale in particolare intendiamo realizzare la segnaletica di confine del territorio e sostituzione dei segnali stradali danneggiati. Dopo i lavori di sistemazione delle fognature da parte del CIIP con relativo ripristino del fondo stradale, si provvederà ad una nuova regolamentazione della sosta e parcheggio in zona San Michele con la creazione di arredo urbano. Si propone, inoltre, il rifacimento della segnaletica orizzontale in zona Ponte Tesino, il posizionamento di rallentatori luminosi (es. lettori di velocità) all'ingresso del capoluogo e all'ingresso del centro abitato del Ponte Tesino. Si propone, altresì, il potenziamento dei servizi di controllo del territorio anche in orario serale oltre il posizionamento di sistemi di videosorveglianza in alcuni punti strategici del centro urbano. Si propone, infine, la redazione di un piano comunale di protezione civile aggiornato a tutti i rischi. A seguire, la redazione di un piano intercomunale di protezione civile con il comune convenzionato e la dotazione ai dipendenti comunali di un collegamento radio ricetrasmittente per le operazioni in emergenza.

12. Politiche urbanistiche: attraverso la revisione del regolamento edilizio comunale, che norma a livello comunale le modalità costruttive della edificazione nel rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi, si aggiornerà e riqualificherà il testo vigente, recependo le normative statali e regionali. All'attuazione corretta degli strumenti urbanistici principali si abbinerà il Piano del Colore quale documento nel quale sono contenute indicazioni all'uso di colori e tonalità applicati sui manufatti edilizi. Il fine è garantire uniformità, continuità visiva e coerenza con l'abitato impedendo che l'arbitrato del singolo possa danneggiarne l'immagine, soprattutto se essa ha dei caratteri storici molto marcati. Esso, quindi, non vuole essere un rigido strumento di programmazione, ma un'opportunità per garantire la corretta lettura della storia che ha caratterizzato il paese e il nostro paesaggio rurale, nonché un metodo per garantire una progettazione coerente e consapevole. La nostra sfida sarà quella di dimostrare la capacità di utilizzare gli strumenti urbanistici per rispondere alle esigenze reali della collettività per soddisfare il fabbisogno abitativo, la qualità dell'abitare e la disponibilità di quanti vorranno avviare o incentivare le attività produttive o commerciali.

Rispetto alle linee strategiche e programmatiche dell'azione di governo dell'ente del quinquennio si dà atto che il territorio del Comune di Cossignano dal 24 agosto 2016 e seguenti (26 e 30 ottobre 2016; 18 gennaio 2017) risulta colpito, al pari dei comuni dell'Italia centrale inseriti nel cratere, da scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati nonché condizioni di pericolosità al patrimonio edilizio pubblico e privato oltre un cospicuo numero di sfollati.

In conseguenza di tali fenomeni si è aperta una situazione di emergenza nel territorio comunale annotando sfollati e registrando danneggiamenti ad infrastrutture ed edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche, provocando un complessivo aggravamento delle condizioni di vita e operative.

Il Comune di Cossignano, pertanto, risulta ubicato nelle zone colpite dal sisma (allegato 1 – Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 entrato in vigore il 19 ottobre 2016) ed a seguito di tali eventi registra diversi immobili, sia pubblici che privati, inagibili o non utilizzabili.

Ciò ha comportato la necessità di provvedere tempestivamente a porre in essere tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate al superamento della grave situazione determinatasi a seguito degli eventi sismici in rassegna. Una straordinaria ed intensa attività amministrativa che deriva anche dall'attività del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) attivato il 24 agosto scorso secondo le responsabilità della gestione assegnate a ciascun dipendente nelle funzioni di supporto così come da decreto di nomina sindacale prot. n. 0317 del 23 gennaio 2015.

A Cossignano risultano effettuati circa 270 sopralluoghi di cui 230 su istanza di parte. Sopralluoghi FAST (rilevamento sui Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto) eseguiti 234. Sopralluoghi AeDES (Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica) eseguiti 128 (ne mancano 9 i cui sopralluoghi sono da autorizzare alla ripetizione). Ordinanze sindacali di sgombero emesse nr. 141 e notificate a tutti i proprietari.

Sono soggetti a Contributo per l'Autonoma Sistemazione (CAS) n. 41 famiglie corrispondenti a 95 cittadini coinvolti ed un ammontare di circa € 30.000,00 di contributi mensili, liquidati regolarmente di mese in mese). Di tali nuclei familiari n. 27 (corrispondenti a n. 72 persone) risultano domiciliate nel territorio comunale, mentre n. 14 famiglie (corrispondenti a n. 23 persone) risultano insediate fuori Comune. Inoltre n. 2 famiglie (3 persone coinvolte) risultano ospitate in strutture ricettive.

E' stato emesso un decreto per un'attività produttiva la cui sede è risultata danneggiata dagli eventi sismici.

Attraverso la piattaforma MUDE Piemonte sono pervenute n. 15 istanze di finanziamento presentate ai sensi delle ordinanze n. 4/2016 e n. 8/2016 riferibili ad edifici da sottoporre a riparazione dei danni e rafforzamento locale (danni lievi e dichiarati temporaneamente inagibili dalla scheda Aedes) e n. 2 istanze presentate ai sensi dell'ordinanza n. 19/2017 relative al ripristino e miglioramento sismico di edifici privati. Per tali istanze l'Ufficio Tecnico ha proceduto alla verifica ed al successivo rilascio delle certificazioni di conformità urbanistica-edilizia. Sono stati emessi n. 5 decreti regionali con ammissione a finanziamento riferibili a istanze di riparazione danni e rafforzamento locale degli immobili ai sensi delle ordinanze nn. 4-8/2016. L'importo dei contributi ad oggi liquidati per gli edifici privati risultano € 250.086,44.

Per quanto riguarda gli edifici comunali si conferma l'inagibilità del palazzo Comunale e della palestra comunale. Parzialmente inagibile il civico cimitero e le mura castellane lato nord. In attesa di AEDES le segnalazioni per tre dissesti idrogeologici. Si stimano come danni agli edifici pubblici o opere pubbliche oltre 4 milioni di euro.

Con Ordinanza commissariale n. 37 del 8 settembre 2017 è stato approvato il primo programma degli interventi di riparazione, ricostruzione e ripristino delle opere pubbliche confermando il finanziamento del Palazzo Comunale per un importo di 435.000 euro e le Mura castellane lato Nord per un importo di euro 590.000,00.

Nell'ordinanza nr. 23 a firma del commissario per la ricostruzione sisma 2016, che definisce "i criteri del primo programma di interventi edili per garantire la continuità dell'esercizio di culto" è prevista l'apertura dei cantieri in 69 chiese (5 in Abruzzo, 4 nel Lazio, 40 nelle Marche e 20 in Umbria), è stata inserita anche la Chiesa di Santa Maria Assunta di Cossignano. A seguito di Conferenza regionale, tenutasi in data 16 novembre 2017 e con l'approvazione del relativo progetto, con Decreto del Dirigente Responsabile per l'attuazione di opere Pubbliche e Beni Culturali n. 72 del 16 gennaio 2018 è stata approvato l'attuazione dell'intervento per un importo di € 342.425,49.

Sono stati conclusi gli interventi di pronto intervento derivati dagli 11 GTS (Gruppo Tecnico di Supporto) richiesti che hanno consentito di riaprire gli spazi pubblici precedentemente transennati, con ripristino della transitabilità delle vie ai pedoni e ai veicoli.

Sono state concluse, nonostante la complessità dell'intervento, monitorato dalla Soprintendenza, le opere provvisorie nel palazzo Ghidoli, lavori questi che hanno consentito di ridurre i transennamenti e gli sbarramenti lungo Via Passali e Largo del Cassero.

Proseguono le attività di rendicontazione delle spese sostenute per la gestione dell'emergenza sisma (delocalizzazione comune, protezione civile, segnaletica e transenne, scaffalature metalliche, delocalizzazione ufficio turistico, ecc...) secondo le richieste indicate dalla Protezione Civile.

Si evidenzia la buona tenuta dell'edificio scolastico "G. Passali", dell'ex asilo divenuto oggi sede operativa del Comune in via Borgo nr 7 e della chiesa comunale dell'Annunziata.

A seguito del conferimento di incarico professionale è stata definita la microzonazione sismica di terzo livello del territorio comunale. Uno studio dettagliato, realizzato attraverso indagini geologiche e geofisiche approfondite sulle caratteristiche del sottosuolo che consentirà di predisporre in pochi mesi, una mappatura di alto valore scientifico e in grado di dare informazioni precise e accurate. Il Comune ne riceverà gli esiti nei propri strumenti di programmazione e di pianificazione.

Verrà conferito inoltre incarico per la redazione dell'analisi delle condizioni limite per l'emergenza (CLE) a fronte di un finanziamento concesso dalla Regione Marche – Servizio Protezione Civile per l'attuazione di tale analisi.

Come è noto, oltre agli eventi sismici si sono aggiunte anche le straordinarie nevicate che hanno interessato ancora il nostro territorio a partire dal 15 gennaio scorso registrando ulteriori danni alle strutture e alle infrastrutture pubbliche e private, con grave interessamento dei servizi cittadini.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 è stato prorogato al 27 agosto 2018 lo stato di emergenza.

A seguito dell'emanazione dei principi generali il Commissario Straordinario del Governo ha già emesso ordinanze che di fatto rendono operativa l'attività di ricostruzione pubblica, delle abitazioni e delle attività produttive definendo altresì le scadenze ed i termini per la presentazione delle istanze di finanziamento per la riparazione dei danni prodotti dal sisma che di seguito si riassume:

- 31 marzo 2018: presentazione scheda Aedes;
- 30 aprile 2018: presentazione delle istanze e dei progetti per la riparazione dei danni ed il rafforzamento locale per gli edifici che hanno subito danni lievi e per i quali è stata redatta scheda Aedes con esito "B – Temporanea Inagibilità" e "C – Parziale Inagibilità";
- 31 ottobre 2018: presentazione delle domande per la ricostruzione pesante.

Il prossimo triennio dunque sarà concentrato sulla ricostruzione sia delle opere private che di pubblico interesse, sia delle opere pubbliche. Per queste ultime gli interventi finanziati dal Primo Piano delle Opere Pubbliche in relazione all'elenco predisposto dalla Cabina di Regia del 13/07/2017 ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. a) del D. L. 189/2016 risultano essere:

Altro aspetto strategico dell'Area sarà quello di migliorare l'efficienza della riscossione attraverso la riduzione dei tempi delle singole fasi del procedimento, assicurando la diffusione del concetto di equità fiscale in modo da educare il contribuente ad adempiere alle proprie obbligazioni, monitorando costantemente le entrate.

La riduzione dei tempi delle singole fasi del procedimento si potrà ottenere attraverso la bonifica della banca dati; la precisione e puntualità nelle notifiche; mettendo a disposizione del cittadino canali di pagamento semplificato; migliorando i sistemi di rendicontazione sia dei versamenti che delle notifiche effettuate; l'unificazione delle procedure di riscossione

L'assicurazione della diffusione del concetto di equità fiscale in modo da educare il contribuente ad adempiere alle proprie obbligazioni si potrà ottenere migliorando l'attività accertativa, sollecitando costantemente il cittadino ad adempiere; compiendo azioni esecutive mirate ed eclatanti.

Il monitoraggio periodico delle proprie entrate dovrà tener conto dell'analisi dei tempi di riscossione; l'individuazione delle criticità e dei grandi evasori; la verifica dell'operato del concessionario o dell'Agente della riscossione per le entrate esternalizzate.

Considerato che il groviglio normativo che ha regolato il pagamento dell'Imu sui terreni agricoli nel 2014-2015 ha superato l'esame della Corte costituzionale, si potrà procedere con l'organizzazione e gli accertamenti a carico dei proprietari che, a seguito del continuo cambio di regole di quel periodo, non hanno pagato l'imposta o ne hanno versato una somma inferiore a quella dovuta. Questa è la conseguenza principale della sentenza 17/2018 con cui la Consulta ha chiuso una delle vicende più inutilmente complicate nella storia recente della fiscalità locale.

DUP OBIETTIVI 2018/2020
UNITA' OPERATIVA SERVIZI DEMOGRAFICI E SOCIO – CULTURALI
(Responsabile gestionale: Gabriella Pieramici)

MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - Programma ANAGRAFE E STATO CIVILE - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI

Nell' costante obiettivo del miglioramento, dell'efficacia e dell'efficienza, l'Unità Operativa Servizi demografici e socio-culturali svolgerà le attività ed i servizi di carattere continuativo connessi ai servizi di riferimento.

La quotidiana attività dei servizi demografici, sia di front office che di back office, sarà impegnata nell'attuazione delle importanti novità normative che già da alcuni anni hanno avviato un processo di rinnovamento della gestione del servizio anagrafe e del servizio di stato civile. Difatti il processo di semplificazione dell'azione amministrativa e del sistema di interscambio informativo della Pubblica Amministrazione, vede nell'azione dei servizi demografici la base informativa nel sistema di circolarità ed integrazione delle banche dati.

L'ufficio è costantemente impegnato negli adempimenti demografici scadenzati in tutto l'arco dell'anno che prevedono una rigida puntualità nelle informazioni e nella tempistica da rispettare. Per la specificità dei servizi erogati, in particolare nell'attività di front office, l'attività dei servizi demografici comporta competenza e conoscenza delle normative per una immediata risposta alle più diversificate richieste. La centralità dei predetti servizi è attestata dal fatto che costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi comunali e nazionali. Costituiscono, inoltre, la fonte indispensabile per condurre attività di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica o a carattere socio assistenziale, oltre che per il perseguimento del benessere e dell'interesse collettivo.

Le sostanziali novità operative che stanno interessando il settore dei Servizi Demografici riguardano in particolare l'attuazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), dell'emissione della C.I.E. Carta d'Identità Elettronica, gli adempimenti inerenti la degiurisdizionalizzazione in materia di separazione personale tra coniugi ed il divorzio, oltre alla rilevante attività di informatizzazione del Servizio Elettorale e di Stato Civile.

Una importante novità che interesserà il Servizio Anagrafe, avviata nell'ambito di un generale processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione si sostanzia nella procedura di subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) alle attuali anagrafi locali. Nell'ANPR saranno contenuti in dettaglio i dati del cittadino, della famiglia e della convivenza anagrafica; i dati del cittadino residente all'estero; il domicilio digitale e le variazioni anagrafiche relative a situazioni pregresse (DPCM 10/11/2014 n. 194).

Il piano di subentro dell'ANPR all'anagrafe comunale, che comprenderà l'Anagrafe della popolazione residente e l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, sarà graduale prevedendo varie fasi di attuazione regolate dal Ministero dell'Interno, per addivenire ad un ampliamento dei servizi offerti al cittadino.

La nuova gestione anagrafica costituirà il requisito fondamentale per l'attuazione del piano dei censimenti permanenti che sostituiranno i censimenti generali a carattere decennale.

Il Comune di Cossignano, che era già stato individuato quale Comune campione nella prima fase di sperimentazione del Censimento della popolazione, è stato coinvolto dall'Istat nell'edizione annuale 2018 del Censimento permanente che si terrà nel quarto trimestre

del 2018. A tale scopo l'Ufficio dovrà costituire l'ufficio comunale di censimento e provvedere alla nomina di due rilevatori che potranno essere individuati tra il personale interno ovvero mediante affidamento esterno di incarichi di collaborazione occasionale.

Con D.L. 78/2015 è stata introdotta la nuova Carta di Identità Elettronica (CIE) con funzioni di identificazione dei cittadini, disponendo che tutti i Comuni attiveranno il servizio di emissione della CIE. A seguito di idoneo corso di formazione programmato per il mese di aprile 2018, sarà installata nell'Ufficio anagrafe la postazione informatica attraverso cui collegarsi al Portale del Ministero dell'Interno per l'emissione della Carta di Identità Elettronica.

Nell'ambito del rilascio della carta di identità il legislatore ha previsto la possibilità di manifestare il consenso o diniego alla donazione di organi e tessuti, individuando i Comuni ad acquisire le dichiarazioni di volontà. Il responsabile dell'ufficio anagrafe ha partecipato al corso di formazione appositamente organizzato e, previo avvio di una idonea campagna informativa diretta ai cittadini, le procedure potranno essere attivate.

Il servizio Anagrafe sarà costantemente impegnato nell'attuazione della nuova normativa prevista dalla legge 80/2014 in materia di contrasto dell'occupazione abusiva di abitazioni e delle procedure operative di accertamento dei requisiti previsti dal D.lgs 30/2007 per la regolare iscrizione dei cittadini comunitari.

La toponomastica riveste un valore importante e particolare nella cultura di un territorio, secondo quanto previsto dal R.D. 10.5.23 n. 1158, dalla L. 23.6.27 n. 1188 e dal DPR 30.5.89 n. 223.

L'attribuzione di nomi ad aree e spazi pubblici e la numerazione civica costituiscono uno dei modi più immediati di rappresentare un immobile sul territorio e di poter effettuare indagini e studi di fenomeni legati alla popolazione e alla realtà produttiva. Si ritiene pertanto opportuno di dotarsi di un Regolamento comunale per la gestione della toponomastica e della numerazione civica, in grado di stabilire gli adempimenti da seguire per l'intitolazione di strade, piazze, vie ecc., nonché per la richiesta e il rilascio dei numeri civici.

Di seguito all'approvazione del Regolamento, si provvederà ad una valutazione delle criticità esistenti sul territorio, per attivare un procedimento di graduale revisione e regolare sistemazione dell'onomastica stradale e della numerazione civica. Nel contempo, saranno elaborate e riposizionate nuove targhe della toponomastica stradale del centro storico.

Nell'ottica di informatizzare tutte le procedure afferenti il settore, l'Ufficio Elettorale sarà impegnato nella totale eliminazione dei fascicoli elettorali cartacei, che devono essere formati in modalità digitale, con l'osservanza della normativa prevista.

L'ufficio sarà, altresì, impegnato nel regolare svolgimento di tutte le procedure di aggiornamenti/formazione delle liste elettorali seguendo le indicazioni di semplificazione che perverranno dal Ministero sia di ordinaria gestione che straordinaria. Saranno aggiornati gli elenchi degli scrutatori e dei Presidenti di Seggio nonché, stante le scadenze temporali previste occorrerà provvedere alla formazione e aggiornamento dell'Albo dei Giudici Popolari.

La Legge 162/2014, inoltre, definisce importanti novità in tema di separazione personale, di cessazione degli effetti civili e di scioglimento del matrimonio; le nuove disposizioni integrano i provvedimenti giudiziari con atti amministrativi e attribuiscono competenze oltre agli avvocati anche agli ufficiali di stato civile. Difatti l'art. 12 introduce l'istituto dell'accordo di separazione o di divorzio davanti all'ufficiale di stato civile stabilendo modalità e tempi, laddove non siano presenti figli minori, maggiorenni non autosufficienti ovvero maggiorenni incapaci/portatori di handicap e non vi siano accordi patrimoniali tra le parti.

Nell'ambito dei procedimenti dello Stato civile, la legge n. 219/2017 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" i cittadini residenti possono redigere DAT Disposizioni Anticipate di Trattamento per atto pubblico o per scrittura privata autenticata ovvero per scrittura privata consegnata personalmente dal disponente presso l'ufficio di Stato civile del Comune di residenza. In tal senso, l'Ente deve istituire apposito registro per l'annotazione delle DAT.

Il Settore dovrà provvedere, inoltre, alla regolare tenuta delle liste di leva, alla sua formazione e in forma telematica oltre al costante aggiornamento dei ruoli matricolari.

Verranno realizzate annualmente le statistiche richieste dal Ministero dell'Interno e dall'Ufficio Nazionale di Statistica, in attesa delle disposizioni che scaturiranno dall'effettiva operatività dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.

Inoltre, l'Unità Operativa Servizi demografici proseguirà nei quotidiani adempimenti previsti dall'ampia normativa del settore, inerente ad esempio il DPR 445/2000, il D.L. 223/2006 inerente l'autenticazione degli atti di alienazione dei beni mobili registrati. I processi generali di informatizzazione dell'anagrafe, elettorale, stato civile e Leva consentiranno una sensibile diminuzione delle spese postali inerenti la trasmissione di documenti.

PROGRAMMA SEGRETERIA GENERALE - Programma STATISTICA (PROTOCOLLO E ARCHIVIO)

L'unità operativa si interesserà del funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e

ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Curerà anche i specifici censimenti.

L'unità operativa svolgerà, inoltre, le attività consolidate di Protocollo generale tramite registrazione della corrispondenza in arrivo, proseguendo nel percorso di dematerializzazione degli atti.

La protocollazione degli atti seguirà le prescrizioni normative, attraverso il costante utilizzo della Posta Elettronica Certificata, la registrazione informatizzata e la conservazione sostitutiva della documentazione, tramite un conservatore accreditato.

Nell'ottica di una corretta gestione dell'Archivio comunale, l'Unità Operativa provvederà alla regolare tenuta dell'archivio di deposito dell'Ente, attraverso la collocazione metodica del materiale nei locali adibiti.

L'archivio storico comunale, inteso come complesso di atti e documenti prodotti o acquistati nello svolgimento della propria attività, risulta un servizio fondamentale per garantire la salvaguardia della memoria storica e il diritto di tutti i cittadini all'informazione e allo sviluppo della conoscenza. L'archivio storico del Comune di Cossignano è stato risistemato e tutta la documentazione è stata recentemente inventariata con la collaborazione della Soprintendenza Archivistica. A tal fine risulta necessario un corretto funzionamento del servizio archivistico, sia nella sua fase corrente di protocollazione, classificazione e archiviazione delle carte, sia nella successiva fase di archiviazione, inventariazione e conservazione dei documenti.

Ai fini dell'attuazione dei principi, degli obiettivi e delle disposizioni di conservazione, gestione e fruibilità del materiale archivistico nel rispetto della normativa nazionale, sarà approvato il Regolamento comunale dell'archivio storico del Comune di Cossignano, che conterrà disposizioni sulla conservazione degli atti, sulle norme relative all'accesso ed alla consultazione, sulle norme relative alla riproduzione e sulla pubblicazione dei documenti.

MISSIONE DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - Programma INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI, PER LA DISABILITA' E PER GLI ANZIANI

Sono previste attività di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Tutte le attività saranno svolte perseguendo gli obiettivi normativi e l'applicazione dei singoli bandi/avvisi per l'ammissione a benefici economici in favore delle fasce deboli della popolazione.

In particolare, l'ufficio servizi sociali collaborerà con l'ufficio tecnico comunale, titolare del servizio, per la predisposizione e l'attuazione di un nuovo bando per assegnare alloggi Erap.

Dal 1° dicembre 2017 l'Ufficio servizi sociali ha attivato ogni utile azione per il ricevimento, la verifica e l'inserimento sulla procedura Inps delle richieste inerenti il Reddito di Inclusione. Inoltre nel 2018 saranno attivate le convenzioni per l'avvio dei Tirocini di inclusione sociale che sostituiranno le progettualità in corso di Borse lavoro socio-assistenziali.

A seguito della chiusura del Centro ricreativo pomeridiano Giallo Sole, l'Ente con il supporto del Servizio Umea dell'Asur AV5 ha avviato la valutazione di inserimento del disabile in un idoneo Centro diurno. Sono emerse criticità nell'organizzazione del servizio di trasporto da/per il Centro e, in tal senso, il Comune sta attivando ogni possibilità di sovvenzionamento dei costi per il mezzo e l'accompagnamento.

MISSIONE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO - Programma SPORT E TEMPO LIBERO

Si proseguirà con la promozione dei corretti stili di vita. A tale scopo si valorizzerà il patrimonio locale di esperienze locali in ambito scolastico e associativo. Per favorire l'accesso allo sport saranno riconsiderate le priorità degli interventi di riqualificazione degli impianti stessi, anche nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse. Saranno valorizzate in chiave ecologico - escursionistica alcuni siti naturali del territorio cossignanese anche mediante la predisposizione di percorsi podistici.

MISSIONE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO - Programma ISTRUZIONE PRESCOLASTICA E ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

Nell'ambito dei servizi scolastici saranno attivate modalità organizzative dei servizi dal punto di vista della loro migliore funzionalità e nel rispetto del principio di efficienza, efficacia ed economicità, anche attraverso interventi di partenariato con le Istituzioni scolastiche.

Tutti i servizi di competenza dell'Ente locale saranno organizzati tenendo conto della organizzazione scolastica locale, attualmente presente con la Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria.

L'organizzazione del servizio di mensa scolastica e la rivalutazione del menù sono predisposte sulla base delle Linee guida sulla ristorazione collettiva e tenuto conto delle indicazioni migliorative proposte dalla Commissione mensa scolastica.

Con la collaborazione della Dirigenza scolastica, e previa positiva indicazione delle famiglie dei piccoli alunni, si prevede la rimodulazione degli orari della Scuola primaria nell'anno scolastico 2018/2019 con l'inserimento di due rientri pomeridiani. Il Comune intende supportare l'aumento della spesa per la mensa scolastica, nell'interesse precipuo del mantenimento della locale Scuola.

Per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 il servizio di trasporto scolastico è stato affidato a Ditta esterna attraverso una procedura negoziata gestita in collaborazione con la S.U.A. della Provincia di Fermo con la quale è stata sottoscritta una convenzione, nel rispetto della vigente normativa. Il servizio di sorveglianza sullo scuolabus è affidato a Cooperativa sociale fino all'anno scolastico 2019/2020.

Per il supporto alle attività educative e scolastiche, l'Ente proseguirà il procedimento di adesione ai progetti di Servizio Civile nazionale e regionale, in modo da disporre della presenza di volontari da assegnare ai servizi rivolti ai minori.

MISSIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI - Programma ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Tra le diverse azioni è previsto di sviluppare reti per attività culturali e di animazione, anche di tipo laboratoriale ed itinerante, oltre che rafforzare le strutture e gli eventi già consolidati. Verranno consolidati eventi di richiamo culturali per ampliare l'offerta turistica anche attraverso il supporto dell'associazionismo locale.

MISSIONE TURISMO - Programma SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Il piano prevede interventi finalizzati al miglioramento dell'accoglienza turistica locale e la valorizzazione della destinazione del borgo medievale. A seguito di adesione a specifiche reti di promozione del territorio, saranno implementate le attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico del territorio.

Al fine di valorizzare più ampiamente le strutture culturali e turistiche del territorio, l'Ente ha aderito all'Associazione Piceno DMO, al Sistema Museale Piceno ed al Distretto turistico Marche Picene.

A tale scopo sono state completate le autovalutazioni delle strutture museali del territorio ed inseriti nel circuito dei Musei delle Marche, sia dell'Antiquarium comunale, sia della Museo civico di arte sacra "Chiesa dell'Annunziata".

La valorizzazione del territorio e dei beni architettonici e artistici sarà implementata con la sostituzione ed il rifacimento dei pannelli turistici, ubicati sui principali monumenti, contenenti le informazioni storico-artistiche, anche in lingua straniera.

DUP OBIETTIVI 2018/2020 **AREA POLIZIA LOCALE, SEGRETERIA E SUAP** **(Responsabile gestionale: Tiziana Pieramici)**

MISSIONE ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - Programma POLIZIA LOCALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA

L'attività di polizia locale e amministrativa comprende i servizi di polizia municipale quali i controlli di polizia stradale per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti, i controlli di polizia commerciale, edilizia, rurale e ambientale, gestione dei procedimenti in materia di violazioni delle relative normative, dei regolamenti, sanzioni amministrative e relativo contenzioso.

Il regolare controllo del territorio consente la verifica costante del rispetto delle regole e la repressione di fenomeni di abusivismo, aumentando la sicurezza e la sua percezione da parte dei cittadini.

Gli interventi in materia di adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale, nell'ambito delle risorse assegnate, consentono di migliorare la sicurezza stradale.

Per l'attività di supporto collegata all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale è da considerare che il grado di sicurezza reale e percepita è diventata una delle variabili critiche che determinano la qualità della vita dei cittadini. I cambiamenti economici e sociali che stanno contrassegnando questo periodo storico determinano non solo un aumento di alcuni tipi di reati in particolare (furti) ma accrescono la sensazione di incertezza, precarietà e insicurezza di larghi strati della popolazione. Per questo motivo necessita di programmare azioni di contrasto alla micro delinquenza e azioni di intervento mirato ad incidere sulla sicurezza dei cittadini.

Finalità da conseguire nel triennio:

- sviluppo di servizi di vigilanza e controllo del territorio anche con servizi oltre le ore 20:00, per controllo della viabilità e dell'ordine pubblico durante le manifestazioni, della circolazione e delle soste nel capoluogo in particolare nel Centro Storico;
- servizi di controllo della circolazione stradale con implementazione di servizi mirati alla contestazione di violazioni alle norme del Codice della Strada;

- attivazione di collegamenti on line con l'accesso a informazioni relative alle assicurazioni e alle visure presso il pubblico registro automobilistico o motorizzazione civile;
- attività di verifica preliminare per attivazione di controlli della velocità veicolare; controllo delle assicurazioni (di particolare rilevanza a seguito della dematerializzazione dei contrassegni assicurativi) e delle revisioni;
- definizione e attuazione di un piano della sosta al fine di regolamentare meglio il sistema parcheggi nelle zone ancora non disciplinate (San Michele) adottando anche dei sistemi informativi che comportano la realizzazione di una piantina, sia in formato digitale che cartaceo, dove sono riportati tutti i parcheggi del capoluogo e la relativa segnaletica;
- attivazione di campagne di sensibilizzazione alle principali regole del Codice della Strada con la realizzazione, sia in formato digitale che cartaceo di manifesti e opuscoli;
- interventi volti a garantire una maggiore sicurezza sul territorio, salvaguardando individui e patrimonio e rafforzando il senso di rispetto, di legalità e di democrazia, quali azioni a sostegno delle fasce più deboli (disabili, anziani, bambini), azioni di visibilità e contatto con i cittadini, favorire la mediazione di piccoli conflitti, garantire la massima disponibilità al dialogo nelle situazioni di violenza familiare, promuovere l'attività di educazione stradale nella scuola;
- verifica straordinaria della segnaletica stradale per la messa in pristino di tutti i segnali inclinati, spostati o da sostituire;
- rifacimento e adeguamento alle normative vigenti di tutta la segnaletica stradale orizzontale;
- potenziamento della segnaletica stradale orizzontale in località Ponte Tesino nell'ambito del più ampio progetto "Pedone sicuro";
- potenziamento della segnaletica stradale verticale con sistemi di segnalazione luminosa (lampeggianti);
- attivazione di forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio per contrastare la micro criminalità, dando risposte immediate alle segnalazioni dei cittadini (controllo del territorio a seguito di auto o persone sospette), effettuando segnalazioni per interventi immediati sulle strutture a garanzia della sicurezza (es. rimessa in pristino dell'illuminazione pubblica);
- attività di educazione alla legalità, al rispetto del territorio, dei beni e del patrimonio come bene di tutti attraverso la vigilanza, il monitoraggio e il presidio del territorio con lo scopo primario di instaurare, soprattutto nelle giovani generazioni, un senso di identità comune e di appartenenza anche attraverso la partecipazione attiva alla salvaguardia dei beni e del proprio territorio;
- realizzazione di opuscoli formativi e giornate annuali di formazione presso la scuola;
- completamento del progetto per il potenziamento e/o rinnovamento della segnaletica di indicazione turistica con insegne di orientamento turistico, banner/totem promozionali e sostituzione dei pannelli dei personaggi della nomenclatura delle vie al Centro Storico;
- potenziamento della comunicazione istituzionale in località Ponte Tesino con collocazione di una bacheca per i messaggi istituzionali;
- attuazione di un progetto per l'attivazione di un percorso naturalistico sul territorio (lungo e breve) con la realizzazione di un depliant informativo, di un piano di apposizione della relativa segnaletica di indicazione, di tabelle informative d'insieme.

Investimenti e spese per beni di consumo.

Le spese di investimento sono relative all'acquisto di dotazione di beni mobili e strumentali necessari per lo svolgimento del servizio (software gestionali e segnaletica). Le spese per i beni di consumo comprendono la segnaletica verticale, la segnaletica orizzontale, la segnaletica di indicazione turistica e promozionale, le spese per la postalizzazione dei verbali, l'acquisto dei bollettari, la stampa di opuscoli informativi, i consumi di carburante dell'auto di servizio, bollo auto).

MISSIONE ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - Programma SISTEMA INTEGRATO SICUREZZA URBANA

Atteso che la sicurezza e la legalità costituiscono beni pubblici primari per ogni collettività organizzata, essendo sugli stessi fondata ogni forma di convivenza civile e democratica e tenuto conto che gli stessi pervadono la totalità degli aspetti della vita di relazione contribuendo a definire la qualità della vita all'interno della comunità, si rende necessario implementare il controllo del territorio, favorendo la partecipazione sinergica della totalità dei soggetti pubblici deputati al controllo dello stesso e perseguendo la cosiddetta "sicurezza partecipata" attraverso anche il coinvolgimento del cittadino attivo e il potenziamento dei sistemi di difesa passiva.

Nell'ambito della sicurezza e della qualità urbana deve essere compreso anche il mantenimento del decoro urbano attraverso il rispetto delle regole previste nel Regolamento di Polizia Urbana e nel Regolamento di Polizia Rurale oltre ai regolamenti in materia del verde e ambiente.

Finalità da conseguire nel triennio:

- campagne di sensibilizzazione per i frontisti delle strade extraurbane per incentivare il rispetto delle norme del Codice della Strada e del Regolamento di Polizia Rurale sulla tenuta dei fondi agricoli e sulle lavorazioni con lo scopo di persuadere all'attuazione delle buone pratiche agricole e al mantenimento in condizioni ottimali delle strade comunali e/o vicinali ad uso pubblico;
- campagne di sensibilizzazione per la cura del verde e del decoro urbano;
- potenziamento dei controlli.

MISSIONE SOCCORSO CIVILE - Programma SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Il sistema protezione civile è quell'insieme di attività relative agli interventi sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Il servizio protezione civile comprende pertanto le attività di programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi sul territorio, nonché le attività in forma di collaborazione con le amministrazioni competenti in materia.

Per assicurare un servizio adeguato nel caso in cui si verificano eventi calamitosi e si debbano fronteggiare situazioni critiche è necessario mantenere costantemente aggiornate procedure e strumenti per la protezione del territorio, la salvaguardia della popolazione e la gestione delle eventuali emergenze.

Finalità da conseguire nel triennio:

- aggiornamento del piano di protezione civile a seguito del completamento dello studio di microzonazione sismica e adozione del piano intercomunale di protezione civile con il Comune associato per la funzione fondamentale – giornate di presentazione del piano;
- attività di formazione e informazione alla popolazione (opuscoli, pagina web);
- attivazione di un sistema di allerta a mezzo telefonia fissa, sms o mail;
- creazione di un sistema di rete coinvolgendo nei diversi processi in ambito di protezione civile anche gruppi e associazioni di cittadini organizzati sul territorio, affinché le emergenze possano essere sia prevenute – attraverso il monitoraggio, le segnalazioni, la messa in allerta, la realizzazione delle opere di messa in sicurezza – che gestite e risolte, con un'organizzazione efficace delle operazioni di soccorso;
- rinnovo e adeguamento dei mezzi e delle attrezzature necessarie per fronteggiare le diverse tipologie di calamità.

Investimento: l'investimento riguarda le spese per l'attuazione del Piano di Protezione Civile: acquisto materiali e mezzi, spese per studi e monitoraggi, spese per realizzazione giornate formative e informative e realizzazione opuscoli e manifesti.

MISSIONE SEGRETERIA GENERALE - Programma SISTEMI INFORMATIVI (E DIGITALIZZAZIONE)

Una amministrazione digitale e trasparente ha il dovere di considerare il cittadino al centro dell'azione amministrativa e la comunicazione via web il canale privilegiato di informazione e di erogazione dei servizi.

Obiettivo primario del servizio digitalizzazione sarà quello di sostenere e realizzare diverse iniziative dirette a rinforzare la crescita dell'amministrazione digitale intervenendo sul piano della quantità e della qualità delle informazioni e dei servizi on line nella consapevolezza che il sito web della pubblica amministrazione rappresenta un mezzo fondamentale per garantire la disponibilità on line di informazioni corrette e di servizi di qualità per il cittadino.

Tutte le iniziative di innovazione avranno come fine la realizzazione di un rapporto aperto e trasparente con i cittadini per avviare un processo di miglioramento continuo della qualità del sito web istituzionale.

Le risorse tecnologiche rappresentano lo strumento basilare per una crescita qualitativa del lavoro svolto, in quanto da un lato saranno a servizio delle attività della struttura organizzativa e dall'altro saranno lo strumento che permetterà ai cittadini, alle imprese, ai professionisti di accedere in modo facilitato ai servizi offerti e prendere parte attiva nelle attività dell'Amministrazione.

Il sistema di ITC (Information and Communication Technology) dovrà salvaguardare le informazioni e il funzionamento del sistema informativo dell'Ente, favorendo e promuovendo costantemente, attraverso la tecnologia, l'efficienza e il miglioramento dei servizi, supportando tutte le strutture dell'Ente, rafforzando le competenze del personale, semplificando i processi interni, adottando strumenti idonei di lavoro e di comunicazione. I sistemi open sources andranno favoriti in ogni circostanza possibile.

Attraverso la tecnologia si dovrà facilitare l'accesso a procedure semplificate e con tempi di attesa ridotti, incentivando l'offerta di servizi on line a favore di cittadini e imprese.

Dovrà essere data piena attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale soprattutto in termini di trasparenza dei percorsi decisionali e possibilità di seguire l'iter delle pratiche presentate.

Dovranno essere incrementati i servizi che possono usufruire del pagamento online (MPAY) con le modalità offerte dall'Ente per i quali il Comune di Cossignano ha individuato la Regione Marche quale Intermediario Tecnologico per il Nodo dei Pagamenti-SPC, in altre parole, il sistema dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi riconoscibile a livello nazionale attraverso il logo "pagoPA", che nasce per dare la possibilità a cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento verso le pubbliche amministrazioni in modalità elettronica.

L'Amministrazione, fermi restando gli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti in materia di trasparenza, promuoverà ogni iniziativa intesa a favorire la massima diffusione delle informazioni riguardanti la struttura politica e amministrativa, nonché tutti gli aspetti gestionali e della valutazione dei servizi da parte dei cittadini-utenti (es. indagini di customer satisfaction).

La trasparenza dell'azione amministrativa e politica dovrà essere supportata da strumenti di comunicazione sempre più vicini ai cittadini. In particolare il sito internet istituzionale dovrà essere individuato da tutti i cittadini come lo strumento ufficiale e prioritario dell'informazione istituzionale e dell'accesso ai servizi, garantendo una piena descrizione delle prestazioni offerte e dei progetti avviati favorendo sempre di più la crescita e lo sviluppo di cittadini digitali.

Nel corso del triennio verranno comunque consolidati e ottimizzati strumenti di comunicazione quali sito, newsletter e al tempo stesso verranno sperimentati ulteriori strumenti per raggiungere tutte le fasce di popolazione.

Si vuole realizzare una vera amministrazione quale bene comune dei cittadini e di chi vi lavora, aperta, basata sulla garanzia della massima diffusione delle informazioni riguardanti la struttura politico-amministrativa, gli aspetti gestionali, le attività e i servizi offerti, con il principale scopo di assicurare il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità delle istituzioni.

E' fondamentale a chi abita il nostro territorio – attraverso l'accessibilità, la disponibilità, la chiarezza, la completezza, l'aggiornamento e la tempestività delle informazioni – disporre di strumenti conoscitivi indispensabili per avere piena consapevolezza dei servizi offerti, delle iniziative, delle opportunità di condivisione e di gestione della cosa pubblica. Solo tale conoscenza mette il cittadino nelle condizioni di poter prendere decisioni, effettuare un costante controllo e comunque valutare su basi concrete le scelte operate dall'Amministrazione.

Nel complesso, nel triennio si mira a realizzare un sistema integrato e completo di comunicazioni ai cittadini e a chi abita il territorio cossiganese, utilizzando differenti canali e strumenti, sia digitali che non, in rete ma anche dislocati su tutto il territorio, per raggiungere tutti, dando visibilità alle attività dell'Amministrazione e consentendo quindi ai cittadini di usufruire delle opportunità offerte dal proprio comune.

Finalità da conseguire.

Verranno consolidati interventi volti ad assicurare la massima trasparenza dell'azione amministrativa e garantire la diffusione di tutte le informazioni riguardanti la struttura politico-amministrativa attraverso:

- l'attività di assistenza e sviluppo hardware e software, aggiornamento licenze e applicativi;
- implementazione dei sistemi di sicurezza e/o disaster recovery dei dati informatici;
- supporto ai cittadini nella presentazione on line di istanze, comunicazioni, richieste di autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive e per effettuare pagamenti on line;
- l'aggiornamento costante e il potenziamento del sito web istituzionale quale strumento di informazione, garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa e avviando nuove sezioni o potenziando le aree già esistenti;
- l'adempimento di tutti gli obblighi normativi in materia di trasparenza previsti dal Decreto Legislativo 33/2013, sulla pagina informatica Amministrazione Trasparente con inserimento di dati, metadati, informazioni, documenti e modulistica, garantendone una facile consultazione;
- implementazione della pagina accesso civico con la pubblicazione semestrale del registro degli accessi;
- per consentire la valorizzazione del patrimonio informativo dell'ente, si opererà un processo di apertura dei dati disponibili (open data) che ne permetta libero accesso, fruizione e riutilizzo, nel rispetto dei vincoli legislativi (ad es. privacy, diritto d'autore);
- adempimenti connessi all'obbligo di adeguamento al nuovo Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- avvio delle procedure per la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
- adeguamento costante del sito istituzionale alle norme di accessibilità e pubblicazione dati sui siti web per l'accesso ai servizi informatici della pubblica amministrazione, intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari;
- implementazione delle misure minime di sicurezza ICT (già individuate al 30/12/2017) in ottemperanza alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e della Circolare nr. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
- potenziamento della conservazione digitale dei documenti informatici e adeguamento alla normativa vigente (passaggio dalla conservazione del registro giornaliero di protocollo a tutti gli atti informatici, conservazione documentale degli ordinativi di incasso e pagamento e relativi esiti, etc.).

In tema di comunicazione si compiranno azioni per:

- la promozione del sito istituzionale (incontro con la cittadinanza per la presentazione del sito) quale strumento di partecipazione e di erogazione dei servizi, sviluppando servizi on line e migliorandone i sistemi di segnalazione, suggerimenti, reclami, disfunzioni;
- potenziare la comunicazione sul territorio, il rapporto con i media, la pubblicizzazione di manifestazioni, bandi e informazioni di interesse attraverso l'utilizzo di strumenti editoriali e promozionali diretti e immediati (web, potenziamento pannelli per pubblicità e pubbliche affissioni, banner/totem promozionali);
- creazione di una banca dati di cittadini facilmente raggiungibili tramite newsletter, mail, a seconda del tipo di interesse

- potenziamento degli strumenti social per comunicazione istituzionale;
- attivazione sul sito di modulistica per le indagini di customer satisfaction;

Investimenti: le spese di investimento riguardano l'innovazione tecnologica e degli applicativi per l'adeguamento alle normative vigenti in materia di informatizzazione e digitalizzazione dei processi informatici.

MISSIONE SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - Programma RIFIUTI

Negli ultimi anni il Comune di Cossignano si è distinto tra i comuni più efficienti della Provincia, anche grazie all'azione collaborativa dei cossignanesi, per la raccolta differenziata. Dal mese di maggio 2016 è stato attivato il servizio di raccolta "Porta a porta" con sistema integrato di tracciabilità dei rifiuti ed è stato potenziato il sistema delle raccolte differenziate al fine di consentire non solo il raggiungimento e il superamento degli obiettivi minimi fissati dalla legge (65% R.D.), ma anche conseguire le altre finalità espresse negli indirizzi formulati dall'Amministrazione comunale con riferimento alle politiche attive di sostenibilità ambientale in materia di gestione dei rifiuti da attuare nel proprio territorio a favore dei cittadini e della collettività rappresentata.

Alla data del 31 dicembre 2017, è possibile attestare che l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata è stato raggiunto e ampiamente superato. I dati acquisiti presso la Regione Marche rivelano che è stata raggiunta la percentuale del 78% di differenziata. Tale dato colloca il Comune di Cossignano tra i primi della Provincia di Ascoli Piceno.

Per il futuro è, pertanto necessario agire su più fronti: da un lato adoperarsi per cercare di incrementare gli standard di raccolta differenziata e dall'altro ottenere una riduzione della produzione dei rifiuti, con particolare riguardo a quelli indifferenziati e non riciclabili.

L'obiettivo del contenimento dei fenomeni di abbandono dei rifiuti, seppur sporadici, verrà perseguito con un processo di monitoraggio del territorio e attraverso campagne di sensibilizzazione per incrementare l'attenzione verso una gestione più consapevole dei rifiuti da parte della cittadinanza.

Nell'ambito della programmazione in materia di rifiuti è doveroso tenere conto che le scelte saranno anche conseguenti agli accordi di livello provinciale (ATA) conformi alla legislazione nazionale e regionale.

Finalità da conseguire

Il Comune di Cossignano considera la riduzione dei rifiuti, il riuso e il riciclo come pratiche fondamentali di governo etico. Pertanto gli obiettivi da perseguire, di seguito riportati, sono determinati dalla piena consapevolezza riguardo la rilevanza economica e ambientale di una efficace gestione del ciclo dei rifiuti:

- potenziamento del sistema di raccolta dei rifiuti con attivazione di ulteriori modalità di raccolta porta a porta con estensione del nuovo sistema alla totalità delle famiglie ricadenti in area vasta per ottenere la riduzione dei rifiuti indifferenziati e non riciclabili;
- introduzione di ulteriori pratiche di "green economy" quali sistemi avanzati di economia circolare nella gestione dei rifiuti domestici (es. valorizzazione del compost prodotto da scarti organici del territorio e redistribuzione gratuita ai cittadini)
- promozione della pratica di compostaggio aerobico individuale domestico e non domestico dei rifiuti solidi organici;
- promozione dell'ecosportello comunale quale riferimento per il cittadino per la richiesta dei kit e dei mastelli per il conferimento dei rifiuti, per la richiesta di informazioni, per la segnalazione di eventuali disservizi relativi alla raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- controllo e miglioramento delle performance dei servizi riguardanti la gestione in fase di raccolta dei rifiuti (segnalazioni on line di incuria o di disfunzioni del servizio) per un continuo miglioramento e coinvolgimento di tutto il territorio;
- accrescere la percentuale di raccolta differenziata attraverso il potenziamento delle attività di controllo dei conferimenti errati, dell'abbandono di rifiuti e la continua sensibilizzazione e informazione dei cittadini;
- campagne di sensibilizzazione della cittadinanza non solo sulla raccolta differenziata ma anche sui temi della riduzione dello spreco, del riuso e del recupero;
- formazione di un gruppo di ecovolontari;
- installazione sul territorio urbano di appositi contenitori per il potenziamento del sistema di conferimento dei piccoli rifiuti (scontrini, mozziconi di sigaretta, gomme da masticare);
- monitoraggio costante dei conferimenti dei rifiuti urbani per campagne di informazione alla cittadinanza.

MISSIONE TUTELA DELLA SALUTE - Programma INTERVENTI IGIENICO-SANITARI E DI IGIENE AMBIENTALE (E TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE)

- controllo costante della presenza dei ratti attraverso il recepimento delle segnalazioni dei cittadini e prosecuzione dei servizi ambientali di derattizzazione e disinfestazione del territorio urbano in particolare nei luoghi specificatamente individuati;
- campagne di comunicazione per sensibilizzare i possessori di cani alla raccolta delle deiezioni canine utilizzando i sacchetti gratuiti disponibili nei dog-toilet;
- potenziamento dei controlli relativamente ai comportamenti tenuti dai possessori di cani per incentivare il rispetto delle norme stabilite nel Regolamento comunale per la tutela del benessere degli animali.

MISSIONE DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - Programma SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

La gestione del cimitero e delle operazioni connesse è un compito istituzionale del Comune. Il servizio cimiteriale ha come obiettivo primario quello di garantire degna sepoltura dei defunti e fruibilità del Civico Cimitero in tutto l'arco dell'anno nel rispetto delle norme di settore e di quelle igienico sanitarie.

Il servizio gestisce le operazioni di tumulazione, estumulazione per riduzione o traslazione delle salme, delle cassette ossario, delle urne cinerarie (attualmente con incarico a ditta esterna) e gestione dei registri. Servizio di controllo e custodia della struttura.

Finalità da conseguire nel triennio:

- garantire l'effettuazione di tutte le operazioni di tumulazione ed estumulazione (per condizionamento, per traslazione esterna o interna) richieste dai titolari di concessione cimiteriale (perpetua e non) nel rispetto delle norme generali e di quelle comunali (Regolamento di Polizia Mortuaria) e delle specifiche esigenze dei cittadini.

MISSIONE SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ - Programma RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Con l'istituzione, l'organizzazione e gestione del SUAP si è costituito l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio delle attività produttive e gli interventi su impianti produttivi. Le comunicazioni avverranno pertanto esclusivamente in via telematica, previa revisione e pubblicazione on line di tutta la modulistica. Lo Sportello Unico rappresenta, pertanto, lo strumento operativo attraverso il quale il Comune esercita le funzioni amministrative in materia di insediamenti produttivi relative alla realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione ed esecuzione di opere interne, ivi incluso il rilascio dei titoli abilitativi edilizi riguardanti le seguenti attività: Commerciali, Artigianali, Pubblici esercizi, Imprenditori agricoli, Strutture turistico-ricettive, Distributori di carburanti, Manifestazioni, Spettacoli viaggianti, Autorizzazioni sanitarie. Attraverso il SUAP, struttura unica comunale responsabile dell'intero procedimento, si garantiranno le seguenti funzioni: gestione del procedimento unico; informazione e assistenza alle imprese e all'utenza in genere, per quanto riguarda la documentazione necessaria all'attivazione di un determinato procedimento; creazione di un archivio informatico di tutte le procedure autorizzatorie in corso. Sull'home page del sito istituzionale comune.cossignano.ap.it, alla voce "Attività amministrativa", vi è il link di riferimento del Suap di Cossignano con la modulistica costantemente aggiornata e i relativi aggiornamenti procedurali e normativi.

Finalità da conseguire nel triennio:

- approvazione del Regolamento comunale dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP);
- pagina SUAP e modulistica costantemente aggiornata;
- miglioramento e aggiornamento costante della pagina web relativa alle attività produttive sul sito istituzionale.

MISSIONE AGRICOLTURA - Programma SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

S'intende creare le premesse affinché si sviluppi una nuova realtà economica e produttiva dell'agro-alimentare capace di produrre e trasformare in loco alimenti biologici e di qualità ed incoraggiare un rapporto diretto tra produttori e consumatori, creando le condizioni per favorire il "km zero". Ai sensi dell'art. 6, comma 2, della Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 6, il Comune, sulla base di una specifica analisi territoriale, ha individuato le aree verdi, le formazioni vegetali e gli elementi vegetali da tutelare, urbani ed extraurbani, e adottato "il Regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano". Con tale strumento il Comune indica le misure di tutela del patrimonio arboreo e regola l'uso delle aree e delle formazioni considerandone gli aspetti naturalistici, paesaggistici, culturali, igienico-sanitari, turistici ed estetico-ricreativi.

Finalità da conseguire nel triennio:

- attivazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il miglioramento qualitativo del verde pubblico con la realizzazione di progetti per il mantenimento, la valorizzazione, lo sviluppo e l'incremento del patrimonio arboreo del comune di Cossignano.

DUP OBIETTIVI 2018/2020 AREA TECNICA E DI GOVERNO DEL TERRITORIO (Responsabile gestionale: Marilena D'Angelo)

Rientrano nelle finalità di tale servizio la programmazione e l'esecuzione dei lavori pubblici, la gestione del patrimonio pubblico comunale e del parco automezzi, la gestione dello Sportello Unico per l'Edilizia, i servizi catastali, nei limiti delle funzioni attribuite ai Comuni, la pianificazione urbanistica, l'ambiente, il coordinamento dei collaboratori professionali e degli operatori addetti ai servizi esterni, il controllo e la verifica dei luoghi di lavoro. A seguito degli eventi sismici 24 agosto 2016 e seguenti e in relazione al danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, l'attività dell'ufficio è concentrata nella verifica dei danni prodotti da tali eventi calamitosi e nella successiva ricostruzione.

MISSIONE SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - Programma TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. In questo contesto, la programmazione e il funzionamento delle attività sono connesse alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

Il Comune di Cossignano ha ottenuto, a partire dal 2004, la certificazione del sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001:2004 per le seguenti attività: pianificazione, gestione e controllo del territorio; monitoraggio degli aspetti ambientali presenti.

La certificazione ambientale è uno strumento che permette di verificare, nell'ambito di una serie di complesse procedure di coordinamento e di controllo, l'espletamento dei servizi essenziali unitamente alle risorse impiegate per il loro compimento, in relazione al loro impatto ambientale. Si innesca così un circolo eco-virtuoso che agisce in termini di efficacia ed efficienza all'interno dell'organizzazione e nei rapporti con l'esterno.

Il fine ultimo dell'ente locale è quello di assicurare all'intera area uno sviluppo economico compatibile con il rispetto dell'ambiente. La certificazione ambientale di un territorio rappresenta, infatti, non solo un importante elemento di differenziazione e di sviluppo dell'offerta turistica, ma anche un fattore di miglioramento della qualità della vita per la comunità locale.

L'Ente ha concepito lo sviluppo sostenibile come un'azione volta a soddisfare gli attuali bisogni del mondo moderno, concedendo però alle generazioni future la possibilità di attuare analoghe iniziative a tutela del proprio habitat naturale volto al miglioramento della qualità della vita, al mantenimento della pace ed a una prosperità crescente e giusta in un ambiente pulito e salubre.

Visti i benefici scaturiti, l'Amministrazione comunale intende perseguire ed avanzare ulteriormente con tali finalità, al fine di migliorare la razionalizzazione della spesa e una gestione più attenta del territorio stimolando anche la motivazione del personale. I cittadini otterranno delle prestazioni migliori dal punto di vista chiaramente ambientale mentre i turisti apprezzeranno il fatto di essere ospitati da un paese dove la qualità dell'ambiente è uno degli elementi portanti della sua offerta turistica e, infine, le aziende del territorio beneficeranno del ritorno d'immagine chiaramente positiva agli occhi dei consumatori.

I principali aspetti ambientali controllati e gestiti dall'Ente vengono parallelamente definiti con l'attuazione di opere pubbliche, della gestione urbanistica, della tutela dei beni ambientali, storici e architettonici, tematiche queste attuate attraverso un'azione di razionalizzazione delle risorse naturali che garantisca la corretta sostenibilità ambientale ed economica, massimando il benessere sociale, migliorando il conteso urbano e con esso la qualità della vita dell'intera comunità.

Le risorse del pianeta, come il suolo, l'energia solare, l'acqua, l'aria e le foreste, sono soggette a forti pressioni esercitate dalla società umana, e per tali ragioni è necessario affinare strategie che garantiscano un uso più sostenibile di tali risorse. A tali tematiche si associa il controllo delle azioni e degli effetti provocati dalle nostre attuali esigenze di vita relativamente agli inquinamenti, ai dissesti o al consumo del suolo.

Nel corso dell'anno e nell'ottica della cura del verde e del decoro, l'Ente ha partecipato nuovamente al concorso nazionale "COMUNI FIORITI", bandito dall'Asproflor, in collaborazione con l'ATL Distretto Turistico dei Laghi e la consulenza dello Studio Urbafor. Scopo del concorso è premiare le Amministrazioni che si impegnano attivamente nel miglioramento del quadro di vita quotidiano, sia direttamente, attraverso il miglioramento dell'aspetto degli spazi pubblici comunali, sia indirettamente, stimolando la cittadinanza ad adoperarsi per curare e decorare con i fiori gli spazi antistanti le loro abitazioni e quelli degli spazi pubblici. Nell'ottica di una valorizzazione della politica ambientabile e dell'accoglienza turistica a cui l'Amministrazione comunale è particolarmente sensibile, tale partecipazione sarà un ulteriore banco di prova e rappresenterà un'ulteriore valutazione delle potenzialità e delle capacità di rinnovamento sostenibile a tutela del decoro, dell'ambiente e dell'economia locale.

A seguito della costituzione del comitato promotore "Amministratori per il Tesino" i cui componenti hanno sottoscritto un manifesto d'intenti funzionale all'attivazione di un processo partecipato dal basso che condurrà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume per il Tesino, si solleciteranno iniziative, eventi, sinergie tra gli attori sociali del territorio promuovendo un percorso partecipato al fine di contribuire alla costruzione di politiche condivise di governo del sistema fluviale - messa in sicurezza degli argini, tutela della risorsa idrica, prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale - attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata.

Le attività preminenti dell'Ufficio Tecnico si concentreranno particolarmente nella riparazione dei danni e nel miglioramento sismico degli edifici pubblici danneggiati dal terremoto iniziato il 24.08.2016, i cui effetti e danneggiamenti sono ancora in fase di ricognizione da parte del Dipartimento di protezione Civile nazionale e regionale. Gli effetti del sisma nel patrimonio pubblico sono stati particolarmente evidenziati dopo le scosse del 26 e 30 ottobre 2016, facendo registrare lo sfondamento della copertura del palazzo comunale a seguito del crollo di un pinnacolo della torre civica, l'inagibilità temporanea della palestra e del civico cimitero. Va inoltre rilevato che la sequenza sismica, unitamente alle abbondanti ed eccezionali nevicate verificatesi nel mese di gennaio 2017, hanno attivato tre distinti movimenti franosi in alcune aree in cui sono presenti principalmente insediamenti abitativi.

Recentemente la Regione Marche ha richiesto l'elencazione dei beni ed infrastrutture comunali danneggiate, le priorità d'intervento e la quantificazione dei costi per i relativi ripristini che di seguito di riepilogano:

OPERA	PRIORITA'	COSTO LAVORI	IVA LAVORI	SPESE VARIE	TOTALE COSTO INTERVENTO
PALAZZO COMUNALE	1	342.000	35.000	58.000	435.000
MURA CASTELLANE LATO NORD	1	460.818	46.082	83.100	590.000
PALESTRA COMUNALE	2	320.000	32.000	53.064	405.064
PLESSO SCOLASTICO "G. PASSALI	3	230.000	23.000	41.816	294.816
CIVICO CIMITERO	4	200.000	20.000	42.600	262.600
REALIZZAZIONE SERBATOIO ACCUMULO	5	300.000	66.000	63.000	429.000
DISSESTO IDROGEOLOGICO "S. MICHELE"	6	350.000	35.000	60.601	445.601
DISSESTO IDROGEOLOGICO FRONTE SUD	7	310.000	68.200	56.732	434.932
RIPARAZIONE INFRASTRUTTURE STRADALE	8	315.000	31.500	60.000	406.500
	TOTALE	2.827.818	356.782	518.913	3.703.513

L'attuazione di tali interventi dipenderà dalla gradualità e dall'erogazione dei finanziamenti statali che verranno concessi per la riparazione degli edifici e/o dissesti.

In relazione agli effetti provocati dalla crisi sismica, l'Ente ha altresì segnalato all'ANAS il riscontro di danni in alcune infrastrutture stradali extraurbane ed in particolare: strada comunale "Cupa", strada comunale "Gallo", strada "S. Michele".

Particolare attenzione sarà, pertanto, rivolta ai lavori di riparazione danni e al miglioramento sismico della residenza municipale e delle mura castellane, i cui lavori, nella zona di proprietà pubblica, risultano essenziali per favorire un intervento integrato con i fabbricati privati sovrastanti oggetto di intervento. Al fine di consentire l'esecuzione dei lavori nel palazzo comunale, è previsto lo sgombero dei vani del palazzo comunale e degli archivi. Tale spostamento prevede il completamento del piano primo dell'edificio comunale in Via Q. De Cesaris, nella zona sovrastante gli attuali spazi destinati a magazzino/deposito. In tale intervento è prevista l'acquisizione, con procedura espropriativa, di un'area di circa mq 450,00 attorniante lo stabile comunale e di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero.

Si attueranno i lavori per il recupero del dissesto idrogeologico, al fine di eliminare le criticità provocate da un fenomeno gravitativo profondo riscontrato sul fronte Nord del centro storico. In relazione all'emergenza generata dalla crisi sismica e dalla necessità di reperimento di locali per il trasferimento degli archivi comunali durante l'esecuzione dei lavori di riparazione danni, si definiranno i lavori per la creazione di locali sovrastanti il deposito comunale in Vi De Cesaris. Si procederà alla riparazione dei danni della palestra comunale, anch'essa dichiarata inagibile e nel frattempo si adotteranno iniziative e misure emergenziali volte a supplire l'assenza temporanea di tale infrastruttura. A fronte di tali interventi sono previste altresì azioni di riqualificazione dell'area sottostante le mura castellane con la creazione di percorsi pedonali e di aree a verde pubblico.

Particolare attenzione è rivolta altresì alla riqualificazione degli impianti sportivi, attraverso la partecipazione a misure di finanziamento e/o misure alternative che consentano di migliorare la funzionalità e la polivalenza degli impianti sportivi. In relazione alla programmazione degli interventi post sismici negli edifici pubblici sono previsti lavori di miglioramento/adequamento sismico dell'edificio scolastico, nonché il recupero di due dissesti idrogeologici presenti in C. da S. Michele e nel fronte Ovest del centro abitato.

Tra le opere pubbliche previste all'interno della missione sono in programma i lavori di completamento ricicleria in Via S. Francesco, da attuarsi in stralci funzionali che prevede la definizione dell'eco-centro in cui potranno conferirsi i rifiuti non pericolosi di provenienza domestica in conformità del D.M. 8 aprile 2008 e del D.M. 13.05.2009. L'obiettivo principale dell'Amministrazione comunale, nell'ambito di tale intervento, è di rendere funzionale e disponibile tale spazio, al fine di favorire il conferimento differenziato dei rifiuti solidi urbani ed accrescere il concetto ed i dati della raccolta differenziata.

E' in fase di acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) la rete fognaria pubblica gestita dal C.I.I.P. S.p.a. con adduzione delle acque verso il depuratore di S. Maria Goretti di Offida, con collegamenti dei collettori "fosso Screllone", "S. Francesco", "Mongarda", "Tesino" che consentirà di definire le necessarie autorizzazioni ambientali del servizio fognario nell'intero territorio comunale per un corretto conferimento delle acque nere.

Si proseguirà nella cura dei parchi, del decoro urbano con la consapevolezza che sono spazi che parlano e formano la cultura del rispetto e del bello. E' prevista una graduale **manutenzione straordinaria dei parchi pubblici** e la riunificazione dell'area verde ex Spirale – ex proprietà Malavolta, realizzazione percorsi pedonali sottostanti le mura castellane – lato Nord e spazi a verde pubblico.

Sono previsti lavori di adeguamento sismico e miglioramento dell'efficienza energetica del plesso scolastico "G. Passali", al fine di garantire all'edificio la necessaria sicurezza e funzionalità e **nell'ambito del programma di tutela del suolo è previsto il recupero del dissesto idrogeologico sul fronte Nord Ovest** del centro storico con riqualificazione delle aree urbane.

MISSIONE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO - Programma SPORT E TEMPO LIBERO

Presso gli impianti sportivi sono previsti una serie di interventi di **riqualificazione e miglioramento di tali infrastrutture** al fine di rafforzarne e ottimizzarne l'uso da parte della comunità, indirizzando all'esercizio delle attività sportive e favorendo l'organizzazione di attività ludico-motorie, culturali e di intrattenimento.

MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - Programma UFFICIO TECNICO

Si adotteranno campagne di sensibilizzazione al rispetto delle norme del Piano di Recupero del Centro Storico, riguardanti l'uso di materiali e tecniche costruttive in sintonia al contesto storico ed architettonico.

Tra gli interventi nel campo delle opere pubbliche con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (non classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa come nel settore scolastico, sportivo e cimiteriale) si prevede, al fine di una migliore razionalizzazione ed utilizzo dei beni di proprietà comunale è interesse dell'Amministrazione comunale procedere al tamponamento del primo piano dello stabile sito in Via De Cesaris, al fine di disporre di locali utili al rimessaggio.

In relazione alla disponibilità di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica è intenzione procedere alla pubblicazione del bando riguardante l'assegnazione di unità abitative agli aventi diritto ai sensi della L.R. 16/12/2005, n. 36.

Inoltre, al fine di sviluppare nuove politiche di valorizzazione del patrimonio comunale, è previsto la pubblicazione, terminata l'emergenza post-sismica, di un avviso di selezione per manifestazione di interesse del palazzo ex asilo (per concessione o acquisto) ma anche la valutazione della predisposizione di un piano di alienazione e di valorizzazione degli immobili comunali con relative destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.

E' prevista inoltre l'aggiornamento della situazione immobiliare dell'Ente, attraverso l'individuazione e l'accertamento di edifici e terreni di proprietà comunale, con una revisione dell'inventario e della redditività del patrimonio pubblico comunale.

E' prevista l'implementazione ed il potenziamento della rete WI FI del plesso scolastico "G. Passali" al fine di garantire il corretto e celere funzionamento delle attrezzature ed applicazioni informatiche nell'ambito dell'istituzione scolastica.

Con la convenzione sottoscritta tra il Comune ed Infratel Italia S.p.a. è prevista la realizzazione, nell'ambito del territorio comunale, della rete a banda ultralarga nell'interesse a favorire lo sviluppo ed il potenziamento di tale servizio. Tali attività sono state già avviate e l'Ufficio ha fornito ogni delucidazione per garantire una rapida acquisizione della documentazione cartografica e delle informazioni utili a razionalizzare l'intervento.

MISSIONE DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - Programma SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Presso il Civico Cimitero sono previsti l'**ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria pavimentazione** e sistemazione esterna aree adiacenti ingresso principale; i **lavori di restauro e risanamento conservativo alle storiche; il consolidamento strutturale settore sud civico cimitero con ripresa mura di cinta.**

MISSIONE ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE - Programma FONTI ENERGETICHE

Sono previsti lavori di adeguamento e miglioramento consumi energetici impianto di pubblica illuminazione centro abitato e realizzazione impianto fotovoltaico civico cimitero. Con tali interventi prosegue l'attività dell'ente per la razionalizzazione e il controllo dei consumi energetici attraverso la revisione ed il miglioramento delle performance offerte con gli impianti di pubblica illuminazione che consentiranno di ridurre l'apporto energetico per il loro funzionamento con una riduzione della spesa per la gestione di tale servizio. Inoltre, visti i positivi risultati degli abbattimenti energetici dell'energia elettrica nell'edificio scolastico, grazie all'installazione nella copertura del suddetto plesso di un impianto fotovoltaico della potenza di 6 Kw, si intende adottare un'analoga iniziativa con l'installazione di un impianto solare per la produzione di energia elettrica nel civico cimitero. Tale obiettivo si intersecherà perfettamente inoltre con l'adesione all'iniziativa urbana "il Patto dei Sindaci" mirata alla tutela del clima e l'energia che vede coinvolte migliaia di autorità locali e regionali impegnate su base volontaria a raggiungere sul proprio territorio gli obiettivi UE per l'energia e il clima. Con il loro impegno gli enti pubblici firmatari mirano a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030 e ad adottare un approccio integrato per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'Ufficio dovrà farsi carico, inoltre, delle conduzioni dei procedimenti di competenza per **affidamento gara d'ambito per affidando del servizio di distribuzione del gas naturale** per ambito territoriale minimo (ATEM) della Provincia di Ascoli Piceno.

In particolare dovrà **definire la valutazione e stima della rete di metanizzazione comunale** con la Soc. 2iRete Gas e dei relativi rapporti ancora sospesi.

MISSIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI - Programma VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

E' stato definitivamente autorizzato dalla Soprintendenza regionale dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo l'esposizione nell'antiquarium "N. Pansoni" dei reperti archeologici di proprietà statali risalenti alla civiltà dei Piceni ed il restauro di alcuni dipinti presso la Chiesa dell'Annunziata. Ciò consentirà di accrescere l'interesse e la visibilità del locale museo. Di concerto con il Servizio Cultura e Turismo si attiveranno iniziative con l'impiego del personale volontario del Servizio Civile, attraverso un progetto coordinato dal BIM del Tronto che consentirà di avere a disposizione un importante supporto per promuovere e veicolare l'offerta dei musei coinvolti, mediante la formazione e la qualificazione del personale selezionato. L'obiettivo della partecipazione a tale progetto è quello di integrare, valorizzare, promuovere e supportare le attività del museo locale e dei partner in un'ottica di integrazione dell'offerta volta alla creazione di un vero Sistema Museale integrato territoriale che sappia dare delle risposte concrete alla filiera turistica territoriale. Inoltre, in relazione alle positive esperienze riscontrate con l'iniziativa proposta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale, si promuoveranno campagne di sensibilizzazione e di finanziamento per il restauro di ulteriori opere d'arte presenti nella Chiesa dell'Annunziata, al fine di conservare e valorizzare il patrimonio artistico di cui l'Ente è proprietario.

MISSIONE TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ - Programma VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Si proseguirà nella direzione della manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane. E' prevista la **realizzazione di opere di urbanizzazione primaria in Via S. Michele**, con sistemazione strada di lottizzazione e rete fognaria acque bianche; inoltre è in programma il **proseguo della sistemazione della viabilità extraurbana** attraverso la regimazione delle acque piovane con canalizzazione e nuovi tombini di raccolta oltre alla bitumatura di alcuni tratti stradali ritendo prioritari gli interventi compartecipativi con fondi privati. Al fine di favorire la viabilità pedonale è prevista la realizzazione di un percorso pedonale in Via Bora ed un'estensione dei marciapiedi in Via Borgo S. Paolo, lungo la S.P. Cuprese.

MISSIONE ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA - Programma URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale adeguato al Piano Paesistico ambientale regionale, il piano territoriale di Coordinamento provinciale, il Piano di Assetto Idrogeologico, gli strumenti urbanistici attuativi ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. E' compito dell'Ufficio Tecnico il controllo degli interventi finalizzati alla corretta gestione urbanistica del territorio comunale, favorendo la tempestività e il rilascio dei prescritti titoli abilitativi per l'esecuzione degli interventi, nell'ambito dell'edilizia privata nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti.

In tema di edilizia residenziale pubblica, in collaborazione con l'ufficio dei servizi sociali, verranno riaperti i bandi per l'assegnazione degli alloggi ERP attualmente disponibili e di proprietà dell'Ente.

2. DUP - Sezione Operativa (SeO) - Parte prima

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

2.1. Quadro riassuntivo delle risorse disponibili

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	582.339,18	545.645,40	522.479,17	505.967,75	511.128,02	527.637,41	- 3,160
Contributi e trasferimenti correnti	69.886,85	195.460,30	292.168,16	199.672,33	164.794,67	158.768,39	- 31,658
Extratributarie	69.730,47	75.576,36	109.131,23	238.417,36	77.570,00	77.570,00	118,468
TOTALE ENTRATE CORRENTI	721.956,50						2,195

		816.682,06	923.778,56	944.057,44	753.492,69	763.975,80	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	22.897,92	12.310,64	17.390,45	6.832,72	0,00	0,00	- 60,709
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	744.854,42	828.992,70	941.169,01	950.890,16	753.492,69	763.975,80	1,032
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	124.082,32	114.265,17	841.928,60	1.420.512,07	2.027.664,00	631.816,00	68,721
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	4.608,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.988,00	8.192,00	14.940,22	14.940,22	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	132.678,32	122.457,17	931.868,82	1.435.452,29	2.027.664,00	631.816,00	54,040
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	877.532,74	951.449,87	2.058.692,83	2.571.997,45	2.966.811,69	1.581.446,80	24,933

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	585.480,35	565.067,93	617.164,96	628.863,14	1,895
Contributi e trasferimenti correnti	54.776,13	160.681,72	347.316,13	270.472,27	- 22,125
Extratributarie	60.794,64	63.508,95	167.751,05	282.091,10	68,160
TOTALE ENTRATE CORRENTI	701.051,12	789.258,60	1.132.232,14	1.181.426,51	4,344
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	701.051,12	789.258,60	1.132.232,14	1.181.426,51	4,344
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	149.756,64	82.882,61	1.091.448,01	1.610.088,75	47,518
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	4.945,44	75.000,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	149.756,64	87.828,05	1.166.448,01	1.610.088,75	38,033
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	185.655,00	185.655,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	185.655,00	185.655,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	850.807,76	877.086,65	2.484.335,15	2.977.170,26	19,837

2.2. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	582.339,18	545.645,40	522.479,17	505.967,75	511.128,02	527.637,41	- 3,160

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	585.480,35	565.067,93	617.164,96	628.863,14	1,895

	ALIQUOTE IMU (per mille)	
	2017	2018
Prima casa e pertinenze	4,00	4,00
Immobili di categoria D (ad esclusione della categoria D/10)	7,60	7,60
Immobili di categoria C/1 (negozi), A/10 (ufficio), C/3 (laboratorio)	8,60	8,60
Aree fabbricabili e terreni agricoli	7,60	7,60
Immobili di categoria A (abitazione) non prima casa e C non pertinenza	8,60	8,60
TOTALE		

GETTITO IMPOSTA MUNICIPALE ANNO 2018 PER CODICI TRIBUTO

3912 - Comune - Abitazione principale	0 euro
3913 - Comune – Strumentali agricoli	0 euro
3914 – Comune - Terreni	560,00 euro
3916 - Comune - Aree fabbricabili	21.240,45 euro
3918 - Comune - Altri fabbricati	124.172,91 euro

I dati sono stati elaborati in via presuntiva dall'Ufficio Tributi.

Valutazioni in merito

Le entrate tributarie riguardano essenzialmente tutte le leve tributarie dell'ente (Imu, Tasi, Tari, Addizionale Irpef) e ricomprende anche il Fondo di Solidarietà Comunale, del quale si attendono gli aggiornamenti definitivi per le annualità 2018/2020.

2.2.1. Imposta municipale propria

L'IMU è stata istituita dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147. Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le pertinenze della stessa.

Il gettito previsto dall'I.M.U. risulta ammontare ad € 105.490,61. A norma dell'articolo 6, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 per effetto delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni sono tenuti ad iscrivere l'imposta municipale propria al netto dell'importo della quota destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale da versare al bilancio dello Stato. Nell'anno 2018 la quota sarà presumibilmente pari al 22,43 circa pari a € 33.533,00.

Occorre ricordare che a seguito dell'esenzione IMU/TASI e TARI dei fabbricati distrutti o inagibili a causa del sisma, viene prevista un'entrata per il ristoro della perdita del gettito. In particolare si stima un'entrata di euro 31.747,96 a ristoro IMU, euro 4.848,64 a ristoro TASI e euro 14.288,80 a ristoro TARI.

Essendo per il 2018 esteso la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti delle aliquote dei tributi di propria competenza ed aumenti delle addizionali di tributi erariali (addizionale comunale IRPEF), ad l'esclusione della sola tassa sui rifiuti, le aliquote fissate nell'anno 2015, verranno confermate anche nel 2018 come segue:

- aliquota 4 (quattro) per mille (abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze);
- aliquota aree fabbricabili e terreni agricoli 7,60 (settevirgolasessanta) per mille;
- aliquota per immobili di categoria D (ad esclusione della categoria D/10) 7,60 (settevirgolasessanta) per mille;
- aliquota per immobili di categoria C/1 (negozi) A/10 (ufficio) C/3 (laboratorio) 8,60 (ottovirgolasessanta) per mille;
- aliquota per gli immobili di categoria A (abitazione) non prima casa e C non pertinenza 8,60 (ottovirgolasessanta) per mille.

Inoltre permangono anche le detrazioni per l'applicazione dell'Imposta municipale Propria:

- per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale avente categoria catastale A/01, A/08, A/09 del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

2.2.2. Addizionale comunale Irpef

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, dall'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n.449.

Per il 2018 si ripropone l'aliquota unica al 7 per mille.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio, pari ad euro 67.000, è stata disposta sulla base di informazioni e stime fornite da parte del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2.2.3. Imposta di soggiorno

L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno non applicare l'imposta di soggiorno né l'imposta di scopo comunale.

2.2.4. Tari

La disciplina della nuova tassa sui rifiuti (Tari), istituita dall'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi lo di locali o di aree scoperte che siano suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi sono adibiti.

La base imponibile da assoggettare a tassazione per il momento è costituita dalla superficie calpestabile delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili in catasto e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

In merito al regime tariffario, la disciplina Tari prevede la flessibilità già introdotta dalla Tares circa la possibilità offerta ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu. I comuni, alternativamente all'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 e nel rispetto del principio comunitario di «chi inquina paga», possono commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea possono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Permane l'obbligo per i comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per l'annualità 2017 occorre attendere l'elaborazione del relativo Piano Finanziario dei costi.

2.2.5. Tasi

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o detenzione a qualsiasi lo di fabbricati, (compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria) di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Qualora l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal lare del diritto reale sull'unità immobiliare, entrambi sono lari di un'autonoma

obbligazione tributaria: l'occupante è tenuto a versare la TASI nella misura stabilita dal comune nel regolamento (10/30 per cento dell'ammontare complessivo dell'imposta); la restante parte è corrisposta dal lare del diritto reale sull'unità immobiliare.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) in relazione alle rendite catastali per le unità immobiliari ed ai valori di mercato per le aree fabbricabili. Per quest'ultime sono utilizzabili i valori medi deliberati dal Comune ai fini IMU.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

Come per l'Imu, anche la Ta.s.i. ai sensi dell'art. 1, comma 42, della Legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di Stabilità per l'anno 2017) non può subire variazioni delle aliquote per il 2017.

E' previsto il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille per le altre unità immobiliari e al 6 per mille per le abitazioni principali soggette ad IMU. Per le abitazioni principali non soggette ad IMU, l'aliquota TASI potrà essere applicata fino alla misura massima del 2,5 per mille.

Con l'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito nella legge 2 maggio 2014, n. 68, e successive modifiche e integrazioni (articolo 1, comma 179, legge 190/2014) è stato disposto che per gli stessi anni 2014 – 2015 , nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate detrazioni d'imposta o altre misure tali da determinare una imposta TASI equivalente o inferiore a quella determinatisi con riferimento all'IMU.

2.3. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	69.886,85	195.460,30	292.168,16	199.672,33	164.794,67	158.768,39	- 31,658

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	54.776,13	160.681,72	347.316,13	270.472,27	- 22,125

Valutazioni in merito: le entrate riguardano essenzialmente i contributi dallo Stato e dalla Regione per lo sviluppo investimenti e per le funzioni delegate.

2.4. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	69.730,47	75.576,36	109.131,23	238.417,36	77.570,00	77.570,00	118,468

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	60.794,64	63.508,95	167.751,05	282.091,10	68,160

Valutazioni in merito: le entrate extratributarie hanno come componente principale le entrate dai servizi pubblici (mensa, trasporto, colonie, illuminazione votiva).

Si elencano di seguito i costi per ogni servizio di riferimento:

Servizi a domanda individuale	Entrate/ Proventi prev.li 2018	Spese/ Costi prev.li 2018	% di copertura 2018	% di copertura 2017
Colonie estive e termali	€ 6.000,00	€ 9.080,00	66,08%	56,18%
Mensa	€ 3.000,00	€ 10.600,00	28,30%	33,23%
Illuminazione votiva	€ 15.500,00	€ 15.571,00	99,54%	114,33%
Totale	€ 24.500,00	€ 35.251,00	69,50%	75,14%

2.5. Entrate in conto capitale e accensione di prestiti (Titolo 4.00 e Titolo 6.00)

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	124.082,32	114.265,17	841.928,60	1.420.512,07	2.027.664,00	631.816,00	68,721
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	4.608,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	128.690,32	114.265,17	916.928,60	1.420.512,07	2.027.664,00	631.816,00	54,920

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	149.756,64	82.882,61	1.091.448,01	1.610.088,75	47,518
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	4.945,44	75.000,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	149.756,64	87.828,05	1.166.448,01	1.610.088,75	38,033

Valutazioni in merito: le entrate sono afferenti la parte degli investimenti, con riferimento sia alle entrate direttamente riscosse dall'ente e sia riguardo eventuali accensioni di mutui.

2.6 – 2.7. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00) e Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	55.953,97	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	185.655,00	241.608,97	185.655,00	185.655,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	55.953,97	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	185.655,00	185.655,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	185.655,00	241.608,97	0,000

Valutazioni in merito: le entrate sono afferenti all'eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa dalla Tesoreria e alle riscossioni di crediti.

2.8. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI			
				PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	
DISAVANZO DIAMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALEMISSIONE01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	124.878,82	previsionedicompetenza	706.834,58	874.663,35	361.730,80	361.730,80
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	833.475,62	999.542,17		
TOTALEMISSIONE02	Giustizia	0,00	previsionedicompetenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	0,00	0,00		
TOTALEMISSIONE03	Ordine pubblico e sicurezza	4.152,27	previsionedicompetenza	49.800,58	52.171,82	48.975,40	48.975,40
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	53.725,21	56.324,09		
TOTALEMISSIONE04	Istruzione e diritto allo studio	30.360,64	previsionedicompetenza	128.990,95	131.650,22	53.310,00	348.126,00
			diciugiàimpegnate*		77.340,22	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	156.307,62	162.010,86		
TOTALEMISSIONE05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	29.936,48	previsionedicompetenza	57.553,13	600.451,37	10.100,00	10.100,00
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	68.964,63	630.387,85		
TOTALEMISSIONE06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	177.958,27	previsionedicompetenza	233.716,00	39.850,00	418.114,00	13.050,00
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	237.097,62	217.808,27		
TOTALEMISSIONE07	Turismo	1.536,22	previsionedicompetenza	7.000,00	7.000,00	1.000,00	1.000,00
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	8.932,22	8.536,22		
TOTALEMISSIONE08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	59.755,41	previsionedicompetenza	76.460,10	73.143,88	1.427.124,50	31.524,50
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	129.515,67	132.899,29		
TOTALEMISSIONE09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.533,69	previsionedicompetenza	219.794,89	156.189,25	127.259,90	127.259,90
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	295.008,52	179.722,94		
TOTALEMISSIONE10	Trasporti e diritto alla mobilità	57.293,41	previsionedicompetenza	306.290,06	329.634,67	118.623,56	326.191,97
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	384.107,55	386.928,08		
TOTALEMISSIONE11	Soccorso civile	3.445,91	previsionedicompetenza	39.628,60	33.600,10	17.350,00	17.350,00
			diciugiàimpegnate*		17.850,10	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	45.951,19	37.046,01		
TOTALEMISSIONE12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.817,94	previsionedicompetenza	141.506,06	50.452,00	133.240,00	43.240,00
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	183.994,76	89.269,94		
TOTALEMISSIONE13	Tutela della salute	305,00	previsionedicompetenza	738,50	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	1.433,50	1.305,00		
TOTALEMISSIONE14	Sviluppo economico e competitività	3.218,83	previsionedicompetenza	1.554,77	2.395,00	2.895,00	2.895,00
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato		0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	5.125,93	5.613,83		
TOTALEMISSIONE15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	110,00	previsionedicompetenza	880,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	990,00	1.610,00		
TOTALEMISSIONE16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsionedicompetenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	0,00	0,00		
TOTALEMISSIONE17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsionedicompetenza	50,00	50,00	50,00	50,00
			diciugiàimpegnate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

			previsionedicassa	58,00	50,00		
TOTALEMISSIONE18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	previsionedicompetenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			diciugiàimpeginate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	0,00	0,00		
TOTALEMISSIONE19	<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	previsionedicompetenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			diciugiàimpeginate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	0,00	0,00		
TOTALEMISSIONE20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	previsionedicompetenza	26.518,61	23.875,79	25.502,58	28.417,28
			diciugiàimpeginate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	31.518,61	23.875,79		
TOTALEMISSIONE50	<i>Debito pubblico</i>	0,00	previsionedicompetenza	4.521,00	8.715,00	33.380,95	33.380,95
			diciugiàimpeginate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	4.521,00	8.715,00		
TOTALEMISSIONE60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	previsionedicompetenza	185.655,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00
			diciugiàimpeginate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	185.655,00	185.655,00		
TOTALEMISSIONE99	<i>Servizi per conto terzi</i>	131.754,25	previsionedicompetenza	568.568,82	541.660,16	541.660,16	541.660,16
			diciugiàimpeginate*		0,00	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	637.619,86	673.414,41		
	TOTALEDELLEMISSIONI	687.057,14	previsionedicompetenza	2.756.061,65	3.113.657,61	3.508.471,85	2.123.106,96
			diciugiàimpeginate*		95.190,32	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	3.264.002,51	3.800.714,75		
	TOTALEGENERALEDELLE SPESE	687.057,14	previsionedicompetenza	2.756.061,65	3.113.657,61	3.508.471,85	2.123.106,96
			diciugiàimpeginate*		95.190,32	0,00	0,00
			diciufondopluriennalevincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsionedicassa	3.264.002,51	3.800.714,75		

2.9. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato:

2.9.1. Verifica limite di indebitamento:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	15.113,29	14.475,25	13.803,95	13.803,95	13.803,95
entrate correnti	701.759,79	721.956,50	860.274,06	857.674,06	853.507,19
% su entrate correnti	2,15%	2,01%	1,60%	1,61%	1,62%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

2.9.2. Evoluzione del debito nel triennio

INDEBITAMENTO ENTE 2018/2020			
Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	280.159,99	265.582,99	251.005,99
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	14.577,00	14.577,00	14.577,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	265.582,99	251.005,99	236.428,99

2.9.3. Oneri finanziari

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	13.803,95	13.803,95	13.803,95
Quota capitale	14.577,00	14.577,00	14.577,00
Totale fine anno	28.376,25	28.380,95	28.380,95

2.10. Gli equilibri di bilancio correnti e in conto capitale:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			283.925,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		6.832,72	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		944.057,44 0,00	753.492,69 0,00	763.975,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		842.715,16 0,00 19.813,78	733.915,69 0,00 21.024,13	744.398,80 0,00 23.497,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		8.175,00 0,00 0,00	19.577,00 0,00 0,00	19.577,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			100.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		100.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		14.940,22	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.420.512,07	2.027.664,00	631.816,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		55.953,97	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		100.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.535.452,29 0,00	2.027.664,00 0,00	631.816,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-55.953,97	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		55.953,97	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

2.11. Indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica:

In applicazione di quanto previsto all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" al D.Lgs 118/2011 e s.m.i., gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato di un'amministrazione pubblica costituiscono il "Gruppo dell'amministrazione pubblica".

Le partecipazioni azionarie sono indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 1, comma 611, lett. a), legge 190/2014). Dove ancora possibile si auspica il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

2.12. Dimostrazione della coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti:

Il Piano Regolatore Generale, adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale, è stato definitivamente approvato dal Commissario ad Acta con Decreto n. 4 del 29 agosto 2012. La previsione della popolazione insediabile al 31/12/2018 è di 1080 abitanti.

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978.

Benché per l'annualità 2016 non siano previsti opere pubbliche di importo superiore a € 100.000,00, la programmazione è stata comunque redatta in conformità ai contenuti dell'art. 128 del D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 13, comma 1 del D.P.R. 05/10/2010 n. 207, sulla base delle schede-tipo approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11/11/2011.

Gli interventi previsti nell'elenco annuale delle opere pubbliche riferite all'annualità 2016 posseggono la conformità ambientale ed urbanistica, con obiettivi finalizzati alla conservazione del patrimonio, all'adeguamento normativo/sismico, al completamento dei lavori e al miglioramento della qualità urbana e ambientale.

2.13. Fondo pluriennale vincolato in parte corrente e in conto capitale:

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel Bilancio di Previsione 2018 i fondi pluriennali risultano così valorizzati:

- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente € 21.772,94;
- Fondo pluriennale vincolato di parte capitale € 0,00.

Si fa presente che successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 si procederà al riaccertamento ordinario dei residui e alla contestuale approvazione del Rendiconto 2017, e di conseguenza verranno creati i relativi FPV.

2.14. Articolazione degli obiettivi operativi per missione/programma:

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	23.229,50	43.626,09	23.242,75	23.242,75
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	23.229,50	43.626,09	23.242,75	23.242,75

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	20.396,59	21.307,19	23.229,50	23.242,75	23.242,75
		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo			

			pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	42.104,97	43.626,09		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.396,59	Previsione di competenza	21.307,19	23.229,50	23.242,75	23.242,75
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	42.104,97	43.626,09		

Il programma ricomprende le spese relative agli organi del comune e del relativo funzionamento

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	65.036,00	87.295,34	65.550,00	65.550,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	65.036,00	87.295,34	65.550,00	65.550,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	22.259,34	65.931,12	65.036,00	65.550,00	65.550,00
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	88.734,04	87.295,34	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22.259,34	65.931,12	65.036,00	65.550,00	65.550,00
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	88.734,04	87.295,34	

Il programma comprende le spese relative al Segretario comunale e allo svolgimento delle attività affidate al medesimo. Inoltre comprende tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza e l'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	391.740,14	466.585,39	396.900,41	413.409,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	96.405,95	132.450,88	90.379,67	84.353,39
Titolo 3 - Entrate extratributarie	33.370,00	40.416,00	37.870,00	37.870,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	521.516,09	639.452,27	525.150,08	535.633,19
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-452.475,91	-556.660,66	-489.823,83	-500.306,94
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	69.040,18	82.791,61	35.326,25	35.326,25

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	13.751,43	26.450,00	69.040,18	35.326,25	35.326,25
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.751,43	26.450,00	69.040,18	35.326,25	35.326,25

Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente (assicurazioni, abbonamenti...).

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				

Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	34.500,00	51.586,78	23.500,00	23.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	34.500,00	51.586,78	23.500,00	23.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	17.086,78	Previsione di competenza	60.799,85	34.500,00	23.500,00	23.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	72.956,65	51.586,78		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	17.086,78	Previsione di competenza	60.799,85	34.500,00	23.500,00	23.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	72.956,65	51.586,78		

Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	100.000,00	100.000,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	100.000,00	100.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	15.120,00	33.793,88	115.120,00	115.120,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	115.120,00	133.793,88	115.120,00	115.120,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	6.136,28	Previsione di competenza	8.614,73	10.120,00	10.120,00	10.120,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di				

			cassa	14.273,21	16.256,28		
2	Spese in conto capitale	12.537,60	Previsione di competenza	320.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	340.862,57	117.537,60		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.673,88	Previsione di competenza	328.614,73	115.120,00	115.120,00	115.120,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	355.135,78	133.793,88		

Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente (utenze e manutenzione ordinaria). Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	435.000,00	435.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	435.000,00	435.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	52.116,67	60.662,77	33.202,24	33.202,24
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	487.116,67	495.662,77	33.202,24	33.202,24

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	8.546,10	Previsione di competenza	48.126,48	47.116,67	28.202,24	28.202,24
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	52.598,94	55.662,77		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	25.000,00	440.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale				

			vincolato				
			Previsione di cassa	29.000,00	440.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.546,10	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	73.126,48	487.116,67	33.202,24	33.202,24
			Previsione di cassa	81.598,94	495.662,77		

Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia (spese del personale e gestione dell'ufficio) relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.000,00	8.557,85	7.000,00	7.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	7.000,00	8.557,85	7.000,00	7.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	37.021,00	35.692,11	37.189,56	37.189,56
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	44.021,00	44.249,96	44.189,56	44.189,56

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	228,96	42.765,72	44.021,00	44.189,56	44.189,56
		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	45.806,87	44.249,96	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	228,96	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	42.765,72	44.021,00	44.189,56
		Previsione di cassa	45.806,87	44.249,96	

Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio

di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	14.000,00	16.404,32	15.000,00	15.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	14.000,00	16.404,32	15.000,00	15.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	2.404,32	13.410,00	14.000,00	15.000,00	15.000,00
			Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	17.534,00	16.404,32	
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.404,32	Previsione di competenza	13.410,00	14.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	17.534,00	16.404,32	

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale. Comprende inoltre l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei

servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	22.200,00	40.731,42	6.200,00	6.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	22.200,00	40.731,42	6.200,00	6.200,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	18.531,12	Previsione di competenza	74.029,49	22.200,00	6.200,00	6.200,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa	74.876,15	40.731,42		
2 Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.531,12	Previsione di competenza	74.029,49	22.200,00	6.200,00	6.200,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa	74.876,15	40.731,42		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	400,00	3.400,00	400,00	400,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	400,00	3.400,00	400,00	400,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	3.000,00	400,00	400,00	400,00	400,00
		12.281,60	3.400,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.000,00	400,00	400,00	400,00	400,00
		12.281,60	3.400,00		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	200,00	1.200,00	200,00	200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.000,00	2.407,80	2.000,00	2.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	2.200,00	3.607,80	2.200,00	2.200,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	49.971,82	52.716,29	46.775,40	46.775,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	52.171,82	56.324,09	48.975,40	48.975,40

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	4.152,27	Previsione di competenza	49.800,58	52.171,82	48.975,40	48.975,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	53.725,21	56.324,09		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.152,27	Previsione di competenza	49.800,58	52.171,82	48.975,40	48.975,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	53.725,21	56.324,09		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.005,00	1.005,00	1.005,00	1.005,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	93.616,00	93.616,00		294.816,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	94.621,00	94.621,00	1.005,00	295.821,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-4.980,78	18.511,02	11.295,00	11.295,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	89.640,22	113.132,02	12.300,00	307.116,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	3.491,80	Previsione di competenza	10.650,00	12.300,00	12.300,00	12.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo				

			impegnate di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	41.603,12	45.279,84		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 7 Diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.960,00	1.960,00	1.960,00	1.960,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.960,00	1.960,00	1.960,00	1.960,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.550,00	1.639,00	1.550,00	1.550,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.510,00	3.599,00	3.510,00	3.510,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	89,00	2.960,00	3.510,00	3.510,00	3.510,00
		3.532,46	3.599,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	89,00	2.960,00	3.510,00	3.510,00	3.510,00
		3.532,46	3.599,00		

Comprende le spese per amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	590.000,00	608.233,80		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	595.000,00	613.233,80	5.000,00	5.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-12.560,80		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	595.000,00	600.673,00	5.000,00	5.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	5.673,00	Previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.673,00	10.673,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	20.000,00	590.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.267,06	590.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.673,00	Previsione di competenza	25.000,00	595.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.940,06	600.673,00		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.351,37	17.738,37		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	7.551,37	18.938,37	1.200,00	1.200,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato -	-2.100,00	10.776,48	3.900,00	3.900,00

Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.451,37	29.714,85	5.100,00	5.100,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	11.419,32	Previsione di competenza	18.553,13	5.451,37	5.100,00	5.100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	24.024,57	16.870,69		
2	Spese in conto capitale	12.844,16	Previsione di competenza	14.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	14.000,00	12.844,16		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24.263,48	Previsione di competenza	32.553,13	5.451,37	5.100,00	5.100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	38.024,57	29.714,85		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.000,00	18.200,00	405.064,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	11.500,00	24.700,00	411.564,00	6.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	28.350,00	193.108,27	6.550,00	6.550,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	39.850,00	217.808,27	418.114,00	13.050,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al		Previsioni definitive	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
--	--------	---------------------	--	-----------------------	-----------------	-----------------	-----------------

		31/12/2017		2017			
1	Spese correnti	5.358,27	Previsione di competenza	11.916,00	12.850,00	13.050,00	13.050,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.297,62	18.208,27		
2	Spese in conto capitale	172.600,00	Previsione di competenza	221.800,00	27.000,00	405.064,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	221.800,00	199.600,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	177.958,27	Previsione di competenza	233.716,00	39.850,00	418.114,00	13.050,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	237.097,62	217.808,27		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture (es lavori di adeguamento e miglioramento degli impianti sportivi comunali) per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Turismo	Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	7.000,00	8.536,22	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	7.000,00	8.536,22	1.000,00	1.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	1.536,22	Previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	1.000,00

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.932,22	8.536,22		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.536,22	Previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.932,22	8.536,22		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.500,01	24.410,01		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	63.347,36	69.293,95		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	36.890,00	59.725,00	1.402.600,00	7.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	106.737,37	153.428,96	1.402.600,00	7.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-33.593,49	-52.395,00	24.524,50	24.524,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	73.143,88	101.033,96	1.427.124,50	31.524,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	22.002,46	70.410,10	45.144,88	24.524,50	24.524,50
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	70.410,10	67.147,34	
2 Spese in conto capitale	5.887,62	6.050,00	27.999,00	1.402.600,00	7.000,00
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di	17.207,86	33.886,62	

			cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	27.890,08	Previsione di competenza	76.460,10	73.143,88	1.427.124,50	31.524,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	87.617,96	101.033,96		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...).

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	22.633,64	25.011,52	23.704,29	23.704,29
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	22.633,64	25.011,52	23.704,29	23.704,29

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	2.377,88	Previsione di competenza	22.440,11	22.633,64	23.704,29	23.704,29
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	33.332,54	25.011,52		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	11.149,63			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.377,88	Previsione di competenza	22.440,11	22.633,64	23.704,29	23.704,29
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale				

			vincolato				
			Previsione di cassa	44.482,17	25.011,52		

Comprende le spese amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente (certificazione ISO 14001:2004), inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	114.227,61	162.277,75	114.227,61	114.227,61
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	114.227,61	162.277,75	114.227,61	114.227,61
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	18.932,00	-8.158,33	-11.068,00	-11.068,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	133.159,61	154.119,42	103.159,61	103.159,61

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	20.959,81	109.958,78	103.159,61	103.159,61	103.159,61
		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	124.119,42		
2 Spese in conto capitale		87.000,00	30.000,00		
		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	30.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.959,81	196.958,78	133.159,61	103.159,61	103.159,61
		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	211.191,85	154.119,42	

Comprende le spese per amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta,

trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	396,00	592,00	396,00	396,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	396,00	592,00	396,00	396,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	196,00	396,00	396,00	396,00	396,00
		Previsione di competenza di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	396,00	592,00	
2 Spese in conto capitale		38.938,50			
		Previsione di competenza di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	196,00	396,00	396,00	396,00	396,00
		Previsione di competenza di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	39.334,50	592,00	

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	195,00	195,00	195,00	195,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	195,00	195,00	195,00	195,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	195,00	195,00	195,00	195,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	311,33	195,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	195,00	195,00	195,00	195,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	311,33	195,00		

Comprende i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	54.202,00	81.543,09		200.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	54.202,00	81.543,09		200.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	275.237,67	305.189,99	118.428,56	125.996,97
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	329.439,67	386.733,08	118.428,56	325.996,97

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	27.106,98	Previsione di competenza	132.895,06	119.176,70	108.428,56	115.996,97

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	148.430,29	146.283,68		
2	Spese in conto capitale	30.186,43	Previsione di competenza	173.200,00	210.262,97	10.000,00	210.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	235.365,93	240.449,40		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	57.293,41	Previsione di competenza	306.095,06	329.439,67	118.428,56	325.996,97
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	383.796,22	386.733,08		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 1 Sistema di protezione civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	15.750,00	19.195,91	17.350,00	17.350,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	15.750,00	19.195,91	17.350,00	17.350,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	3.445,91	Previsione di competenza	18.350,00	15.750,00	17.350,00
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	24.672,59	19.195,91	

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.445,91	Previsione di competenza	18.350,00	15.750,00	17.350,00	17.350,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	24.672,59	19.195,91		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Soccorso civile	Soccorso civile	Interventi a seguito di calamità naturali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.850,10	23.918,60		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	17.850,10	23.918,60		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-6.068,50		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	17.850,10	17.850,10		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	21.278,60	17.850,10		
			di cui già impegnate		17.850,10		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	21.278,60	17.850,10		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	21.278,60	17.850,10		
			di cui già impegnate		17.850,10		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	21.278,60	17.850,10		

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	9.160,00	9.531,25	2.460,00	2.460,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	9.160,00	9.531,25	2.460,00	2.460,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	371,25	10.622,92	9.160,00	2.460,00	2.460,00
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	13.987,44	9.531,25	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	371,25	10.622,92	9.160,00	2.460,00	2.460,00
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	13.987,44	9.531,25	

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
---------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	6.112,00	8.542,43	5.600,00	5.600,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	6.112,00	8.542,43	5.600,00	5.600,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	2.430,43	Previsione di competenza	17.900,00	6.112,00	5.600,00	5.600,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.246,23	8.542,43		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.430,43	Previsione di competenza	17.900,00	6.112,00	5.600,00	5.600,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.246,23	8.542,43		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 3 Interventi per gli anziani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.640,00	2.640,00	2.640,00	2.640,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.640,00	2.640,00	2.640,00	2.640,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza		2.640,00	2.640,00	2.640,00

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.640,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		2.640,00	2.640,00	2.640,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.640,00		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 5 Interventi per le famiglie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie		9.172,71		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	11.000,00	20.172,71	11.000,00	11.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	540,00	1.370,79	540,00	540,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	11.540,00	21.543,50	11.540,00	11.540,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	10.003,50	2.123,14	11.540,00	11.540,00	11.540,00
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	11.707,58	21.543,50	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.003,50	2.123,14	11.540,00	11.540,00	11.540,00
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	11.707,58	21.543,50	

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.800,00	5.510,00	2.800,00	2.800,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.800,00	5.510,00	2.800,00	2.800,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	2.710,00	2.710,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
		5.416,59	5.510,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.710,00	2.710,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
		5.416,59	5.510,00		

La missione comprende le spese di amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				

Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	1.350,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.350,00	1.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.350,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.350,00	1.000,00		

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	21.000,00	41.740,64	19.000,00	19.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	100.000,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	31.000,00	51.740,64	119.000,00	29.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-13.800,00	-11.237,88	-11.800,00	-11.800,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	17.200,00	40.502,76	107.200,00	17.200,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	2.697,10	Previsione di competenza	6.800,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	11.681,26	9.897,10		

2	Spese in conto capitale	20.605,66	Previsione di competenza	100.000,00	10.000,00	100.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	120.605,66	30.605,66		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.302,76	Previsione di competenza	106.800,00	17.200,00	107.200,00	17.200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	132.286,92	40.502,76		

Comprende le spese per amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione: 13 Tutela della salute

Programma: 7 Ulteriori spese in materia sanitaria

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Tutela della salute	Tutela della salute	Ulteriori spese in materia sanitaria		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.000,00	1.305,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.000,00	1.305,00	1.000,00	1.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	305,00	Previsione di competenza	738,50	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	1.433,50	1.305,00	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	305,00	Previsione di competenza	738,50	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	1.433,50	1.305,00	

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.645,00	4.725,22	1.645,00	1.645,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.645,00	4.725,22	1.645,00	1.645,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti	3.080,22	645,00	1.645,00	1.645,00	1.645,00
		4.116,22	4.725,22		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.080,22	645,00	1.645,00	1.645,00	1.645,00
		4.116,22	4.725,22		

Comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
---------------------	-------------------------	--------------------	-----------	-----------

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	750,00	888,61	1.250,00	1.250,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	750,00	888,61	1.250,00	1.250,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	138,61	Previsione di competenza	909,77	750,00	1.250,00	1.250,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.009,71	888,61		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	138,61	Previsione di competenza	909,77	750,00	1.250,00	1.250,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.009,71	888,61		

Programma Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori:

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 1 Fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
15	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	50,00	50,00	50,00	50,00

TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	50,00	50,00	50,00	50,00
---	--------------	--------------	--------------	--------------

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti		Previsione di competenza	50,00	50,00	50,00	50,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	58,00	50,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	50,00	50,00	50,00	50,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	58,00	50,00		

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

La missione comprende le spese per amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
16	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.062,01	12.062,01	4.478,45	4.919,72
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.062,01	12.062,01	4.478,45	4.919,72

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al		Previsioni definitive	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
--	---------------	----------------------------	--	------------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

		31/12/2017		2017			
1	Spese correnti		Previsione di competenza	340,23	4.062,01	4.478,45	4.919,72
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.340,23	12.062,01		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	340,23	4.062,01	4.478,45	4.919,72
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.340,23	12.062,01		

La missione comprende gli accantonamenti ai fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
16	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	19.813,78	11.813,78	21.024,13	23.497,56
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	19.813,78	11.813,78	21.024,13	23.497,56

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	
1 Spese correnti		Previsione di competenza	18.178,38	19.813,78	21.024,13	23.497,56
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa	18.178,38	11.813,78		
		Previsione di competenza	18.178,38	19.813,78	21.024,13	23.497,56
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa	18.178,38	11.813,78		

La missione riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità. In contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per

ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione"
- 30400 "Altre entrate da redditi da patrimonio"

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
17	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	540,00	540,00	13.803,95	13.803,95
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	540,00	540,00	13.803,95	13.803,95

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1 Spese correnti		Previsione di competenza 1.435,00	540,00	13.803,95	13.803,95

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.435,00	540,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.435,00	540,00	13.803,95	13.803,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.435,00	540,00		

Il programma riguarda i rimborsi dei prestiti da mutui.

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
17	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	8.175,00	8.175,00	19.577,00	19.577,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	8.175,00	8.175,00	19.577,00	19.577,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	3.086,00	8.175,00	19.577,00	19.577,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.086,00	8.175,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	3.086,00	8.175,00	19.577,00	19.577,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.086,00	8.175,00		

Il programma riguarda i rimborsi della quota capitale dei prestiti da mutui.

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
18	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	185.655,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	185.655,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		185.655,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00
		185.655,00	185.655,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		185.655,00	185.655,00	185.655,00	185.655,00
		185.655,00	185.655,00		

La missione riguarda l'anticipazione di Tesoreria.

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	541.660,16	673.414,41	541.660,16	541.660,16
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	541.660,16	673.414,41	541.660,16	541.660,16

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	131.754,25	Previsione di competenza di cui già impegnate	568.568,82	541.660,16	541.660,16	541.660,16
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	637.619,86	673.414,41		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	131.754,25	Previsione di competenza di cui già impegnate	568.568,82	541.660,16	541.660,16	541.660,16
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	637.619,86	673.414,41		

La missione è relativa alle partite di giro.

2.15. Quadro generale degli impieghi per missione/programma:

Codice missione	ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	329.663,35	545.000,00	0,00	874.663,35	251.730,80	110.000,00	0,00	361.730,80	251.730,80	110.000,00	0,00	361.730,80
3	52.171,82	0,00	0,00	52.171,82	48.975,40	0,00	0,00	48.975,40	48.975,40	0,00	0,00	48.975,40
4	54.310,00	77.340,22	0,00	131.650,22	53.310,00	0,00	0,00	53.310,00	53.310,00	294.816,00	0,00	348.126,00
5	10.451,37	590.000,00	0,00	600.451,37	10.100,00	0,00	0,00	10.100,00	10.100,00	0,00	0,00	10.100,00
6	12.850,00	27.000,00	0,00	39.850,00	13.050,00	405.064,00	0,00	418.114,00	13.050,00	0,00	0,00	13.050,00
7	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
8	45.144,88	27.999,00	0,00	73.143,88	24.524,50	1.402.600,00	0,00	1.427.124,50	24.524,50	7.000,00	0,00	31.524,50
9	126.189,25	30.000,00	0,00	156.189,25	127.259,90	0,00	0,00	127.259,90	127.259,90	0,00	0,00	127.259,90
10	119.371,70	210.262,97	0,00	329.634,67	108.623,56	10.000,00	0,00	118.623,56	116.191,97	210.000,00	0,00	326.191,97
11	15.750,00	17.850,10	0,00	33.600,10	17.350,00	0,00	0,00	17.350,00	17.350,00	0,00	0,00	17.350,00
12	40.452,00	10.000,00	0,00	50.452,00	33.240,00	100.000,00	0,00	133.240,00	33.240,00	10.000,00	0,00	43.240,00
13	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
14	2.395,00	0,00	0,00	2.395,00	2.895,00	0,00	0,00	2.895,00	2.895,00	0,00	0,00	2.895,00
17	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00
20	23.875,79	0,00	0,00	23.875,79	25.502,58	0,00	0,00	25.502,58	28.417,28	0,00	0,00	28.417,28
50	540,00	0,00	8.175,00	8.715,00	13.803,95	0,00	19.577,00	33.380,95	13.803,95	0,00	19.577,00	33.380,95
60	0,00	0,00	185.655,00	185.655,00	0,00	0,00	185.655,00	185.655,00	0,00	0,00	185.655,00	185.655,00
99	0,00	0,00	541.660,16	541.660,16	0,00	0,00	541.660,16	541.660,16	0,00	0,00	541.660,16	541.660,16
TOTALI:	841.215,16	1.535.452,29	735.490,16	3.112.157,61	732.415,69	2.027.664,00	746.892,16	3.506.971,85	742.898,80	631.816,00	746.892,16	2.121.606,96

3. DUP - Sezione Operativa (SeO) - Parte seconda

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed il contenimento del debito;
- le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- i limiti in materia di spese di personale;
- i limiti in materia di società partecipate.

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, ma entrano in vigore le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, così come disciplinato dal comma 712 articolo 1 della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al 10% delle entrate correnti.

Per quanto riguarda i limiti di spesa e i vincoli in materia di personale occorre precisare che a partire dal 2017 cambiano le regole da rispettare per il Comune di Cossignano, in quanto esso dal 2015 è transitato in una classe demografica inferiore. Secondo i dati dell'ultimo censimento della popolazione legale, infatti, l'Ente contava n. 1015 abitanti residenti, mentre alla data del 31 dicembre 2015, secondo i dati ISTAT il numero degli abitanti residenti risulta pari a 978. Ai sensi dell'art. 156 Tuel, le disposizioni di leggi e regolamenti che fanno riferimento alla popolazione, vanno interpretate come concernenti la popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente per le province ed i comuni secondo i dati ISTAT.

L'art. 3 del D.L. n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014 non modifica il limite per le spese di personale per gli enti stabilito dal comma 562 legge 269 del 2006. Quindi per Cossignano dal 2018, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Si può inoltre procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, e le quote residue che non sono state utilizzate possono essere utilizzate, sulla base delle indicazioni consolidate delle sezioni di controllo della Corte dei Conti, nell'ultimo triennio.

Per le assunzioni flessibili il limite della spesa resta sempre quello stabilito dall'art. 9, comma 28, del DL n. 78/2010 e cioè per i comuni che hanno rispettato il tetto di spesa del personale come il Comune di Cossignano non deve essere superiore al 100% della spesa sostenuta nel 2009.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale con particolare riferimento agli enti sotto ai 1.000 abitanti:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006	Obbligo di rispettare il tetto di spesa dell'anno 2008 per le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Possibilità di procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno (si applica il turn over in rapporto 1 a 1). Si aggiungono i resti delle facoltà assunzionali del triennio precedente (per il 2018 sono i resti 2015-2017).	A regime
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Le norme prevedono: - il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; - il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2017, con diritto alla sola corresponsione dell'IVC. Sul punto si rammenta che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 178/2015 ha dichiarato illegittimo il blocco dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici disposto dal D.L. 78/2010, senza effetto retroattivo. La legge di stabilità 2016 dovrà pertanto farsi carico di stanziare le risorse per finanziare il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti. - il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010.	2011-2014 2011-2015 2011-2014
Art.1, comma 456 della Legge 27/12/2013 n.147	Dal 1° gennaio 2015, non opera più il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010, ma le risorse destinate annualmente a tali fondi devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate negli anni precedenti per effetto del blocco all'anno 2010 precedentemente operante	2015
Art. 1 comma 236 Legge stabilità 2016	Blocco al 2015 del tetto per il salario accessorio	2016 (abrogato)
Art. 23, comma 2 D.Lgs 75/2017 (che abroga l'art. 1 comma 236 della legge stabilità 2016)	L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016	Dal 2017
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della legge n. 296/2006.	A regime
Legge n. 96/2017 di conversione del D.L. 50/2017	Le norme prevedono modifiche soltanto per gli enti superiori tra i 1.000 e i 10.000 abitanti, mentre per tutti gli altri le norme restano invariate	2017

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali, infine, risulta caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un favor legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Con la legge di stabilità del 2014 (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza) e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate.

Il quadro di parziale deregulation introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La legge di stabilità del 2015 (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione. L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori.

La legge di Riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015) delega il Governo ad adottare, entro agosto 2016 specifici testi unici, uno relativo al "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni" (articolo 18), l'altro concernente il "Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale" (articolo 19). Lo scopo è quello di ridurre drasticamente il numero delle società partecipate e di garantire una maggiore economicità nella gestione dei servizi pubblici locali, sfruttando il regime di concorrenza e le economie di scala.

In attuazione della Legge delega, è stato emanato il decreto legislativo denominato "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" n. 175 del 19 agosto 2016, nel quale vengono individuate le ipotesi in cui una P.A. può assumere o mantenere una partecipazione societaria e, di converso, le ipotesi in cui invece una P.A. sia obbligata a dismettere una partecipazione. E nel far ciò viene introdotto uno specifico corpo di regole procedurali che disciplinano il momento genetico dell'assunzione della partecipazione.

Fra le novità vi è il superamento di due disposizioni normative che avevano costituito, fino ad oggi, il perno attorno era costruito il sistema delle società partecipate. Il riferimento è all'art. 3, comma 27 e ss della L. 244/2007 e l'art. 13 del D.L. 233/2006. Disposizioni, queste citate, che avevano posto limitazioni attorno alla possibilità di costituire e mantenere società partecipate, oltre che limiti espressi alle attività delle società c.d. "strumentali".

Il D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, sancisce che le pubbliche amministrazioni, compresi i Comuni:

- devono provvedere alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie entro il 30/09/2017;
- non possono mantenere partecipazioni dirette o indirette, anche di minoranza, in società che hanno per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle loro finalità istituzionali (art. 4, comma 1, TUSP);
- fermo restando quanto sopra indicato, possono mantenere partecipazioni in società per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, comma 2, TUSP, vale a dire: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

La revisione straordinaria in scadenza il prossimo 30 settembre deve essere condotta con riferimento alle partecipazioni possedute al 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del Testo unico), individuando quelle che devono essere alienate (art. 24, comma 1, TUSP, come modificato dall'art. 15 del Decreto correttivo); mediante la revisione straordinaria i Comuni sono tenuti a verificare la sussistenza delle condizioni richieste dal TUSP per la loro conservazione, ovvero:

- la riconducibilità ad una delle categorie di cui all'art. 4 del TUSP;

- la necessità del loro mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche tenendo conto della convenienza economica e sostenibilità finanziaria e della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato (art. 5, commi 1 e 2, TUSP);
- la presenza di dipendenti in numero superiore agli amministratori;
- l'assenza di altre società od enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe o simili;
- aver conseguito nel triennio precedente un fatturato medio annuo non superiore ad € 500.000 (limite originariamente previsto in € 1.000.000 e così ridotto dall'art. 17 del Decreto correttivo per il triennio 2017-2019);
- per le società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, non aver prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- la non necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- la non necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

La ricognizione è sempre necessaria, anche per attestare l'assenza di partecipazioni. E' necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento delle partecipazioni. Gli esiti della ricognizione sono comunicati alla Sezione della Corte dei conti competente e al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 3 e dell'art. 24, comma 1.

3.1. Programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale 2018-2020:

Gli artt. 89 e 91 T.U.E.L. e l'art. 6 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. fissano, per le pubbliche amministrazioni locali, l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e prevedono che la programmazione triennale del fabbisogno di personale venga adottata compatibilmente alle disponibilità finanziarie e di bilancio, nonché, all'obiettivo generale di riduzione programmata e tendenziale della spesa di personale.

L'art. 1, comma 562 della Legge 296/2006, nel testo vigente prevede che "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558."

Il Decreto legge n. 50/2017 convertito in legge n. 96/2017 ha modificato il comma 228 della Legge 208/2015, in materia di limiti alle assunzioni: "Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento. Fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti del presente articolo e il parametro di spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 per cento. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018."

Come si può facilmente desumere però per i comuni al di sotto del 1.000 abitanti non vi è alcuna novità rispetto alla previgente normativa.

Ai fini di effettuare assunzioni di personale i comuni devono:

- aver dimostrato il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208);
- avere trasmesso con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31.3 (legge n. 232/2016);

- dimostrare che allo stato delle informazioni in suo possesso il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato nel corso dell'anno (questa indicazione è stata fornita dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti per il patto di stabilità e si ritiene che essa continui ad essere applicabile anche ai vincoli del rispetto del pareggio di bilancio);
- dimostrare che la spesa del personale deve essere stata inferiore a quella del 2008 per gli enti che non erano soggetti al patto di stabilità (comuni fino a 1.000 abitanti, unioni dei comuni e comunità montane) (articolo 1, comma 562, legge n. 296/2006 e smi);
- rideterminare la dotazione organica almeno una volta nell'ultimo triennio (art.6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- approvare il programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art.6 del D.L.gs n.165/2001 e art.91 del TUEL). Si ricorda che questo documento deve essere contenuto nel DUP (Documento Unico di Programmazione);
- effettuare la ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);
- approvare il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.L.gs n.198/2006 e art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).

L'attuale posizione del Comune di Cossignano rispetto al complesso normativo sopra richiamato prevede quanto segue:

- la spesa programmata relativamente all'anno 2018 consente il rispetto del tetto di spesa dell'anno 2008 delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali.
- Si conferma la vigente dotazione organica così come segue:

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio al 31.12.2017	Posti vacanti
B1	1	1	0
B3	4	1	3
D1	4	3	1
TOTALE	9	5	4

- si dà atto che l'attuale struttura dotazionale dell'Ente non presenta situazioni di esubero o di eccedenza di personale e che, pertanto, non sussiste il vincolo di cui all'art. 16 legge 183/2011;
- si programma per il triennio 2018/2020 n. 1 assunzione di personale (categoria giuridica D1), part time nei limiti di spesa disciplinati dall'art. 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e secondo le capacità assunzionali maturate negli anni pregressi;
- si procederà altresì nel triennio 2018/2020, sussistendone la necessità, ad assunzioni di personale a tempo determinato o a prestazioni di lavoro accessorio nei limiti e con le modalità previste dalla normativa di riferimento in vigore;
- si dà atto che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi e in relazione ai vincoli derivanti da norme che disciplinano le assunzioni negli Enti Locali.

La programmazione delle assunzioni a tempo determinato viene deliberata dalla Giunta Comunale di volta in volta al fine di sopperire alle esigenze straordinarie, temporanee o stagionali che si rendono necessarie. L'attuale normativa (art. 36 del D.Lgs 165/2001, nei limiti previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010) prevede che la spesa complessiva per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro e al lavoro accessorio (ex art. 70, comma 1, lettera d) D.Lgs 276/2003), non possa essere superiore a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Per quanto riguarda le mensilità da destinare agli agenti stagionali si precisa che il loro finanziamento avverrà con i proventi di cui al art. 208 C.d.S. (D.Lgs. 285 del 30/04/1992) nei limiti e con le modalità da questo prescritte, restando pertanto escluse dalle spese di personale al fine del calcolo del tetto di spesa.

Si fa presente che il Comune di Cossignano, che era già stato individuato quale Comune campione nella prima fase di sperimentazione del Censimento della popolazione, è stato coinvolto dall'Istat nell'edizione annuale 2018 del Censimento permanente che si terrà nel quarto trimestre del 2018. A tale scopo l'Ufficio dovrà costituire l'ufficio comunale di censimento e provvedere alla nomina di due rilevatori che potranno essere individuati tra il personale interno ovvero mediante affidamento esterno di incarichi di collaborazione occasionale.

In qualsiasi momento, il Piano annuale e il Piano triennale del fabbisogno di personale predisposti saranno adeguati e modificati, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, relativamente al triennio in considerazione.

3.1.1. Programmazione piano dei fabbisogni

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° anno	2° anno	3° anno
Dipendenti al 1/1	6	5	5	5	6	6
Cessazioni	1	0	0	0	0	0
Assunzioni	0	0	0	0	0	0
Dipendenti al 31/12	5	5	5	6	6	6
Spesa di personale	229.213,38	237.551,00	296.607,48,00	295.272,48	293.851,18	293.851,18
Voci escluse (-)	-15.858,96	-8.293,89	-86.256,05	-96.680,18	-96.680,18	-96.680,18
Spesa di personale netta	214.354,42	229.257,11	210.351,43	198.592,30	197.171,00	197.171,00

3.1.2. Verifica rispetto del tetto di spesa del 2008 per le spese di personale:

LIMITE COMMA 562 L. 269/2006	RENDICONTO 2008	SPESE PERSONALE	PREVISIONE LUGLIO 2017
Spesa Intervento 1 - Personale	235.197,00	Spese macroaggregato 101	260.227,23
Spese incluse nell'Intervento 3 - Servizi	0,00	Spese incluse macroaggregato 103	4.500,00
Irap	15.698,93	Irap macroaggregato 102	14.580,25
Altre spese di personale incluse (co.co.pro. Istituzione del Comune)	28.880,86	Altre spese di personale incluse	16.500,00
Altre spese di personale incluse (vestiario personale)	1.071,00	Altre spese di personale incluse (vestiario personale)	800,00
Totale spese di personale	280.847,79	Totale spese di personale	296.607,48
Spese di personale escluse	0,00	Spese di personale escluse	86.256,05
Totale spese di personale soggette al limite	280.847,79	Totale spese di personale soggette al limite	210.351,43

Spese per il personale	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	€ 280.705,12	€ 201.293,75	€ 201.293,75
Spese incluse nel macroaggregato 103	€ -	€ -	€ -
irap macroaggregato 102	€ 20.168,62	€ 14.368,32	€ 14.368,32
altre spese incluse	€ 17.000,00	€ 17.100,00	€ 17.100,00
Totale spese di personale	€ 317.873,74	€ 232.762,07	€ 232.762,07
spese escluse	€ 68.333,81	€ 8.109,80	€ 8.109,80
Spese soggette al limite (c. 562)	€ 249.539,93	€ 224.652,27	€ 224.652,27
Margine	€ 31.307,86	€ 56.195,52	€ 56.195,52
Spese correnti	€ 842.715,16	€ 733.915,69	€ 744.398,80
Incidenza % su spese correnti	29,61%	30,61%	30,18%

3.2. Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

In riferimento agli obblighi di adozione del nuovo programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2017/2019 si è provveduto a redigerne uno schema semplificato, che verrà adottato come previsto dalla normativa previa verifica di compatibilità con gli strumenti di programmazione via via adottati. Ai fini del presente documento, si confermano le previsioni del programma triennale 2017/2019 già approvato unitamente al bilancio di previsione.

**ELENCO LAVORI COME DA PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2018-2020
ED ELENCO ANNUALE 2018**

DESCRIZIONE	ELENCO ANNUALE	TRIENNIO DI RIFERIMENTO		
		2018 (*)	2019	2020
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI SITI IN C. DA CROCIFFISSO	SI	€ 75.000,00		
SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE "S. MICHELE"	SI	€ 34.308,85		
SISMA 2016. RIPARAZIONE DANNI PALAZZO COMUNALE	SI	€ 685.000,00 (**)		
SISMA 2016. RIPARAZIONE DANNI MURA CASTELLANE LATO NORD	SI	€ 590.000,00		
COMPLETAMENTO LAVORI PER IL CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA IN VIA S. FRANCESCO. 1^ STRALCIO	SI	€ 30.000,00		
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RAZIONALIZZAZIONE ACQUE STRADE COMUNALI	SI	€ 25.000,00		
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	SI	€ 19.874,00		
SISMA 2016. RIPARAZIONE DANNI PALESTRA COMUNALE	NO		€ 505.064,00 (***)	
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALE STORICHE CIVICO CIMITERO	NO		€ 90.000,00	
MESSA IN SICUREZZA AREA LATO SUD CENTRO ABITATO IN VIA PASSALI	NO		€ 950.000,00	
REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI E SPAZI A VERDE PUBBLICO SOTTOSTANTI MURA CASTELLANE LATO NORD	NO		€ 60.000,00	
LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE. 1^ STRALCIO	NO		€ 30.000,00	
REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE DI COLLEGAMENTO VIA DEGLI ORTI/VIA CIMICONE	NO		€ 18.000,00	
MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO AREE WI-FI SPAZI PUBBLICI	NO		€ 10.000,00	
SISTEMAZIONE ESTERNA CIVICO CIMITERO	NO		€ 25.000,00	
LAVORI DI BITUMATURA STRADE EXTRAURBANE	NO		€ 50.000,00	
SISMA 2016. MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO "PASSALI"	NO		€ 294.816,00	
LAVORI DI COMPLETAMENTO EDIFICIO COMUNALE IN VIA DE CESARIS. 2^ stralcio	NO		€ 50.000,00	
SISMA 2016. RIPARAZIONE DANNI CIVICO CIMITERO	NO			€ 262.600,00
SISMA 2016. REALIZZAZIONE SERBATOIO ACCUMULO CENTRO STORICO	NO			€ 429.000,00

SISMA 2016. RECUPERO DISSESTO IDROGEOLOGICO "S. MICHELE"	NO			€ 445.601,00
SISMA 2016. RECUPERO DISSESTO IDROGEOLOGICO FRONTE SUD CENTRO ABITATO	NO			€ 434.934,00
SISMA 2016. RIPARAZIONE DANNI INFRASTRUTTURE STRADALI	NO			€ 406.500,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PARCO PUBBLICO IN VIA PASSALI (parco La Spirale)	NO			€ 45.000,00
CONSTRUZIONE NUOVI LOCULI CIMITERIALE E OSSARI				€ 175.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE. 2^ STRALCIO	NO			€ 200.000,00
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI PONTE TESINO	NO			70.000,00
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SITO IN VIA PASSALI (EX MALAVOLTA) A DESTINARE A CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	NO			€ 500.000,00
SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO ATTREZZATO SOTTOSTANTE MURA CASTELLANE LATO NORD	NO			€ 85.000,00
LAVORI DI ARREDO URBANO PER CREAZIONE SPAZIO PUBBLICO BORGO S. PAOLO	NO			€ 175.000,00
Totale annualità		€ 1.459.182,00	€ 2.082.880,00	€ 3.228.635,00
TOTALE COMPLESSIVO € 6.770.697,00				

(*)

Nell'ambito del piano triennale dei LL.PP. e relativamente all'elenco annuale OO.PP. 2018 non è stato inserito l'intervento riguardante il consolidamento del dissesto idrogeologico lato Nord centro storico, benché ritenuto finanziabile per l'annualità 2017 in relazione al 2° Atto integrativo sottoscritto il 05/12/2016 all'Accordo di Programma MATTM-Regione Marche del 25/11/2010 finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Tale intervento verrà interamente gestito dal Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico D.L n. 91/2014 convertito in Legge n. 116/2014.

(**)

Nell'intervento previsto nel piano OO.PP. riguardante la riparazione dei danni provocati dal sisma nel Palazzo comunale è stato aggiunto il rimborso assicurativo derivante dalla polizza con la compagnia assicurativa UNIPOL SAI in fase di definizione e riferibile alla esclusiva riparazione dei danni provocati dal sisma. Dall'accordo transattivo derivato, il risarcimento ammonterà presumibilmente a € 250.000,00, a cui andranno sommati i fondi statali richiesti per il ripristino e l'adeguamento sismico dell'immobile (€ 435.000,00).

(***)

Nell'intervento previsto nel piano OO.PP. riguardante la riparazione dei danni provocati dal sisma nella Palestra comunale è stato aggiunto il rimborso assicurativo derivante dalla polizza con la compagnia assicurativa UNIPOL SAI in fase di definizione e riferibile alla esclusiva riparazione dei danni provocati dal sisma. Dall'accordo transattivo derivato, il risarcimento ammonterà presumibilmente a € 100.000,00, a cui andranno sommati i fondi statali richiesti per il ripristino e l'adeguamento sismico dell'immobile (€ 405.064,00).

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 – 2020
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	90000,00	175.000,00	0,00	265.000,00
Entrate acquisite contrazione mutuo	75000,00	0,00		75.000,00
Entrate acquisite mediante apporto capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53, commi 6-7 D. Lgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento di bilancio	85.800,00	167.874,00	70.000,00	323.674,00
Altro	210.508,85	3.326.551,00	960.000,00	4.497.059,85
Totali	461.308,85	3.669.425,00	1.030.000,00	5.160.733,85

3.2.1 Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Relativamente all'approvazione del programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi, stabilito dal suddetto articolo, si precisa che per il biennio 2018/2019 non sono previsti servizi e/o forniture di importo superiore a 40.000 €.

3.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali:

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Ad oggi l'Amministrazione comunale non ha provveduto all'approvazione del piano relativo alle alienazioni e alle valorizzazioni immobiliari.

3.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa:

La Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni. In particolare, l'art. 2 comma 594 prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

I successivi commi prevedono:

- Il comma 595 stabilisce che, nei piani relativi alle dotazioni strumentali (lettera a comma 594), occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel Piano Triennale implichino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso Piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;
- I piani devono essere prettamente operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione. A fronte dell'obbligo dell'adozione del piano triennale il comma 597 dell'art. 2 prevede che a consuntivo debba essere redatta una relazione da inviare agli organi di controllo interno e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.
- Il comma 568 richiede anche un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sul sito istituzionale dell'ente.

Successivamente il D.L. n. 98 del 06/07/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in Legge n. 111 del 15/07/2011 all'art. 16 comma 4 stabilisce: *le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.*

Pertanto si è provveduto a redigere il piano triennale come previsto dalla normativa, in applicazione della Legge 244/2007 e dal D.L. 98/2011.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE 2018/2020

Il Comune di Cossignano persegue da tempo un processo generalizzato di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Il processo è stato attuato sia per rispondere a precise disposizioni normative che hanno imposto agli Enti di adottare misure di contenimento della spesa e sia per consolidare una cultura del risparmio e di ottimale utilizzo delle risorse e dotazioni strumentali per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Il piano è stato definito grazie alla collaborazione degli uffici interessati, che saranno coinvolti anche nel corso della sua attuazione, insieme a tutti i responsabili dei servizi dell'Ente nella gestione delle risorse umane e strumentali loro assegnate, in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

E' preciso intento dell'Amministrazione comunale di continuare a perseguire gli obiettivi del piano facendo rilevare tuttavia che si dovrà comunque tenere in debita considerazione le spese di carattere straordinario, inevitabili ed indifferibili, che gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti hanno imposto e gli effetti nefasti da questi generati anche sul piano riorganizzativo dell'attività amministrativa nonché degli spazi e delle dotazioni strumentarie.

Il Comune di Cossignano conta 952 abitanti al 31/12/2017 con n. 5 dipendenti.

Il servizio di segreteria comunale è gestito in forma associata mediante convenzione stipulata con i Comuni di Petritoli, Ortezzano e Monte Vidon Combatte (FM).

Considerate le ridotte dimensioni dell'Ente e le esigue strutture a disposizione, già fortemente contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, si ritiene sufficiente adottare un piano sintetico che affronti per sommi capi quanto previsto dalla normativa.

1 - Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE	Quantità
Personal computer	7
Router per connessione Internet	1
Fotocopiatrici/stampanti stampante di rete	1
Fax	1
Telefoni fissi	6
Plotter	1
Notebook/	2
Server	1

L'acquisto di software è stato mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di sottoutilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione. Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro vengono gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei PC avvengono solo in caso di guasto, qualora la valutazione dei costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, tenendo conto anche del grado di obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici e informatici.
- nel caso in cui un PC non ha più capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo viene comunque riutilizzato in ambiti ove sono richieste performances inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro viene effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. Ogni intervento, sia esso rappresentato da acquisto, potenziamento o sostituzione, viene sempre sottoposto all'approvazione del Responsabile di riferimento che valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di arrivare da una parte al risparmio delle risorse e dall'altra all'ottimizzazione dei servizi. Non si prevede la dismissione di apparecchiature informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

L'Ente è dotato, per il regolare funzionamento del sistema informatico di appositi software antivirus.

E' previsto l'aggiornamento annuale del Piano di sicurezza informatica, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Per ridurre ulteriormente i costi viene prestata attenzione al riuso di carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno. La scansione dei documenti e l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale PEC ovvero con posta interna, consente una riduzione sia delle spese postali che della carta e dei materiali di consumo utilizzati nella stampa (telefax, fotocopiatrici, ecc.).

Le copie dei documenti originali per circolazione interna sono strettamente limitate all'indispensabile.

E' in dotazione la centralizzazione della stampa della documentazione amministrativa con l'installazione di n. 1 fotocopiatrice/stampante a servizio di tutte le aree di lavoro. La fotocopiatrice/stampante permette ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa con conseguenti risparmi ottenuti sul costo per singola pagina e con diminuzione di acquisto di cartucce diverse per stampanti a getto d'inchiostro.

Gli uffici comunali hanno, dunque, in dotazione le attrezzature necessarie e sufficienti a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla vigente normativa, l'invio telematico di dichiarazioni fiscali, denunce di assunzione e di pagamento, comunicazioni varie ad enti del settore pubblico, oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali Internet.

L'utilizzo di tali strumenti è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e dovrà essere circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente.

Non si rilevano sprechi nell'utilizzo della dotazione strumentale in oggetto, essendo evidente che essa consente il mantenimento di standard minimi di funzionalità degli uffici.

E' attiva un'assistenza tecnica esterna che cura la manutenzione e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici amministrativi e cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche.

Per quanto concerne la telefonia fissa il Comune dispone di una linea telefonica più quella per il fax ed è dotato della preselezione automatica.

Per quanto concerne i collegamenti ad Internet il Comune utilizza una connessione ADSL di tipo tradizionale e linea wireless.

Obiettivi per il triennio.

Si procederà a sensibilizzare ulteriormente tutti gli Uffici dell'ente affinché venga incrementata la digitalizzazione dei documenti e l'invio degli stessi tramite PEC, comunicazioni su sito web, o altra piattaforma elettronica, così da conseguire un risparmio nel 2018 per quanto riguarda la carta, cancelleria, modulistica e prodotti consumabili.

Per ridurre ulteriormente i costi di gestione, sono state impartite disposizioni finalizzate a:

- a) stampare e-mail e documenti quando strettamente necessario;
- b) ricorrere quanto più possibile alle stampanti di rete;
- c) utilizzare, quando è possibile, le stampe fronte-retro;
- d) cercare di ottimizzare lo spazio all'interno di una pagina utilizzando le funzioni previste dagli applicativi;
- e) quando è possibile, trasmettere testi, documenti e relazioni mediante e-mail invece che con copie cartacee;
- f) modificare la risoluzione di stampa, utilizzando la qualità di stampa "bozza", per ridurre il consumo di toner;
- g) evitare di utilizzare la stampa a colori;
- h) riutilizzare la carta già stampata su un lato per gli appunti;
- i) riutilizzare le cartelline impiegate per la trasmissione dei provvedimenti dei Responsabili.

2 - Dotazioni di autovetture di servizio a disposizione dell'Ente ivi compresi gli automezzi ed autocarri comunali.

Il parco mezzi comunale è così composto:

- FIAT PANDA TARGATA YA064AG;
- TERNA FAI 590S TARGA AP APAA764;
- TRATTRICE AGRICOLA LAMBORGHINI AX792L;
- MACCHINA OPERATRICE COMACA TARGA AFN362;
- MACCHINA OPERATRICE PANTERA ISUZU TARGA AKJ184.

L'utilizzo delle stesse si limita a compiti di servizio. Si evidenzia che l'autovettura Fiat Panda è idoneamente attrezzata per la Polizia Municipale ed è utilizzata per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica.

La fornitura del carburante ai mezzi viene periodicamente controllata dal Responsabile del Servizio sia per quanto riguarda i consumi che sulla correttezza delle fatturazioni emesse dal fornitore.

Obiettivi per il triennio:

Con Deliberazione di Giunta n. 30 del 01/07/2016 è stato affidato appalto a ditta esterna per il servizio di trasporto scolastico anni 2016/2019 e contestualmente, si è proceduto ad alienazione del mezzo di proprietà dell'ente targato CK 079NN. Ciò comporta una notevole riduzione per quanto riguarda i costi di carburante e spese connesse (manutenzioni, bollo, revisioni, riparazioni straordinarie).

Gli eventi calamitosi occorsi nel 2016 (sisma del 24 Agosto e successivi) hanno obbligato l'ente a procedere all'acquisto di una nuova macchina operatrice Pantera per le emergenze connesse al sisma e alle eccezionali nevicate del gennaio 2017, i cui importi saranno oggetto di rendicontazione al Dipartimento di Protezione Civile, in relazione alle disposizioni impartite dalle Ordinanze emanate dal Commissario Straordinario per la ricostruzione.

Non risulta possibile né economico ridurre i veicoli e/o i mezzi sopra riportati, se non a discapito dei servizi istituzionalmente resi da questo Comune alla popolazione.

Il comune non dispone di autovettura per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza né di altro genere di autovettura per altri tipi di servizio o missioni istituzionali. Pertanto, per quest'ultime esigenze, i dipendenti e gli amministratori si trovano costretti ad utilizzare il proprio mezzo.

Gli altri mezzi in dotazione sono utilizzati dagli operai comunali per gli interventi di manutenzione sul territorio.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché la fornitura del carburante e/o lubrificante.

3 - Dotazione di Beni Immobili ad uso abitativo o di servizio.

L'elenco dei beni immobili di proprietà del Comune è contenuto nell'inventario dell'Ente. La manutenzione degli immobili deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo, prima che il degrado di un immobile o di una parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati di urgenza o pericolo.

Obiettivi per il triennio

Saranno eseguite le manutenzioni ordinarie di varia natura che sono a carico del Comune e, compatibilmente con i fondi a disposizione, quelle straordinarie che dovessero rendersi necessarie. Si provvede periodicamente al controllo di congruità delle spese riferite alle utenze (riscaldamento, luce, gas...).

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

4 - Risparmi sulla acquisizione di beni e servizi.

L'applicazione delle disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi mediante il ricorso alle centrali di committenza, porterà ad un miglioramento qualitativo ed efficace dell'azione amministrativa, con una semplificazione delle procedure. Per l'acquisizione di servizi e/o forniture si è proceduto ad effettuare indagini di mercato sempre più approfondite al fine di ottenere un rapporto qualità/prezzo del servizio il più possibile favorevole all'ente.

Obiettivi per il triennio

Si favorirà sempre di più l'acquisto di beni e servizi mediante centrali di committenza e mercato elettronico (MEPA), il quale favoriscono la riduzione dei costi sostenuti dall'Amministrazione comunale.

6 - Efficientamento degli impianti di illuminazione delle strutture pubbliche.

Gli impianti di illuminazione pubblica necessitano di interventi finalizzati al contenimento energetico, in quanto tali impianti determinano pesanti costi di gestione che incidono in maniera rilevante sul bilancio comunale e che in parte potrebbero essere stornati per altre utilità pubbliche. In via sperimentale si intende effettuare il primo intervento sostanziale nel centro storico.

Si avverte pertanto il dovere di gestire in modo razionale e senza sprechi le risorse energetiche della comunità. La regolazione elettronica dei flussi luminosi negli impianti di illuminazione pubblica persegue questo obiettivo.

Il regolatore di flusso luminoso è un dispositivo che consente la regolazione della potenza erogata dalle lampade e del relativo flusso luminoso attraverso il controllo di alcuni parametri elettrici. Riducendo la potenza assorbita, si ottiene un consistente risparmio energetico che può superare il 40%. Il controllo remoto degli impianti può spingersi fino al singolo punto luce consentendo la diagnostica on line di tutto l'impianto. Si riducono così i costi di manutenzione e migliora il servizio offerto ai cittadini.

La regolazione del flusso luminoso non è solo un problema economico ma anche di tutela ambientale. La riduzione dei consumi energetici comporta una riduzione delle emissioni di gas serra e una riduzione dell'inquinamento luminoso che non rappresenta solo un problema in ambito astronomico ma deve essere inserito in un discorso più ampio di protezione ambientale. L'UNESCO, in occasione del congresso di Parigi del Giugno 1992, ha dichiarato il cielo stellato patrimonio dell'umanità da tutelare anche per le future generazioni.

La regolazione permette di ridurre la potenza assorbita dalle lampade commisurandone l'emissione luminosa alle effettive esigenze di utilizzo, la stabilizzazione della tensione aumenta la durata delle sorgenti rallentando la deriva dell'efficienza luminosa e riducendo i costi di manutenzione.

Infine il telecontrollo consente l'annullamento dei tempi di fuori servizio e una migliore programmazione delle attività di manutenzione.

L'utilizzo di tali apparecchiature consentono di perseguire i seguenti obiettivi:

- sorveglianza su una rete di illuminazione pubblica molto vasta;
- individuazione di situazioni anche al loro insorgere, monitoraggio degli impianti in modo da individuare fenomeni in itinere allo scopo di programmare gli interventi che scongiurano il rischio di guasti;
- risparmio energetico e messa a Norma degli impianti nella lotta all'inquinamento luminoso;
- miglior servizio sulle strade e nel contempo migliore efficienza gestionale;
- risparmio energetici oltre al 40 %;
- ottimizzazione del rendimento di tutti gli impianti esistenti;
- pianificazione per il miglioramento delle prestazioni rese dagli impianti al fine di riqualificare lo standard ambientale;
- costi di intervento limitati con tempi di ritorno finanziario accettabili;
- mantenimento della uniformità di illuminamento (vengono mantenute accese tutte le lampade);
- sfruttamento ottimale delle lampade, garantendo condizioni di alimentazione e funzione costanti nel tempo;
- razionalizzazione dell'uso dell'energia elettrica;
- riduzione dei costi di esercizio;
- miglioramento del servizio pubblico;
- vantaggio ambientale;
- stabilizzazione dei valori di tensione di alimentazione dell'impianto ai valori predefiniti, anche in presenza di variazioni del valore di tensione nella rete elettrica di alimentazione. Si evitano in tal modo sollecitazioni indesiderate sui componenti, con particolare vantaggio per gli apparecchi di illuminazione per i quali è possibile raggiungere un aumento della durata media e quindi un ulteriore risparmio nella gestione dell'impianto.

5 - Dematerializzazione e digitalizzazione.

Relativamente ai sistemi di conservazione dei documenti informatici, l'ente sta progressivamente adeguando i propri sistemi di gestione informatica dei documenti alle regole del DPCM del 13/11/2014.

Obiettivi per il triennio

La progressiva digitalizzazione dell'attività amministrativa assicurerà all'ente sistemi sicuri e giuridicamente validi per conservare documenti digitali, nonché supporto tecnico-archivistico di varia natura per la gestione dei documenti informatici. Nel corso degli anni ci sarà un migliore impiego delle risorse in termini di efficienza e produttività e quindi a un risparmio di spesa, oltre ad erogare un miglior servizio ai cittadini.

4. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione viene introdotto dal D. Lgs. 118/2011 all'interno della complessa riforma della contabilità che coinvolge l'amministrazione pubblica. Questo documento sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica costituisce quindi lo strumento per la programmazione strategica ed operativa degli enti.

L'art. 170 TUEL (come modificato dal D. Lgs 118/2011 e dal D. Lgs 126/2014) prevede che «Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.»

I termini fissati dalla legge al momento sono considerati ordinatori.

Grazie al DUP si delinea in modo chiaro l'azione dell'amministrazione; gli obiettivi, inoltre, sono misurati alle risorse disponibili alla luce, anche, dei continui cambiamenti nella finanza locale. La definizione degli indirizzi di medio periodo non è sempre cosa agevole proprio a causa degli elementi di incertezza che hanno caratterizzato l'economia negli ultimi anni e alle riforme a livello legislativo.

In questo contesto, con situazioni in continua evoluzione, attraverso il DUP si cerca di esprimere la continuità dell'azione dell'amministrazione, individuando concreti obiettivi da raggiungere nell'arco di tempo considerato in modo da rendere il cittadino consapevole di ciò che accadrà nel suo territorio e capace di giudicare i servizi offerti.

L'obiettivo perseguito con il Documento Unico di Programmazione riflette non solo la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva le linee seguite dall'Amministrazione nella pianificazione del territorio durante il proprio mandato, ma dimostra anche il grado di sostenibilità delle scelte intraprese.

La trasparenza e la comunicazione diventano quindi due componenti fondamentali per un'integrazione perfetta tra ente e territorio, Amministrazione e stakeholders.

Non solo, l'idea di realizzare un documento di facile comprensione anche per i "non addetti ai lavori" permette all'ente locale di farsi più vicino ai cittadini e di consentire agli stessi di interagire, controllare e pensare in maniera strategica il territorio in cui vivono.

Il DUP, così realizzato, diventa interessante anche nella sua portata informativa finalizzata alla realizzazione di benchmarking spazio temporali volti a stimolare processi di continua innovazione e miglioramento tra enti.

Cossignano, 8 febbraio 2018



Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Roberto De Angelis

.....

Il Sindaco
Roberto De Angelis

.....